

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

Prot. gen. n. _____
Del _____

Data _____
Copia ufficio _____

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Del 22.12.2009

Il giorno 22.12.2009 alle ore 20,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 19 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori: Zamagna, Delorenzi e Savelli.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
02	DE PASCALE MICHELE	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Presente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Presente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Risultano assenti N° Consiglieri.

Assume la Presidenza **il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.**
Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

C.C. DEL 22 DICEMBRE 2009

MASSARI: Buona sera a tutti iniziamo i lavori del nostro consiglio con l'appello.

(19 presenti).

Per dare ordine alle cose noi questa sera avevamo concordato che c'era la discussione del n°9 già illustrato dal vicesindaco l'Assessore Roberto Amaducci. Io però procederei anche alla nomina degli scrutatori nel caso questa sera la discussione non si protraesse in un'ora insostenibile io proporrei visto che ci sono gli ordini del giorno che sono stati praticamente tutti concordati se ce la facciamo di togliersi anche quelli quindi io nominerei gli scrutatori anche per quello scopo perchè l'altro punto sappiamo che questa sera. Mi fanno anche notare, quindi li dobbiamo votare questa sera, perfetto, allora a questo punto i servizi a domanda li votiamo questa sera. Per scrutatori nominiamo Bosi, sì, infatti, dovrebbero rimanere quelli di ieri sera, se ci sono. Sono presenti quelli di ieri sera? Infatti, avevo chiesto al segretario. Gli scrutatori di ieri sera sono tutti presenti? Allora li confermiamo. Benissimo, ringraziamo Zamagna per la precisazione. Quindi vanno avanti gli scrutatori. Aveva paura che non lo nominassimo. Abbiamo fatto circolare un foglio per coloro che parteciperanno domani sera dopo il consiglio alla cena dei consiglieri siete pregati di compilarlo con la crocetta poi dopo di restituirlo grazie. Bene a questo punto è aperta la discussione sul punto 9 chi chiede di intervenire? Consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Il 9 ottobre del 2008 quindi un anno fu votato il nuovo regolamento di contabilità che aveva come obiettivo la semplificazione delle procedure interne si diceva in un'ottica di maggiore efficacia e tempestività. Tale regolamento prevedeva e prevede la contrazione delle tempistiche per tutta la formulazione del bilancio da parte degli uffici ma anche la riduzione dei tempi a disposizione dei consiglieri che dalla consegna di tutto il materiale relativo al bilancio al dibattimento in aula sono stati ridotti da 30 a 20 giorni inoltre anche per l'eventuale presentazione di emendamenti al bilancio i tempi sono stati ridotti da 20 a 15 giorni sempre a partire dalla consegna del materiale da parte degli uffici. Nella discussione del regolamento fatta appunto l'anno scorso abbiamo fatto apprezzamenti sulle intenzioni della procedura che doveva portare l'accorciamento dei tempi per gli uffici nella predisposizione del bilancio. Ci dichiarammo comunque contrari alla riduzione dei tempi messi disposizione del consiglio comunale quindi di consiglieri per la lettura studio e preposizione del bilancio, proposizione bilancio stesso sebbene nel regolamento fosse stata accolta la proposta che prevedeva la consegna del programma triennale delle opere pubbliche alla commissione consiliare entro cinque giorni dall'adozione che per legge divenire entro il 15 di ottobre e ciò al fine di anticipare la consegna illustrazione di una parte consistente del bilancio molto tempo prima di circa 40 giorni rispetto alla consegna del materiale generale e circa 60 giorni prima rispetto alla data presumibile di approvazione. Alla votazione del regolamento ci siamo astenuti in quanto considerammo comunque troppo riduttivo il tempo a disposizione dei consiglieri. E' passato solo un anno dall'approvazione del nuovo regolamento ed oltre a non essere stato rispettato nella parte che prevedeva la consegna del programma triennale delle opere pubbliche i cinque giorni della pubblicazione si è anche tenute la tempistica rigorosamente inflessibile tanto è che la consegna dei documenti è avvenuta il 3 dicembre e la votazione prevista per il 23 con anticipazione della discussione al 22. A questa tempistica ci siamo comunque astenuti e nei tempi previsti abbiamo anche predisposto un emendamento pur non essendo stato fatto rispettare il regolamento di contabilità nella sua interezza. Per questo motivo diamo un giudizio negativo alla procedura e siamo fin da ora a richiedere una revisione del regolamento di contabilità. Voglio chiarire che il giudizio negativo rivolto non agli uffici che sappiamo hanno fatto per così dire i salti mortali per rispettare le tempistiche a loro date dal regolamento, ma il giudizio negativo è dato alla maggioranza che in quel consiglio comunale del quale sono tuttora presenti alcuni componenti si dimostrò sorda alle richieste avanzate dall'opposizione e votò un regolamento a maggioranza contrariamente a quanto invece si dovrebbe fare quando si discute delle regole. Detto questo veniamo al bilancio che si presenta con difficoltà

problematiche che non discendono dal governo nazionale quanto invece dagli sprechi del passato e il presente. Tali sprechi pesano come macigni e irrigidiscono il bilancio del comune di Cervia creando sempre una maggiore preoccupazione. Sul versante delle entrate dei primi 3 titoli l'ammontare €1.421.000 di risorse è un importo cospicuo che non ha raffronti con altri enti locali di varie dimensioni al nostro comune. Le entrate poi depurate degli importi indicati derivanti dal recupero evasione risultano essere superiori a quelle dell'anno scorso quindi sotto questo versante non ci sono problematiche particolari, le problematiche sono come sempre sul versante della spesa anche se uno sforzo nella fase del preventivo è stato fatto ma non in modo strutturale, per cui ne sono convinto nel corso dell'esercizio 2010 vedremo la spesa aumentare utilizzando le risorse che deriveranno dalla gestione residui e molto probabilmente anche utilizzando maggiori risorse o una quota maggiore degli oneri di urbanizzazione d'altronde d'altro canto così avete sempre fatto. L'Italia sta uscendo meglio e prima delle altre nazioni della crisi economica globale che ha colpito indistintamente tutte le categorie sociali e in particolare quelli più deboli. L'Italia ha dovuto affrontare anche eventi catastrofici, come quello del terremoto dell'Aquila ma grazie all'azione del governo ed al coinvolgimento di tanti privati ed enti pubblici si è riusciti in quello che mai si è verificato cioè dare una risposta di soluzioni in tempi brevi senza inasprimento della pressione fiscale o l'emanazione di una nuova tassa. Il governo ha già eliminato i costi dell'Ici prima casa senza pesare sugli enti locali nel mancato introito con indubbio effetto positivo su molti nuclei familiari. Ricordo, notizia di pochi giorni, che l'Ici prima casa per il 2009 è stata riconosciuta tutta come previsto, appare pertanto di tutta evidenza la necessità di operare così come stato è fatto dal governo nazionale in continuità con tali scelte di riduzione della pressione fiscale ove possibile anche a livello comunale perciò di agire sull'imposizione Irpef in particolare sull'addizionale comunale così da dare un preciso segnale di impostazione della politica finanziaria. Impedire difficoltà all'ente locale è il dovere di indicare un indirizzo di politica economica che sappia essere vicino ai nuclei familiari e che possa essere di esempio per una corretta gestione della cosa pubblica. Si pone perciò l'individuazione di capitoli di spesa non strategici cosicché dalle maggiori risorse a disposizione a seguito della riduzione o dell'eliminazione di tali capitoli possano attuarsi provvedimenti volti a beneficio diretto del cittadino. Da tutto questo nasce l'emendamento che abbiamo presentato al consiglio dove in un periodo di difficoltà le scelte di spesa strategiche non possono comprendere la copertura delle passività di un servizio alla comunità come il teatro comunale o l'elargizione di contributi a pioggia a società le quali devono trovare in altre fonti, come l'aumento dei prezzi, nuove strategie di sviluppo sponsorizzazioni esterne eccetera, le proprie risorse. Esistono impegni già presi dall'amministrazione comunale e per i quali sussistono obblighi giuridici che non possono essere momento di determinati. Si è voluto lasciare inalterate le risorse dedicate alla funzione nel settore sociale per la delicatezza che riveste settore, sebbene la gestione di tali risorse ci veda critici sulle modalità di impiego. L'obiettivo da perseguire in questa fase economica delicata è perciò la riduzione dell'addizionale Irpef comunale allo 0,2% attraverso la riduzione di pari importo dell'ammontare dei contributi inseriti nei trasferimenti della spesa corrente per un importo complessivo di €75.000. Ho così illustrato anche il nostro emendamento che si pone in aperto contrasto con l'impostazione ideologica dell'ammirazione comunale in materia di imposizione fiscale e di politica di bilancio. Vengo al piano degli investimenti. Il piano presentato è un piano che subirà cambiamenti, implementazioni e sottrazioni per evidenti motivi che derivano dall'errata valutazione e negligenza utilizzata nel corso dell'anno. I dati parlano chiaro. Nell'anno 2009 la previsione iniziale degli investimenti era pari ad €29.462.000 con fonti di finanziamento per alienazioni immobiliari pari a 9.750.000. In fase di assestamento di bilancio, fotografia della situazione a poco più di un mese fa, era la seguente: previsione di investimenti pari ad €13.607.000 dai 29 a €13.607.000 con fonti di finanziamento per alienazioni immobiliari pari €8.604.000. In data di oggi, 22 dicembre, gli impegni sugli investimenti sono pari a 6.326.000 siamo almeno 78,53% rispetto alla previsione iniziale. A questo risultato incide sicuramente il fatto della posticipazione dell'intervento sulla 71bis sebbene lo ricordo nuovamente come feci nel'assestamento, la promessa elettorale era che a settembre avremmo visto il cantiere aperto ma

incide anche il fatto che le alienazioni di fine anno siano andate deserte. Qui però non possono dire che c'è stata di diligenza da parte dell'amministrazione comunale. Un piano degli investimenti costruito sulle alienazioni non può vedere l'indizione delle gare a fine anno per un'entità pari a circa 60% delle alienazioni previste. Non ci si può poi meravigliare del risultato. Il fatto è che tale negligenza ha ed avrà ripercussioni sul 2010. In primo luogo per il rispetto del patto di stabilità, se sarà raggiunto, e questo lo si potrà verificare soli primi di gennaio, in secondo luogo visto che la possibilità di pagamenti per il 1010 è pari a circa 15.800.000 è evidente che causa lo slittamento delle alienazioni, quella possibilità sarà ridotta rispetto le previsioni per l'inserimento delle opere che invece dovevano essere impegnate nel 2009. Per questi motivi il piano degli investimenti è inappropriato quindi giudicabile solo in modo negativo. Vorrei ora parlare del turismo. L'anno che è passato, anche se ancora mancano alcuni giorni a livello di presenze e arrivi sicuramente è un anno che rispetto alle aspettative possiamo giudicare buono anche se sotto l'aspetto invece del fatturato risulta essere in flessione. Sicuramente le commissioni atmosferiche ci hanno avvantaggiato, forse anche la crisi ci ha aiutato almeno per le presenze e arrivi incentivando gli italiani a rimanere in Italia. Comunque la nostra offerta è risultata attraente e sull'analisi dei dati si deve saper costruire le fortune del domani. Purtroppo come detto da diversi anni non esiste uno strumento idoneamente costruito a tale scopo. Sul tavolo ci sono però molti interrogativi da risolvere che si sono evidenziati verso la fine della stagione estiva come il modello di turismo che vogliamo e alla quale domanda turistica vogliamo dare risposta. A queste domande non ci sono state risposte chiare da parte dell'Amministrazione comunale. E' stata fatta un'ordinanza ai primi di settembre stagione ultimata ma vogliamo capire come verranno affrontate le problematiche evidenziate quest'estate e per le quali si sono create comitati liberi cittadini e creditori ai quali bisogna dare una risposta chiara ferma su come sarà affrontata la prossima stagione partire dalla prossima Pasqua. All'assessore Salimbeni ho fatto richiesta di poter discutere il bilancio del turismo con tutta la sua programmazione. L'assessore ha accolto la richiesta e in un primo momento aveva programmato una commissione che si doveva svolgere il mese di ottobre ultimo scorso poi per avere dati più aggiornati ci ha proposto il mese di gennaio prossimo. Quest'ultima proposta si sta bene basta che quando siamo a gennaio non ci si venga a dire che per potere avere ulteriori dati aggiornati si richiede di posticipare ancora e poi dopo diventa una presa in giro Ritengo che mai come nella situazione attuale sia necessario un confronto per arrivare a definire di turismo che vogliamo per il prossimo futuro messo in discussione da diversi fattori e da alcuni imprenditori. Aspettiamo ancora fiduciosi la commissione che però nel mese di gennaio si deve fare. Un'ultima cosa relativa al turismo che per quanto riguarda risulta essere un'opportunità ma che non mi risulta essere colta come tale e spero di sbagliare, la questione riguarda la manifestazione del galà dello sport che si terrà a fine luglio un periodo particolare della stagione nel quale da alcuni anni c'è una flessione delle presenze. Al galà so che parteciperanno delegazioni rappresentative di tutte le province del Baden-Württemberg tra le quali la città di "Aalen" con la quale abbiamo instaurato un inizio di gemellaggio è questa come dicevo un'opportunità da cogliere. Bisogna costruire pacchetti dedicati particolarmente incentivati da promuovere in tutta la stagione tedesca, la regione tedesca, la conferma dell'adesione così rappresentativa è stata data da non molti giorni ma occorre muoversi in fretta e con una strategia vincente. Si parla di 9 o 10 province del Baden-Württemberg, tutte quante saranno presenti. Allora all'assessore chiedo non tanto se ne è a conoscenza, ritengo che lo sia, ma se ha già studiato qualcosa ed eventualmente cosa, e come, affrontare questa opportunità come proporsi e cosa si vuol fare e cosa si andrà a fare in questo periodo se non già è stato fatto proprio per sfruttare questo periodo dell'anno come detto che da diversi anni soffre di una flessione che prende gli ultimi 5/6 giorni di luglio e i primi anche 5/6 giorni di agosto, quindi ecco questa iniziativa cade anche in un periodo se vogliamo anche molto importante proprio per questi motivi ed è un'opportunità che non possiamo sicuramente perdere. La regione del Baden-Württemberg è una regione molto ricca, molto interessata al nostro territorio, ci sono già diversi gemellaggi anche sulla nostra provincia e credo che come ho detto, non vada persa questa grande opportunità di far

conoscere a tutta la regione la nostra località. Io mi fermo, questo intervento lasciando, tenendomi lo spazio eventualmente per la replica.

MASSARI: Grazie consigliere Mazzolani che è rimasto dentro al tempo che si era convenuto, 20 minuti. Molto bene. Altri interventi richiesti per il punto? Vedo il consigliere Fantini. Prego

FANTINI: Va beh presidente si è fatto tamponare ma non abbia così fretta. Io cercherò di stare nei 20 minuti mi perdonerete se sforerò lievemente, spero. Allora intanto una prima osservazione che è molto simile a quella del capogruppo Mazzolani, appare sbagliato concedere solo 20 giorni di tempo per approfondire questioni così importanti come quelle del bilancio di previsione di un comune come quello di Cervia, soprattutto quando la conferenza Stato-città ha approvato un rinvio al 30 aprile e non concordando ovviamente con questi termini di dilazione noi potremmo avere una consegna del materiale intorno al 30 di settembre e verificare a seconda del momento storico, quest'anno è un anno abbastanza difficile ci possono essere anni meno difficili, di andare all'approvazione del bilancio di previsione o entro il 30 o 31 dicembre o entro il 31 gennaio. Io credo che se ci fosse questa dilazione di tempi ci sarebbe modo di fare tutti gli approfondimenti del caso ma di cogliere anche eventuali novità inserite dalle finanziarie che cadono a fine anno come noi tutti sappiamo e quindi ci sarebbe anche modo di equilibrare diciamo così lo strumento sulla base di queste indicazioni normative che sono estremamente importante. Io credo che ci dovrebbe essere in casi come questo anche una forte disponibilità. Io ho presentato due interpellanze una alla fine di novembre una intorno al 15 dicembre e in commissione mi era stata data la rassicurazione che avrei ricevuto una risposta non ho ricevuto una risposta, vertevano su questioni attinenti bilancio, capisco la complessità del caso però non sono in possesso di tutti quegli elementi che mi sarebbero oggettivamente serviti anche perché, confesso la mia ignoranza, studiarci il bilancio in tutta la sua complessità non è cosa semplice e quindi c'è come ci vorrebbe in tempo un pochettino più largo in tutta franchezza. Un'ultima osservazione riguarda la cosiddetta continuità. Qui sono variate le aree progettuali e manca un quadro come è stato riconosciuto con grande onestà intellettuale da parte del responsabile di settore che consenta di fare un collegamento sotto il profilo finanziario, si potrebbe fare un collegamento sotto il profilo degli investimenti, io ho tentato anche sotto questo profilo quindi non c'è un atteggiamento completamente preclusivo perché non è questo lo scopo però non sono stati dati gli strumenti per poterlo fare. Allora io credo che sarebbe stato nell'interesse della stessa amministrazione comunale fornire la prova di questo collegamento in modo tale che ci fosse quantomeno un profilo di riscontro sotto la continuità del programma degli investimenti. Detto questo che riguarda le questioni di metodo, io spero che si riesca superare questo scoglio magari per il prossimo bilancio cambiando regolamento comunale, io passo a delle considerazioni di carattere nazionale che mi sembrano quanto mai opportune. Noi abbiamo una situazione economica veramente gravosa dove le previsioni di ripresa sono lente e difficili perché ci sarà una forte emorragia di posti di lavoro purtroppo e il prodotto interno lordo italiano si ridurrà di un 5% quindi registrerà un balzo all'indietro di oltre 10 anni e questa si presenta come la peggiore delle crisi con una recessione fortissima rispetto agli anni 70 80 e 90. Credo che l'Italia sia tra i paesi maggiormente a rischio di inflazione e credo che solamente attraverso una rigorosa e dico politica di tagli della spesa pubblica improduttiva si potrà dare moto ad un volano che liberi risorse per il rilancio dell'economia dell'occupazione e del Welfare. E' un'affermazione neo o post Keynesiana che tutto sommato in un momento di questo genere ci sta. Io credo che il governo Berlusconi è riuscito a dare celeri risposte ai problemi del terremoto ai problemi dell'inceneritore di Acerra e ad altre questioni però ancora non è riuscito a realizzare una forte politica di riforme in senso liberaldemocratico, e io mia auspico che si riesca trovare quell'unità di intenti che poi possa sfociare nell'effettiva adozione di quelle politiche di cui l'Italia ha oggettivamente bisogno. Auspico anche che ci sia un rapporto costruttivo fra maggioranza e opposizione perché anche questo io credo che sia un tema di grande importanza per l'Italia. Credo però che anche il risultato del governo Prodi si estremamente criticabile in tutta serenità. E' stato un governo che per ben due volte è stato

costretto a auto dimettersi perché non riusciva a trovare quell'unità di intenti che avrebbe consentito il governo della cosa pubblica quindi siamo in una situazione veramente preoccupante anche sotto questo profilo. Io credo che sia essenziale che i costi dell'esercizio della funzione pubblica in Italia vengano rigorosamente contenuti. Io credo che a partire dai parlamentari, a partire dai parlamentari che non possono percepire intorno ai €25.000 al mese mi sembra una cifra astronomica in tutta serenità devono fare atti di grande responsabilità e di generosità per ricercare la necessaria fiducia nella classe, per ricreare la necessaria fiducia nella classe politica dirigente di questo paese. Io credo che a tutti i livelli poi vadano fatti degli sforzi, degli sforzi importanti perché a livello regionale abbiamo che gli emolumenti dei consiglieri sono al 70% di quelli nazionale, abbiamo delle regioni che hanno 420 sedi diplomatiche all'estero abbiamo quasi 500.000 auto blu, sembra che questo sia il paese dove basta scavare si trova oro, petrolio, o risorse importanti basta alzare un aquilone e si ottiene dell'energia. Insomma non è così. Non viviamo in queste condizioni e non possiamo quindi permetterci questo carrozzone burocratico amministrativo. Io ho apprezzato anche alcune proposte cioè non credo che la riforma degli enti pubblici locali sia quella sia opportuna quella che viene proposta credo che però alcuni elementi abbiano una loro positività e sono quelli che riguardano i direttori generali, il cosiddetto difensore civico. Credo che il difensore civico se fosse quello che è nell'immaginario collettivo sarebbe estremamente utile ma siccome non è così rappresenta una sorta di potenziamento dell'Urp e tutto sommato sotto il rapporto costi benefici è più quello che costa che i benefici che porta alla collettività o si crea un'altra figura del difensore civico e allora su questo ne possiamo discutere diversamente credo che sia una spesa che possiamo tranquillamente risparmiare in tutta serenità. Sono anche confortato dalle recenti affermazioni di Gasparri perché mi sembrano tese a riforme comportanti risparmi a partire dai vertici della macchina politico-burocratica dello Stato e quindi impostare quella riforma dall'auto che scende fino alla base e che ricrei quelle condizioni economiche e anche funzionali che sono necessarie per l'Italia. Credo sia importante anche fare un ragionamento sulle risorse degli enti pubblici locali. Noi abbiamo le risorse dei bilanci degli enti pubblici locali che non sono, che sono slegate delle effettive funzioni di governo di indirizzo del territorio. Io credo che i bilanci comunali andrebbero legati al prodotto interno lordo del territorio perché diversamente, diversamente la funzione amministrativa non è correlata e viene svolta a prescindere da elementi fondamentali nel mio modo di vedere le cose. Credo che vadano riformati i costi ed i ruoli di regioni e province che questo sia indilazionabile perché non possiamo avere la figura di carrozzone da un lato e dall'altro la duplicazione normativa neanche la duplicazione nel senso della lunga mano regionale da parte della provincia, quindi va razionalizzato questo meccanismo. Mi sia consentita un'ultima critica alla regione Emilia che continua a considerare Bologna come una sorta di ombelico del mondo contagli le infrastrutture come la E55, con veti sotto il profilo della mobilità trans-padana io francamente lo ritengo un grave errore. Ad alcune questioni di mobilità nelle zone periferiche con alcune carenze sotto il profilo della sanità a livello di province ovviamente e con un'attenzione non forte verso i settori produttivi particolarmente Io credo che ci dovrebbe essere più attenzione sotto questi aspetti. Per quanto sopra ho difficoltà e non posso condividere la relazione introduttiva al bilancio perché appare tesa scaricare sul governo il rilancio dell'economia ed a riservare all'ente locale questioni relative alla sola città. Io credo che in una situazione così difficile e complicata tutti debbano fare la loro parte e che il gioco degli scaricabarile sia utile fino a un certo punto in tutta franchezza. Vengo ad una considerazione che ha fatto il sindaco Zoffoli. Ci parla di una situazione finanziaria solida e poi si affretta a dire che l'amministrazione è ricorsa a tutte le proprie risorse finanziarie e non per conservare un livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla comunità. Questo francamente si presenta come una sorta di "excusatio non petita" che i latini avrebbero definito come "excusatio manifesta" cioè l'accusa non richiesta diventa un'accusa manifesta e questo purtroppo la dice lunga sulla situazione abbastanza imbarazzante del bilancio del comune di Cervia che ci viene presentato solo nel dicembre 2009 e che ha una spesa corrente di circa €31 milioni con investimenti finanziati a bilancio io parlo degli altri non mi sembrano interessati, cioè mi sembrano interessanti ma non rilevano sotto il profilo di valutazione del bilancio per circa €25 milioni. Se da

questi €25 milioni ne togliamo 13 milioni che è il famoso intervento sulla 71bis statale 16 noi abbiamo investimenti oggettivi per circa €12 milioni e mi sembra che sia uno dei più bassi risultati sotto il profilo degli investimenti di questi ultimi anni perché è inferiore a quelli del 2008 che erano quasi €8 milioni ed è inferiore all'asestato 2009 che era di circa 13. e 600.000 euro. Quindi questo ci lascia comprendere che la capacità di spesa del comune di Cervia continua a contrarsi a ridursi, a ridursi in termini sensibili. La pressione fiscale permane forte, si continua tagliare sul turismo che purtroppo secondo noi necessiterebbe invece di forti risorse e di forte sostegno; sulla cultura che anche questa ormai è veramente esigua nelle sue capacità economiche e abbiamo delle tariffe Hera che sono consistenti e a tutto ciò si aggiunge una considerazione, che è quella del cosiddetto conflitto di interesse in capo al comune che da un lato rappresenta le richieste dei cittadini di contenere le tariffe dei servizi pubblici e che dall'alto detiene importanti quote nelle società che gestiscono detti servizi ottenendo degli utili a bilancio da tutto ciò e quindi c'è una posizione secondo me di evidente conflittualità. In presenza di quanto sopra è difficile secondo noi parlare di gestione attenta ed oculata nel rispetto dei criteri di massima concretezza caratterizzata da forte qualificazione della capacità di governo della spesa pubblica e vorremmo venire ad un esame, consentitecelo un pochino spicciolo di quattro elementi. Intanto noi abbiamo anche quest'anno 6 milioni e 300.000 euro di alienazioni patrimoniali da imputare sul bilancio 2010. Se purtroppo ci sarà, si ripeterà la situazione del 2009 e purtroppo le condizioni di ripresa non sono entusiasmanti, noi ci troveremo nuovamente a rivivere, a rivivere la stessa situazione economica e a rivivere lo stesso rischio e poi c'è una considerazione ulteriore. E' opportuno in un momento di chiari di luna andare all'alienazione di beni pubblici perché è chiaro che in un momento di forte contrazione economica se si vendono dei beni pubblici si ricava il minor utile che c'è sul mercato. Se noi avessimo avuto la situazione finanziaria solida non saremmo stati costretti a fare questa scelta e probabilmente dall'alienazione di beni pubblici non strategici avremmo ricavato maggiori risorse che avremmo potuto investire meglio per il bene della collettività, ed è un'obiezione secondo me abbastanza forte e molto chiara. La capacità di spesa per investimenti con mezzi propri ammonta a 8 milioni e 500.000 euro circa. Se da questi ne togliamo 6.300.000 che sono l'alienazione dei beni pubblici noi otteniamo 2 milioni e 200.000 euro circa e questa a me sembra sia la reale capacità di spesa per investimenti, no, no io non do colpe, non do colpe. Faccio delle constatazioni obiettive poi possono essere confutate, può darsi che non abbia ragione, può darsi che io non abbia ragione ma questa è l'oggettiva reale capacità di spesa per investimenti di questo comune e a me sembra veramente molto preoccupato. Abbiamo €2.400.000 che costituiscono un reimpiego di ricavi da parcheggi contravvenzioni che si presumono in aumento quindi la manovra poi si riduce ben poche cose, si riduce a parcheggi e contravvenzioni la manovra aumento e poi c'è un'ultima voce che riguarda gli oneri di urbanizzazione U2 che li abbiamo poi visti ieri sera perché prima non sapevamo che ci sarebbero stati abbiamo, li abbiamo deliberati ieri sera, finché non venivano deliberati non potevamo saperlo e ci sembra che incidano per circa €50.000 c'è stato detto no, se ovviamente l'edilizia avrà un trend come nel 2009, se si dovesse contrarre dovremmo riconsiderare anche questa, questa voce. E' ovvio che questa scelta noi non la condividiamo, vi abbiamo detto il perché quindi rimaniamo su quella posizione. Io non ho grosse osservazioni dall'esame comparato della previsione per il 2009 rispetto a quella effettuata per il 2010 se non questa. Avevamo sotto il profilo delle entrate complessive circa €65.667.000 eccettuate altre partite che sono delle partite di giro c'è stato detto, quest'anno siamo a 53.527.000. E' evidente che c'è una contrazione di circa 9%. Allora se questo è esatto noi dobbiamo fare queste considerazioni. Anno scorso parlavamo di un bilancio di 84 milioni di euro che poi si assesta a 69 milioni circa. Quest'anno partiamo da una previsione di 76,76 e se si verificheranno le vie situazioni che si sono verificate nell'anno precedente arriveremo circa 63 milioni di euro. Allora noi ci riserviamo di fare delle valutazioni in seguito e di dire se questo può essere considerato un bilancio da €76,76 milioni o se sarà un bilancio da 63.000.000 di euro. Poi ci sia consentito fare una breve disamina sulle lamentele dell'Ici. Francamente noi le abbiamo trovate inconsistenti ma non perché non sia giusto degli enti pubblici percepiscano per carità di Dio. Lo Stato deve fare fede agli impegni che ha preso non c'è da

discutere su questo. Io credo che però l'Italia non sia nelle condizioni dell'Argentina. Già un 50% circa è stato erogato, io mi auguro che viene erogato anche il restante e avrei auspicato al limite una correzione della finanziaria che quantomeno l'Ici residua venisse iscritta come credito figurativo e quindi non incidesse sulle problematiche che attengono al patto di stabilità, ecco questo mi sembrava opportuno. Detto questo se la situazione dell'Italia fosse quella dell'Argentina ci sarebbe da preoccuparsi sul serio adesso le preoccupazioni mi sembra che possono essere più contenute sulla base di queste cose considerazioni. Un ultimo esame comparato della spesa corrente. Noi avevamo 10 voci nel bilancio previsionale per il 2009, ne abbiamo 12 per il bilancio previsionale 2010 sotto il profilo delle funzioni. Io ho provato ad aggregarla e mi permetterete se ho fatto questo sforzo elaborativo, ma abbiamo che sotto il profilo del territorio ambiente della spesa rimane praticamente invariata in circa €3.100.000, per quanto riguarda la coesione sociale famiglie sanità che viene definito settore sociale, nel nuovo bilancio siamo e un più 38% perché si passa da €3.200.000 €4.000.400 questo è l'elemento più evidente della spesa corrente nell'ambito del bilancio perché sicurezza e legalità come polizia locale e giustizia nel bilancio del 2010 rimangono praticamente invariati, c'è un più 4%, invece altro elemento che rileva è quello che riguarda lo sviluppo l'impresa e il lavoro che nel bilancio di previsione per il 2009 era €2.200.000, sommando insieme sviluppo economico e funzioni turismo andiamo a €1.789.000 circa è un meno 19%. Questo secondo noi è un errore politico in un momento di crisi così grave non sostenere l'impresa il lavoro lo sviluppo economico il turismo secondo noi è un errore.

MASSARI: Consigliere Fantini le ricordo che i 20 minuti sono terminati. Le concediamo un breve prolungamento. Abbiamo rilevato che è quasi arrivato alla fine quindi le consentiamo di ultimare il pensiero.

FANTINI: Guardi presidente sarò conciso, diceva un tale.

MASSARI: Il sindaco si offrirebbe eventualmente nel caso.

FANTINI: Per spegnere il bruciore non ho capito, spero di no. Questo non è il mio scopo e così non andrà a finire. Ci sono due ultime valutazioni. Calano fortemente le risorse per cittadini e volontariato. Cala la scuola e la formazione di un 25%, scompare la valutazione dei centri abitati, abbiamo un forte aumento per parcheggi trasporti e mobilità e, purtroppo, il funzionamento della macchina comunale assorbe un più 11% e quindi passa da €12.200.000 a, da €11.200.000 a 12 milioni e 500.000 euro; anche questo secondo noi è un aumento molto forte. Un'ultima osservazione. Si sarebbe dovuta ridurre la spesa corrente proporzionalmente alla riduzione delle entrate. In realtà si riduce meno che proporzionalmente alla riduzione delle entrate e quindi questo significa che noi stiamo vivendo al di sopra delle nostre possibilità economiche ed è a nostro modesto avviso un grave errore. Ci sarebbe una serie di altre considerazioni, io spero che nella riforma del regolamento comunale sarà possibile dare circa una mezz'oretta ai consiglieri che desiderano intervenire sul bilancio e con questo auspicio e con l'auspicio che se si fossero portate avanti politiche di maggior rigore nei conti pubblici oggi la città avrebbe maggiori e più certe risorse per investimenti per rilanciare sviluppo impresa lavoro e per ridurre anche l'addizionale Irpef per il Welfar io credo di potere concludere.

MASSARI: La ringrazio consigliere Fantini. Ricordo agli altri consiglieri che quei 4 minuti che abbiamo dato al consigliere Fantini valgono anche gli altri consiglieri. In conferenza di capigruppo normalmente gli altri anni concordavamo un tempo maggiore ma non l'abbiamo fatto quindi il regolamento questa volta normalmente, avevamo la consigliera Coatti che era la prima cosa che chiedeva però diciamo che il minimo di elasticità l'abbiamo concesso credo che ci si possa esprimere completamente. Prego altri che intendono intervenire sul punto? Consigliere Marco Aurelio Brandolini.

BRANDOLINI: Buona sera. Come apertura dell'intervento desidererei fare, esprimere un ringraziamento agli uffici comunali in particolare al Dott. Senni che adesso non lo vedo più per la chiarezza e la disponibilità offerta al fine di rendere più facile e più comprensibile la lettura del bilancio con tutti i suoi allegati. Analizzando le cifre, le ragioni delle scelte, esprimo un giudizio decisamente positivo al bilancio di previsione presentato del 2010 appunto presentato ieri dal vicesindaco Amaducci che dimostra ancora una volta il forte senso di responsabilità di questa amministrazione nella difficile congiuntura economica che, come ricordava anche l'opposizione stiamo attraversando. Il nostro sistema economico territoriale possiamo verificarlo quotidianamente è ancora appunto in difficoltà ma, di fatto, ha tenuto. Il 2010 va affrontato certamente con ottimismo ma anche con la consapevolezza che gli effetti della crisi nazionale possono perdurare nel tempo. Questo bilancio di previsione 2010 per quel che riguarda stato redatto all'insegna della continuità con il passato e con uno sguardo fiducioso futuro, sono le precise parole del vicesindaco. I sindaci di tutta la nazione attraverso la voce dell'Anci, associazione nazionale dei comuni ha chiesto a Berlusconi e al suo governo di allentare il patto di stabilità che si è trasformato in una vera e propria morsa in questo momento difficile. Il patto di stabilità che questo governo si ostina a non modificare radicalmente come invece chiesto da praticamente tutti gli enti locali quindi non solo i comuni, a prescindere dalla posizione politica, rende ancora più difficile il lavoro degli amministratori nell'obiettivo del rispetto del patto. Infatti, in questa congiuntura economica sarebbe importante liberare risorse e investimenti visto che la possibilità di farlo ce l'abbiamo per sostenere appunto come si ricordava lei prima le imprese i lavoratori e più in generale l'economia. Un altro problema molto serio è l'autonomia finanziaria dei comuni che è sempre più limitata. Cioè, se a parole tutti vogliono il federalismo fiscale poi nei fatti questo governo ha fatto una scelta chiara di centralismo tributario. E' vero, come diceva che Fantini, che non bisogna scaricare il barile da un ente all'altro, lo stato, i comuni tutti dovrebbero remare dallo stesso lato, dalla stessa parte nella stessa direzione. Il problema è che per farlo bisogna anche avere lo strumento. Per questo in realtà il governo si sta allontanando sempre di più dal modello di federalismo fiscale appunto dell'ufficiale e gli enti locali hanno una limitata libertà di azione dipendendo sempre di più dai trasferimenti centrali. Caso emblematico appunto il trasferimento compensativo Ici. Le risorse correnti complessive che nel previsionale del 2010 ammontano €1.421.000 comprendono come è noto le entrate tributarie i contributi i trasferimenti e le entrate extratributarie. La voce che incide più della metà appunto sono le entrate tributarie con una previsione poco più di €17 milioni con l'Ici che da sola rappresenta il 44% delle entrate ordinarie quindi circa 14 milioni. Il minor gettito Ici derivante dall'esenzione stabilità dal governo è stimato in quasi €3 milioni, 2.968.000 e, come già sapete siamo in attesa di ricevere il trasferimento compensativo dallo stato ancora per gli anni 2008-2009 per 1.113.000 poi è vero che adesso c'è la discussione della finanziaria anche forse Mazzolani ha fatto un accenno nel suo intervento, adesso ad oggi abbiamo questo, abbiamo ancora questo milione e 113.000 euro pare anche che comunque della finanziaria ci sarà la copertura totale di questa di questa cifra comunque non voglio ridire cose ormai note ce le siamo dette tutti i consigli comunali e lo sappiamo tutti però anche questa partita dimostra che le parole del governo sono diverso dei fatti. Infatti, proprio federalismo ci credo veramente, anche a livello proprio personale, l'unico vero strumento che per il futuro darà modo ai comuni in generale alle amministrazioni locali di trovarsi nelle condizioni disporre di risorse proporzionali alla ricchezza del territorio, come anche si diceva prima e io su questo sono pienamente d'accordo. Grazie alla buona gestione degli anni passati e alla riduzione del debito oggi pure in un contesto di difficoltà possiamo avere uno sguardo fiducioso verso il futuro consapevoli che amministrando bene sono tanti e positivi risultati che possiamo raggiungere in questa città. La lotta all'evasione anche questo è un punto che ci tengo a rimarcare. E' senza dubbio una decisione strategica che si è deciso di intraprendere, da un lato ciò permette di recuperare risorse importanti dall'altro, questo è ancora più importante, di tendere a quell'equità tributaria che in Italia complice anche il malcostume sicuramente è una chimera. L'obiettivo, infatti, è quello di continuare con fermezza nella lotta all'evasione che ha già dato buoni frutti non dimenticando però che anche importante l'educazione quindi educare trasmettendo il messaggio

culturale che pagare le tasse è prima di tutto un dovere morale perché appunto serve a sostenere il sistema nel quale viviamo. Da quando è stata introdotta la sosta a pagamento sono stati raggiunti diversi risultati qui a Cervia che vanno ben oltre quelli economici. E' stata, infatti, fortemente ridotta la sosta selvaggia, i residenti utilizzano i box giustamente di proprietà e non si registrano più fenomeni di veri e propri depositi di auto a cielo aperto. I cittadini sono stati così stimolati ad utilizzare le piste ciclabili, e la dissuasione all'uso costante dell'autovettura crea quel passeggio che rende vivaci gli spazi cittadini e favorisce il commercio. I parcheggi a pagamento porteranno alla previsione 2010 €1.062.000 nelle casse comunali con un più di €160.000 rispetto alla previsione 2009. Questo aumento è dovuto per due motivi, due ragioni, da una parte dal recupero evasione appunto come detto precedentemente e dall'altra anche, in effetti, a un leggero aumento delle tariffe per la sosta a mezza giornata, come diceva anche il vicesindaco ieri, da due euro e mezzo a tre euro, e la giornaliera che passerebbe da quattro a quattro e mezzo lasciando appunto invariate il costo orario di un euro e quello della zona rossa di Milano Marittima che è già più alto. Appunto questi aumenti arrivano dopo due anni di tariffe bloccate, secondo me sono anche aumenti che possiamo ritenere fisiologici. Sono decisamente positivi i risultati di questa amministrazione che ha ridotto la spesa corrente, questo ci tengo a sottolinearlo perché si è sempre di spesa corrente di comune che non controllava la spesa corrente, di un'amministrazione incapace di gestirla e invece la spesa corrente è ridotta prendendo a riferimento l'assestamento 2009. La spesa corrente nel bilancio di previsione del 2010 è di 30 milioni 938.000 euro e in diminuzione di più di 1 milione di euro rispetto alle previsioni definitive del 2009 divise in sostenibilità, solidarietà, sicurezza e sviluppo con i vari importi che sono i quattro capitoli appunto del programma e questo ne abbiamo già discusso anche in commissione e appunto di mandato del sindaco le famose quattro esse. La spesa del personale che è il capitolo che ha visto attacchi demagogici direi anche da parte dell'opposizione e ingiustificati è sì, in effetti, aumentata ma per l'adeguamento dei contratti di lavoro. L'impegno concreto di continuare a ridurre l'utilizzo degli ex oneri di urbanizzazione, gli ex, quindi le entrate da permessi di costruire che è un tema che è stato votato anche ieri in consiglio comunale per finanziare la spesa corrente portando la percentuale al 50 quindi introduzione, è sicuramente positivo e lodevole. Queste risorse sarebbero meglio fossero destinate ad altri interventi ad investimenti e su questo sono d'accordo su quello che è stato detto precedentemente essendo, infatti, una tipologia di entrata una tantum sarebbe più giusto destinarla appunto agli investimenti. Questa amministrazione ha fatto perché bisogna dirlo ha ridotto la percentuale di utilizzo di queste risorse e credo sia giusto proseguire su questa strada considerando che sono state previste in calo a €4 milioni le entrate da permesso di costruire proprio per via della crisi del settore che, anche se a Cervia fa meno effetto che da altre parti sicuramente c'è. Un altro punto importante è il ricorso all'indebitamento che è stato di fatto ridotto ovviamente tralasciando lo slittamento dell'intervento della SS16 e qui vorrei fare un appunto all'opposizione, una volta me la si toglie dal 2009 la si mette nel 2010, una volta si toglie dal 2010 la si riporta 2009 perché, ecco bisogna anche cercare di capire che; sono d'accordo, sono d'accordo. Questa amministrazione mantiene l'impegno economico nel Welfare confermato l'attenzione particolare nei confronti dei servizi sociali e della sanità poi vorrei anche chiedere anche a Fantini come ha fatto quel calcolo perché davvero sarei anche curioso di, quando hai fatto il calcolo di sanità più 38% invece sei andato a mettere insieme più voci, ecco volevo appunto avere anche un E che comunque anche considerare due dati rispetto comunque a un impegno importante di questa amministrazione. E' importante rilevare che non sono previsti tagli sul sociale e si continueranno servizi importanti di ottimo livello qualitativo e questo ce lo dicono i cittadini e organizzativo, e questo è già di per sé una buona notizia appunto visto il momento difficoltoso che stiamo attraversando. Con la chiusura del consorzio dei servizi sociali una parte del Welfare territoriale verrà gestito dall'Amministrazione comunale come abbiamo già detto ieri una parte dall'Asp che rivestirà un ruolo quindi sempre più importante di fatto. Questa amministrazione pur attraversando le difficoltà tipiche della crisi mantiene le sue previsioni confermando il suo impegno nel Welfare grazie anche al ruolo della comunità e del rapporto pubblico privato al quale credo molto che rende possibile il raggiungimento di importanti obiettivi,

alcuni ad esempio sono il potenziamento del San Giorgio, la salvaguardia della lungodegenza e lo sviluppo della presenza di ambulatori sul nostro territorio. Mi preme rimarcare oltretutto che non è previsto alcun incremento della pressione fiscale perché sarebbe insostenibile ovviamente per i cittadini consumatori già messi a dura prova dalla crisi, e non è poca cosa avere l'addizionale comunale Irpef allo 0,4 che è uno dei livelli più bassi della provincia di Ravenna, questo anche per rispondere all'emendamento che era stato presentato dall'opposizione, e comunque anche, comunque le aliquote sono state bloccate dal governo con la manovra 2007-2008 sempre alla faccia del federalismo fiscale mi viene da dire. Sul piano degli investimenti previsti ammontano per il 2010 a €1.582.000, comprendendo anche qui 3 milioni circa di permuta che è una cifra importantissima per una città con meno di 30.000 abitanti. Per gli investimenti 2010 si dà continuità alla tutela riqualificazione del verde con impiego di risorse per oltre €1 milione. Cervia è meta di primordine e il turismo di questa città passa proprio della sua connotazione di città giardino che deve vivere di un'anima sempre più ecologica. E' importante continuare ad investire nel verde perché secondo me questo sarà sempre di più il nostro futuro turistico. Ecco il grande progetto sulla SS16 da €3.140.000 sicuramente, merita una nota a parte e un'attenzione particolare dato che è la voce più importante nel capitolo investimenti anche come ricordava l'opposizione. La messa in sicurezza della statale adriatica con l'incrocio della 71bis è un'opera frutto di un impegno importante portato avanti con motivazione e convenzione da questa amministrazione che vede oltre appunto ai finanziamenti comunali anche finanziamenti di regione, RFI, ANAS e provincia. Questo intervento è strategico e garantirà più sicurezza un nuovo ingresso per Pinarella e sicuramente sarà apprezzate ed utile anche per il forese e per tutta la città in generale. Io credo che iniziare i lavori nel 2010 è un grande risultato per Cervia. Il dato politico, come si ricordava prima, è che Cervia avrà questa importante infrastruttura. Lo slittamento dal 2009 al 2010 poi se vogliamo un attimo entrare nel dettaglio è stato anche necessario, anzi imprescindibile, proprio per tutelare i cittadini volendo anche approfondire alcune tematiche in conferenza dei servizi sulla valutazione di impatto ambientale. Sottolineerei anche altri interventi per più di 2 milioni su strade in generale vari interventi che adesso non voglio tediare e elencarli e €1.875.000 per piste ciclabili. Sono appunto convinto che sia giusto investire nella direzione della mobilità moderna con una città facilmente fruibile che passa quindi come avevo già accennato dal potenziamento della rete delle piste ciclabili. Da non tralasciare anche importanti interventi, adesso parlo di scuola perché è un tema anche caro, la scuola elementare Pascoli e la materna di Castiglione. Questa amministrazione è capace di attrarre ingenti risorse da parte di enti terzi e questo l'ho sentito dire poche volte, come è il caso dell'intervento sulla SS16 ad esempio testimoniata da €6.282.000 di contributi e trasferimenti anche in funzione dell' "... " regione e organismi comunitari internazionali. Questo è sicuramente un risultato straordinario di cui beneficia tutta la comunità. E', infatti, importante riuscire ad attrarre risorse ad altri soggetti sia pubblici che privati convogliandoli sulla nostra città a beneficio di tutta la comunità limitando anche l'indebitamento, proprio grazie alla capacità che avuto questa amministrazione di contenere di diversificarlo. Non è facile trovare comuni così virtuosi, anche se lo dico con amarezza chi letteralmente se ne infischia dell'indebitamento forsennato scusate, incauto del patto di stabilità come ne è esempio il comune di Catania poi viene miracolosamente salvato magari dei soldi di tutti cittadini. Questo mi lascia un po' di amarezza. Seguendo una sollecitazione data dall'attuale ministro alle finanze di questo governo, questa amministrazione ha messo in campo una politica comunque prudente di dismissioni del patrimonio non strategici. E' chiaro che il contesto è sempre quello della crisi e non ci si deve stupire più di tanto se non c'è stata la corsa ad acquistare terreni ed immobili e va perseguita. L'attività di pianificazione tende a migliorare la qualità della vita e quindi parliamo di quello che nel 2010, parte anche della relazione triennale degli allegati al bilancio si parla di PSC e di RUE che deve essere appunto una rilevanza strategica per questa città. Credo che in questi passaggi sia comunque importante coinvolgere tutta la città e le sue componenti in quello che deve essere un percorso partecipato e condiviso.

MASSARI: Consigliere Brandolini i 20 minuti sono terminati anche per lei 4 minuti di recupero.

BRANDOLINI: si volevo fare, allora chiuderò in fretta presidente. In tema di sostenibilità ambientale si procederà con le attività previste dall'SGA che ne ha fatto di Cervia una città certificata e questo è sicuramente un dato importantissimo di cui dobbiamo andare fieri e orgogliosi. La ristrutturazione del bilancio passa attraverso il contenimento della spesa corrente che si ottiene con un'ottimizzazione delle procedure riqualificando i servizi e combattendo le inefficienze attraverso la qualificazione della spesa stessa, in questo settore specifico mi premetto di elevare un plauso al servizio Cervia Informa che appunto rende i servizi sempre più fruibili ai cittadini. Sul versante sicurezza, poi mi avvio alla chiusura credo la polizia municipale debba continuare ad essere potenziata sia nell'organico che dal punto di vista tecnologico per poter garantire sempre maggior sicurezza ai nostri cittadini. E' necessario continuare a coinvolgere le realtà produttive per potenziare i controlli inerenti al fenomeno dell'abusivismo, potenziando anche l'illuminazione pubblica sempre con attenzione al risparmio energetico anche con l'impianto di video sorveglianza. Io credo che questo debba essere solo l'inizio di un grande percorso teso a raggiungere un livello di qualità della vita a Cervia che è già alto ma noi lo vogliamo ancora più alto con cittadini sempre più esigenti e carichi di aspettative. Per concludere vorrei ringraziare in particolare il sindaco, il vicesindaco, il dirigente servizio finanze e l'ufficio tutto per il lavoro svolto.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Andiamo avanti con le richieste di intervento sul punto. Se non ci sono ulteriori richieste, consigliere Trebbi prego.

TREBBI: Mi sarebbe piaciuto che fossero presente assessore qualche assessore per le politiche e sociali e sanitarie anche perché mi ripeto diciamo così riguardo agli interventi che ho fatto gli anni scorsi e in questo senso, nel senso che, nella relazione programmatica sono ancora menzionati alcune situazioni di criticità o di vere e proprie emparse nelle quali versa la situazione Cervesi per le quali, e per queste situazioni l'amministrazione tutti gli anni ha ogni bilancio di previsione ci presenta gli auspici, ci presenta ciò che si augura debba accadere ma che non succede e ne faccio breve, un breve excursus; La questione del magazzino del sale. Viene menzionato che sia in progetto di, il magazzino comunale Darsena, finalmente giungere ad una sua attivazione; finalmente viene riconosciuta dopo anni che da parte nostra viene sottolineata la carenza la carenza della sede, la carenza strutturale degli istituti culturali del comune di Cervia in particolare della biblioteca, quindi c'è tutta una situazione che riguarda la cultura, l'offerta culturale che diventa offerta della nostra tradizione della nostra immagine anche ai fini turisti dei quali viene denunciata da parte della relazione proprio previsionale al bilancio, viene denunciata le carenze e per le quali diciamo così vengono auspiccate soluzioni ormai ripetutamente. Analogo discorso sulla scuola superiore. Anche in questo bilancio, in questa relazione viene auspicato ipotizzata un'eventuale apertura di una nuova scuola di una nuova sede succursale di una scuola superiore a Cervia. Ripeto tutte cose già dette in passato rispetto alle quali non si vedono passi in avanti. Vengono menzionate appunto della sanità, delle politiche sanitarie, una frase diciamo così che denota la situazione di difficoltà nella quale versiamo; viene menzionata la necessità di salvaguardare la lungodegenza. Ben venga la salvaguardia però vuol dire che comunque c'è o c'era o c'è il dubbio che sia un servizio che deve essere difeso perché c'è il rischio che non venga mantenuto. E proprio il fatto che venga menzionata come salvaguardia indica che questo rischio sia corso forse si sta ancora correndo, mi auguro di no, mi auguro che come ho detto in commissione anche dal rappresentante dell'USL la lungodegenza venga aperta nel corso dell'anno 2010 con un numero congruo di posti letto e da questo punto di vista non ci possano essere dubbi. Mi pone dei dubbi il fatto che venga detto l'ipotesi che venga menzionato il fatto che debba essere salvaguardata come se ci fosse. Sul piano delle politiche sanitarie fatto un accenno riguardo alla struttura polo specialistica come viene menzionato nel PAL, San Giorgio neanche più menzionato ospedale, e dato che viene menzionato qui sottolineo che da parte dell'azienda Usl è definito una struttura polispecialistica. Sottolineo che seppur in situazione di criticità per il bilancio, il bilancio per la cultura è in contrazione e quindi mi domando quale

offerta culturale possa essere fornita ai cittadini e ai turisti e alle altre persone che vengono a Cervia, forse, mentre invece altre voci come ad esempio veniva menzionato anche la spesa per il funzionamento della macchina comunale non è in contrazione e quindi sottolineo la criticità nella quale le politiche culturali dal punto di vista almeno delle risorse impiegate viene lasciata e ribadisco, alcune situazioni critiche da anni da noi denunciate trovano in qualche modo riscontro anche nella relazione dato che appunto vengono situate, menzionate come situazioni critiche rispetto alle quali una via d'uscita una strada perché queste criticità vengano risolte non ci sembra di intravedere. Grazie

CENCI: Grazie presidente. Io soprattutto mi rifaccio alla scuola e a quello che ha detto il consigliere Trebbi per quanto riguarda l'istituto superiore. Io tengo a precisare una cosa che per la richiesta dell'istituto superiore noi tutti l'abbiamo fatta, il sindaco di allora che avrebbe dovuto diventare il nostro sindaco e noi tutti del PD. Solo che i tempi questo uno lo dovrebbe sapere i tempi sono veramente molto lunghi e adesso con tutti i tagli è abbastanza difficile avere una scuola superiore a Cervia. Si potrebbe ovviare al problema soltanto facendo, istituendo qui a scuola, qui a Cervia una succursale, ma anche qui dobbiamo aspettare perché i tempi veramente sono lunghi e dobbiamo aspettare anche l'adesione, l'accettazione di uno dei dirigenti scolastici della provincia soprattutto di Ravenna. Io dato che l'argomento scuola lo conosco abbastanza bene, vorrei fare delle precisazioni relativamente alla scuola poiché essa rappresenta il propulsore fondamentale della crescita, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura che possono promuovere in qualsiasi settore dell'attività lavorativa benessere sociale ed economico. In sintesi vorrei mettere in evidenza alcuni punti forti del programma di questa legislatura. Per quanto concerne la riorganizzazione degli edifici scolastici nuove sedi in vista anche della rete scolastica e della realizzazione a Cervia degli istituti compresi sono stati raccolti i dati e fatte analisi relative alla consistenza della popolazione studentesca rispetto agli iscritti alle emigrazioni demografiche alla corrispondenza dei bacini di utenza potenziali ai dati forniti dai dirigenti scolastici e da parte dei tecnici delle manutenzioni. Tutti questi dati sono necessari per definire un piano di interventi dell'edilizia scolastica che sia coerente con le esigenze del territorio e con l'individuazione delle priorità dello sviluppo delle progettazioni. E' interessante constatare quanto segue: la realizzazione della nuova scuola materna di Castiglione la quale nasce da un intelligente ed efficace rapporto fra pubblico e privato. L'ampliamento della scuola elementare Mazzini che sarà a breve dotata di una grande palestra e di laboratori. La palestra potrà essere utilizzata dalle società sportive del territorio per promuovere la crescita sportiva e solidale dei giovani e arginare forme di disagio culturali e sociali. Il laboratorio invece per tutte le attività didattiche della scuola in orario scolastico ed extra con il coinvolgimento dei genitori che ivi incontrano forme di integrazione sociale e di alta qualità. Inoltre nel nuovo edificio avrà posto il locale mensa, per i bambini utilizzabile, nei giorni di rientro pomeridiano. Abbiamo la sistemazione del giardino della scuola di infanzia nella zona Amati intorno al quale è stato ricavato un percorso protetto per i pedoni e il vicino parcheggio utilizzabile dai genitori e per l'ingresso in sicurezza degli alunni. Nella scuola di Savio è stato abbellito esteticamente l'ingresso e c'è stata la messa in sicurezza con un recinto sensoriale, questo io penso che non tutti i cittadini cervesi siano a conoscenza di questo fatto. All'interno è in corso la realizzazione della pista stradale, fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale e gioia dei genitori e degli insegnanti. E' l'unica opera di provincia di Ravenna. L'amministrazione comunale provvede e provvederà anche alla messa in sicurezza in tutte le altre strutture scolastiche e all'utilizzo di tutti gli accorgimenti per il risparmio energetico. Poi, ecco questa è la nota dolente. Visti i regolamenti emanati dal ministro Gelmini che si soffermano soprattutto sulla razionalizzazione della spesa ed in particolare sulla diminuzione delle ore di sostegno per l'Handicap possiamo affermare che questa amministrazione è all'avanguardia per il sostegno. L'attenzione e alla cura per i ragazzi diversamente abili. Questo è un dato di fatto che io lo riscontro sempre. Prima la scuola media Ressi Gervasi adesso all'istituto alberghiero. Il comune fornisce un appoggio scolastico attraverso la figura dell'educatore a tempo pieno con una copertura finanziaria per il completamento delle ore che investe ogni ordine e grado

di scuola. Laddove i ragazzi frequentano l'istituto Del territorio essi vengono accompagnati dalla stessa figura professionale dell'educatore fornito dal comune di Cervia. Altro esempio di rapporto ente pubblico e privato sono i "....." sui quali mi impegnerò per potenziarne il servizio che è già buono sul territorio affinché essi possano essere di aiuto alle tante mamme che durante la stagione estiva sono impegnate nel lavoro e si generalizzi e prosegua il servizio educativo fornito dalle istituzioni scolastiche nel periodo invernale. Il piedibus è un'ingegnosa iniziativa che ha avuto un notevole successo ed educa al rispetto dell'ambiente ad acquisire comportamenti corretti e competenze e conoscenze del codice stradale. Inoltre l'amministrazione offre il servizio pre e post scuola, il trasporto scolastico, le provvidizie relative ai libri di testo e alle borse di studio l'arricchimento formativo territoriale attraverso progetti di interventi di esperti. Ottimo quindi risulta essere l'investimento monetario nella scuola poiché viene potenziato il curricula, sia di sostegno alle fasce deboli e si realizza la crescita educativa culturale di tutta la comunità cervese. Grazie

CAPPELLI: Io come al solito esco un po' fuori dal coro e mi piace che Zamagna ride perché ieri sera ci siamo anche divertiti vero? Però stasera non so se ci divertiamo. Io volevo dire qualcosa su questo bilancio e su un qualche cosa che ieri sera nell'esposizione dell'assessore al bilancio non è stato sfiorato, cosa invece che mi preoccupa moltissimo quindi inizio col dire è difficile condividere bilancio di previsione del 2010 perché sono evidenti le difficoltà che sono dietro l'angolo e stasera sono emerse sono venute fuori. Non voglio ripetere tutte le difficoltà che sono state qui espresse dalle minoranze. Condivido che la causa del mancato incasso dell'Ici prima casa è dovuto al governo e crea una forte difficoltà non imputabile naturalmente al comune. Comunque questo è un credito che dovrebbe tranquillizzare perché io credo, si diceva prima l'Italia non è l'Argentina ma io condivido, tanto è vero che il 50% mi sembra che sia stato erogato. Il bilancio di previsione del 2010 nasce in un periodo di incertezze e di instabilità che sarà problematico per le nostre imprese per i lavoratori e per le famiglie. Ieri sera l'assessore nella sua esposizione al bilancio non è trapelata la minima preoccupazione sulla mancata vendita dei beni da alienare cioè quelli che sono andati recentemente all'asta e che a mio avviso mettono in serio pericolo il bilancio di previsione 2010 se le cose perdurano in questo modo. Forse le nostre preoccupazioni soprattutto le mie sono esagerate ma per me appare difficile recuperare cifre di un certo spessore messe a bilancio e che possa far saltare il patto di stabilità. Di diverso avviso è l'assessore che ritiene di partire, ed è scritto nella relazione da una situazione finanziaria sana e solida. L'informazione non è giunta tutti perché l'alienazione patrimoniale del comune è andata nel peggiore dei modi. Come si possa rimediare non lo so, sarà sicuramente un compito gravoso dell'assessorato al bilancio. Spero che non persista questa situazione. Però voglio ricordare che la mancata alienazione dei beni previsti che hanno creato maggior difficoltà all'interno del bilancio di previsione 2010 solo 4 gioielli di famiglia che sono andati ancora una volta all'asta e mi riferisco all'asta dell'area dell'8 marzo e che è andata deserta per €1.500.000, Come via Marziale €1.300.000; viale Matteotti €1.500.000; Via XX settembre €100.000. Quindi alle casse comunali per me vengono a mancare €900.000, quindi ci dobbiamo aspettare minori investimenti. Mi chiedo come si fa ad avere la certezza di mettere a disposizione una cifra così corposa che oggi possiamo solo valutare virtualmente. Ci rendiamo conto che l'assessore al bilancio non ha capitalizzato la cifra di circa 6 milioni e mi chiedo come fate a mantenere le promesse prelettorali. Non è certamente gratificante dimostrare nei fatti che ciò non è possibile e non si mantengono le promesse fatte. Un punto negativo sulla vicenda mi è dovuto. E' un periodo così difficile economicamente anche per un settore trainante quale l'edilizia immobiliare. Non si può avere la certezza di vendere beni indispensabili a garantire entrate utili a garantire una copertura di un bilancio di previsione. Il primo pensiero che mi viene da fare che lo spirito del buon padre di famiglia molto usato dai notai quando vogliono indicare una scrupolosa gestione mi viene da dire che oggi l'amministrazione non è così scrupolosa quindi possiamo dedurre ancora una volta che mancano anche le capacità di amministrare. E' una seria cooperazione per tutti. Non è vero che le minoranze c'è qualcuno contento di avere avuto deserte le aste attuali.

Garantiscono che nessuno è felice di non rispettare il patto di stabilità. Però almeno io ritengo che non siete dei grandi commercianti, non avete il fiuto del commerciante. Le attenzioni esterne uno perché se uno con attenzione guarda all'esterno oggi si accorge che c'è tanto di quell'invenduto che questa mancata alienazione non è una sorpresa almeno per me; oppure bisogna svendere cose che non può fare un buon amministratore perché in questo periodo o si vende di e dell'Occidente di oltre 20 le aste vanno deserte ma non è colpa di nessuno è colpa del mercato se non lo capì che va così il mercato mi dispiace è meglio che le cose da vendere le di altri a noi che sappiamo realizzare qualcosa di più. Dove tagliate? Perché è l'unica soluzione soltanto la realizzazione di opere propagandate in un periodo molto sospetto e credo che i cittadini abbiano memoria buona e slitterà la realizzazione della rotonda sulla statale 16 con la 254 tanto sbandierata nel periodo preelettorale e il sovrappasso della 72bis e tanti altri impianti che troppo tempo vengono rimandati. Se non sbaglio sono non erro perché sono stato da De Biase ve lo assicuro. Noi stiamo andando verso una diminuzione degli investimenti rispetto al 2008, 17 milioni, nel 2009 13, nel 2010 prima si diceva 11. Cosa ci dobbiamo aspettare? Naturalmente dei grandi tagli dei grossi tagli, però è apprezzabile constatare che sarà garantita grande attenzione al sociale, cosa sempre richiesta dal partito repubblicano e uguale attenzione è dovuta alle nostre imprese, alle famiglie e i lavoratori. La crisi globale colpisce le fasce più deboli. Nella relazione si legge che il bilancio del 2010 di previsione matura un carico di incertezze quindi la nostra preoccupazione soprattutto la mia è legittima. Quindi non voglio ritornare a dire che siamo in presenza di un bilancio di previsione che contiene grosse preoccupazioni e ci conviene che con questi tempi di difficile congiuntura avere la certezza di realizzare somme di non realizzare somme ipotetiche quindi non certe, come è successo mi viene da pensare che amministratore, siate amministratori con troppa superficialità. Spero che si inverta la tendenza. Poi voglio aggiungere qualche cosa che prima qualcuno ha sollevato sul turismo. Il turismo abbiamo avuto, si è vero, confronto ai nostri vicini di casa abbiamo avuto una situazione molto più rosea, più appetibile però non scordiamoci una cosa, che noi dobbiamo guardare al calo del fatturato. Noi abbiamo avuto un nel maggio e giugno catastrofico poi l'abbiamo rimediato per grazia ricevuta luglio agosto e settembre, altrimenti a oggi saremo qui a dire delle altre cose non queste. Il nostro turismo vive improvvisando e non è un appunto che faccio all'assessore che è scappato via, tu come hai visto che io intervengo e che ho parlato di turismo sei scappato via subito. Ma noi non sappiamo dove vogliamo andare, non sappiamo che politica turistica vogliamo fare, perché dico questo. C'è un po' di anarchia politica in mezzo agli imprenditori e io sono un imprenditore quindi ho il polso della situazione. Il più forte economicamente sovrasta il più debole ma lo sovrasta sapete perché? Perché il più debole è più rispettoso delle normative vigenti, il più forte va per conto suo, la dimostrazione l'abbiamo avuto quest'estate il 15 agosto, il 15 agosto Milano Marittima ha avuto la cosa peggiore che si potesse propagandare o pubblicizzare nei giornali perché i giornali ci sguazzano a livello nazionale non locale, me li tengo buoni. L'ordinanza non è ancora uscita e spero che esca presto e che mette i paletti per poter convivere e far convivere due specie di turismi. C'è il turismo del weekend e c'è il turismo di quello che viene giù con la famiglia con i bambini. Sono due turismi che hanno esigenze completamente diverse. Quelli del weekend escono a mezzanotte e non li mandi a letto certamente all'una, quindi bisogna attuare la strada ma io non lo so, io dico bisogna attuare la strada di far convivere queste due realtà perché io in spiaggia sento che quello del weekend si lamenta perché sono arrivati i vigili gli hanno fatto abbassare il volume, non c'è più musica non c'è più divertimento, sento gli altri che dicono Milano marittima non è più quella perché fracassona perché non è più visibile, con la famiglia. Allora io credo che noi dobbiamo avere un'intelligenza tale da non fare delle contrapposizioni ma di fare delle cose che siano condivise perché l'esperienza può portare la soluzione a questo problema. Io sono anche d'accordo di chi diceva prima che Bologna un po' ci trascura. Dico solo due parole. A Bologna quello che vale, forse politicamente, sono non forse è il triangolo del maiale. E' Reggio Emilia, Modena e Parma. Voi vi mettete a ridere il triangolo del maiale, a parte che vi dirò una cosa, questo esula dall'intervento. Un maiale quando vede un repubblicano scappa via sapete perché? Noi facciamo delle gran maialate per poter compensare quello che succede dall'altra parte

poi perché se non contribuiamo, se non li prendiamo noi i maiali voi non li prendete, quelli là non sono mica repubblicani sono vostri confratelli.

MASSARI: consigliere cappelli la richiamo all'ordine perché l'appartenenza politica dei maiali non attiene ai lavori di questo consiglio. I maiali non hanno tessera. Prego consigliere Cappelli.

CAPPELLI: No ascolta io ho detto così che noi siamo dei consumatori, dei grossi consumatori.

MASSARI: ecco la invito a precisare perché sembrava che fossero i maiali

CAPPELLI: no, sarà perché, perché voi siete sempre sospettosi invece io il maiale lo intendo a quattro gambe voi mi avete due, quindi il problema non esiste.

MASSARI: proceda.

CAPPELLI: procedo perché è, no non mi sono mica mangiato i 24 minuti.

MASSARI: ancora 4 minuti a sua disposizione.

CAPPELLI: quanti?

MASSARI: Ancora quattro.

CAPPELLI: Lei me ne ha rubati come minimo la metà.

MASSARI: Ancora 4, 4 più 4

CAPPELLI: Quattro più quattro, adesso ci siamo. Vedi mo che a contrattare conviene. I parcheggi a pagamento, i parcheggi a pagamento noi non possiamo dire niente perché l'abbiamo votato l'abbiamo condiviso e li abbiamo cercati perché era una soluzione perché c'era un'anarchia tale nel parcheggio che il parcheggio a pagamento ha portato, prima lo diceva Brandolini, che io condivido pienamente, c'è una situazione oggi che è completamente diversa di quelle di tre anni fa specialmente sul lungomare specialmente sulle vie, perché la gente io li conosco bene, vorrebbero andare sotto l'ombrellone con la macchina, questo non è possibile. Però vi voglio dire un'altra cosa, che non è nemmeno possibile però mettere le strade a pagamento oppure levare il parcheggio da certe zone specie la fascia retrostante ai bagni di Milano marittima senza un'alternativa, senza un'alternativa cosa vuole dire? Vuole dire che l'utente che abbiamo noi che è talmente vagabondo che se trova dei parcheggi a Cesenatico o a marina di Ravenna o da un'altra parte lo prendiamo come cliente, quindi dobbiamo stare molto attenti, dobbiamo stare attenti perché se quel contenitore lì prima teneva un tot numero di macchine, se dopo l'intervento non ritiene 1/10 o ancora di più in meno noi una grande fetta di mercato la perdiamo. Però dobbiamo anche ricordarci una cosa, che se vogliamo fare i parcheggi a pagamento come stiamo facendo che ho detto che condivido, se vogliamo spostare i parcheggi delle macchine dalla fascia retrostanti i bagni dobbiamo dare un'alternativa che oggi non c'è quindi datevi da fare perché noi non contiamo niente a fare i parcheggi perché altrimenti se non diamo all'utente la possibilità di parcheggiare è un cliente perso. Poi vado a conclusione dicendo due parole lo prometto sulla sanità. Noi abbiamo avuto un incontro con il responsabile, c'era anche Trebbi, il responsabile era il direttore della USL si chiama così adesso? Non lo so. Anche loro cambiano sempre nome come voi. Dai che dopo mi cava il tempo non mi fa andare più avanti. Sulla sanità, ragazzi la sanità è importantissima non scherziamo su queste cose qui perché noi ormai tocchiamo i 30.000 abitanti non abbiamo uno straccio di ospedale,

cosa che hanno i nostri vicini, quindi la sanità, lui è venuto con tutta la buona volontà poveretto, ha detto ma noi facciamo la ristrutturazione vedrete che dopo è tutta un'altra cosa però i letti passano da 40 a 26 per tutta la collettività della provincia. Io mi chiedo, te non c'eri cosa ridi, te ti vai a informare poi dopo ridi. Allora dico una cosa, noi, parlo da bagnino qui, impegnammo tante risorse economiche per tirarli fuori vivi dall'acqua i nostri clienti e poi dopo hanno dei problemi per la strada, io non dico che muoiono ma arrivano la malmessi, arrivano malmessi perché? Perché l'intaso della statale 16 e esiste non solo d'inverno ma soprattutto d'estate, d'estate non è percorribile quindi una soluzione noi la dobbiamo poi se la gente che viene a Cervia sapesse veramente che non esiste un ospedale, molti non verrebbero. Sono stato nei tempi? Potevo andare avanti.

MASSARI: Consigliere Cappelli lei è stato nei tempi senza neanche utilizzare il supplemento. Complimenti. Sono bello che in parte grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Ringrazio il vicesindaco Amaducci, il Dott. Senni e tutti gli uffici che hanno lavorato duramente per fornirci tutta la documentazione utile per la discussione di questo bilancio. Alla fine della scorsa legislatura qualcuno credeva e sperava che il nostro gruppo consiliare non venisse riconfermato ma si è dovuto ricredere. Le promesse fatte in campagna elettorale, le battaglie fatte per non tagliare i servizi sociali, il fondo per i dipendenti della casa delle aie e quelli rimasti senza posto di lavoro ci hanno ripagato riconfermato. Questa è la conferma che rifondazione comunista ha lavorato bene e continuerà a lavorare e vigilare per sostenere tutti i cittadini in forte difficoltà economica purtroppo in aumento. Il difficile momento economico vede tutti i comuni in forte difficoltà, li costringe ad aumentare la pressione fiscale per reperire le risorse necessarie, per far quadrare i bilanci nonostante il nostro governo centrale elargisce milioni di euro solo ai comuni di Roma, Palermo e Catania alla faccia del federalismo fiscale, sommando quelli non quantificabili dati alle banche con i quali si potevano aiutare i lavoratori in forte difficoltà detassando le tredicesime. Mentre il governo vede le grandi cattedrali nel deserto, ponte di Messina, le grosse industrie e le banche, non vede gli operai che non arrivano a fine del mese. Rimborsa l'Ici prima casa a dir poco in forte ritardo e solo parzialmente e taglia i contributi ai piccoli comuni che li condiziona fortemente nelle normative del rispetto del patto di stabilità. Nonostante tutto il nostro bilancio non prevede l'aumento della pressione fiscale. La lotta all'evasione ha dato i suoi frutti sono stati recuperati oltre €120.000. Altre risorse saranno recuperate con il contenimento del costo della macchina comunale. La sosta a pagamento resterà invariata nella tariffa oraria e nella zona rossa. Subirà un piccolo aumento nelle fasce di 6 e 12 ore di 0,50 centesimi, mantenendo una tariffa ugualmente inferiore rispetto a tanti altri comuni. La sosta a pagamento è stata inserita principalmente per mettere ordine ai parcheggi selvaggi per continuare a contrastare questi fenomeni considerando che gli ausiliari del traffico non possono intervenire al di fuori degli stalli a pagamento, verranno impiegati due agenti della polizia municipale per questo tipo di controllo. Rifondazione comunista ha proposto e sostenuto l'introduzione della sosta a pagamento oltre al recupero di posti auto ha permesso di recuperare risorse importanti per il nostro bilancio. I servizi sociali non saranno tagliati, anzi verranno aumentati con uno stanziamento di oltre €450.000. L'assunzione di due persone che rientrano dal consorzio dei servizi sociali che hanno già operato sul nostro territorio. Tutto questo ci permetterà di aumentare quantità e qualità i nostri servizi alle persone e soprattutto senza aumentare le rette. Per noi di rifondazione comunista è stato un punto fermo e siamo molto soddisfatti di questa operazione di bilancio. Molti comuni sono costretti a tagliare i servizi. Con questa crisi economica che durerà ancora a lungo aumenta anche il numero di persone che ha bisogno di aiuto. Sono partiti i lavori di ristrutturazione dell'ospedale del reparto lungodegenza per la messa a norma. Verranno potenziati i poliambulatori e verranno acquistati nuovi macchinari per le diagnosi. Si effettuano già interventi in day-hospital. Questa è la risposta a chi ci accusava di voler chiudere l'ospedale. A gennaio è previsto il consolidamento dei pannelli del prolungamento del porto canale e il dragaggio dell'imboccatura per rendere più sicura la

navigazione. Sono previsti più progetti per contrastare l'erosione a Milano marittima Nord con il ripascimento e consolidamento della scogliera di via cupa. Partiranno i lavori per la messa in sicurezza del territorio. Partiranno nuovi cantieri per la realizzazione di piste ciclabili per prima quella di via Pinarella tagliata in accordo con i cittadini e consiglio di zona. Qualche giorno fa è apparso un articolo sulla stampa che diceva strage di platani in via dei Mille. Su viale dei Mille c'è un cantiere aperto con un progetto ben definito che ne preveda la totale riqualificazione. Questa amministrazione ha sempre investito sul verde e sull'ambiente. Io ritengo che il problema non sia quello di eliminare piante malate instabili ma l'importante è che vengano sostituite. Ogni anno viene inaugurato un nuovo bosco o vengono ripiantumati ettari di pineta e viene costantemente rimboschita. Inoltre le varie certificazioni ambientali, ISO14002 l'Emas2, bandiera blu ed altri riconoscimenti ne sono la conferma. La fortuna di avere un territorio che offra tante possibilità dal mare alle saline, dalle terme agli impianti sportivi, dal verde alle ciclabili. Noi dobbiamo continuare investire su questi fronti. Già partita la riqualificazione della fascia retrostante i bagni e finalmente nelle 2010 partiranno anche i lavori sulla statale 16 incrocio 71bis, per la messa in sicurezza della viabilità. Sottopasso ferroviario e la rotatoria sulla 254 incrocio con le saline Martiri Fantini, nella strada statale 16 nel progetto è già previsto anche il passante della Madonna del Pino. Questi lavori renderanno il traffico più scorrevole evitando lunghe code ai turisti ed ai residenti che potranno raggiungere più agevolmente la nostra città grazie.

NORI: Io mi rifaccio alle parole del signor Fantini che ha detto che non è facile per studiarsi un bilancio, non è una cosa semplice, in particolar modo per me, oltretutto diciamo così io non ho proprio avuto il tempo materiale per fare un'analisi di questo bilancio causa motivi di tempo e di salute insomma non mi sono potuto applicare. Quindi dirò qualche cosa a braccio poi quando basta smetto. Un punto è il centro storico. Il centro storico diciamo così è potrebbe essere una fonte di guadagno di lavoro eccetera ma, si sta spegnendo e con lui tutti gli operatori quindi su questo campo addirittura a luglio presentai una lettera aperta a questa amministrazione dove gli operatori, io l'ho sono presenta, dove gli operatori chiedevano quale soluzione potesse pensare l'amministrazione per riqualificarlo. Ancora non mi sembra di avere avuto una risposta. I tempi anche per voi sono quelli che sono, comunque diciamo così, parlando di bilancio di situazione economica parliamo dei nostri cittadini, sono i nostri cittadini anche questi che operano nel centro storico quindi diciamo così, forse saranno necessari degli investimenti che non mi sembra di aver visto nel bilancio però c'ho dato una scorsa così di volata. Secondo punto, diciamo che sul turismo come hanno detto anche gli altri colleghi dobbiamo secondo me proprio identificarci sapere cos'è che vogliamo esattamente e collocarci diciamo così se vogliamo fare turismo dei weekend io dico fine settimana perché non so l'inglese comunque è sempre quello lì o se vogliamo continuare quello che era la nostra tradizione turistica da dove veniamo cioè un turismo stanziale, di famiglie, quello che abbiamo sempre avuto e che non è certo quello che abbiamo adesso del turismo diciamo a tutti i costi di confusione e via discorrendo quindi queste sono risposte che ci saranno nel tempo. Un punto sul quale è stata già spesa qualche parola ma che noi come Lega Nord l'avevamo anche nel programma elettorale è proprio l'ospedale cioè l'ospedale, si chiama adesso, no non si chiama San Giorgio, struttura polispecialistica si può chiamare ospedale, verrà riaperto entro il 2010 nelle condizioni che vedremo perché gli investimenti sono quelli che sono con una riduzione di posti letto. Io mi rifaccio a quello che era, cioè, in periodi di meno soldi, meno cultura e meno abitanti Cervia si è data un servizio, se l'è pagato un servizio per comodità e proprio anche per un sistema di vita cioè quando uno è in ospedale quando ha bisogno di cure ospedaliere è un soggetto debole e un soggetto debole ha bisogno di sostegno perché se no si avvilita e muore prima del tempo. Non avendo più questa possibilità Cervia diciamo la signora che va in bicicletta alle 11 ad accudire al marito perché in generale dell'ospedale si ha bisogno quando si diventa anziani perché da giovani se ci sono gli incidenti ecc però è più il caso degli anziani e l'anziano è in forte difficoltà a spostarsi andare a Ravenna o andare a Cesena o andare fuori da Cervia, caso mai ci va e rimane un periodo poi va a casa invece qui eravamo abituati che si andava sia la moglie o il marito o i familiari alle 11

mentre davano da mangiare e poi dopo andava a casa che tornava ancora cioè dava un supporto, un'assistenza un vivere diciamo così nel tessuto della famiglia e del paese che non abbiamo più. A Cervia non nasce più un cervese dal 1980 o giù di lì se ne è nato uno o due, mi non piace molto. Sentivo l'altro giorno quando parlavamo con diciamo il nostro riferimento mi sembra che si chiami signor Tarlazzi o roba del genere, dottore? Non sono, siccome non siamo a Roma, a Roma sono tutti dottori io qui non lo so però non conta niente, che ci possiamo dimenticare quelle cose che ci possiamo dimenticare il pronto soccorso. Sarà anche vero dopo c'era la signora che ha detto che sperava che ci rimanessero anche i soldi da dargli un'imbiancata intanto che fanno il lavoro perché così non gli piace, adesso quello non sarà così importante però anche l'occhio vuole la sua parte, però dico io, non è che tutti insieme possiamo fare un pensiero che quello che l'uomo si è tolto l'uomo se lo può ridare, non so può almeno tentare di fare, questo e una cosa che io cercherò di portare continuamente e diciamo può essere attinente al bilancio perché servono investimenti. Diciamo l'ospedale per me è un una cosa importantissima. Un'altra cosa che è stata toccata ancora questa sera che anche questa qui noi avevamo, avevamo nel nostro programma una scuola superiore. Abbiamo tanti giovani che tutte le mattine mi sembra che si spopoli il paese, ci sono rimasti solo i vecchi perché è, te ormai sei vecchio lascia perdere, comunque non si vede la vita del paese perché a parte diciamo così quell'istituto alberghiero che attraversano poi spariscono non è che si spandono per Cervia, guai al mondo non ho mica detto che, ho detto che per fortuna che c'è, è anche una cosa qualificante per il nostro paese ma se ci fosse qualche altro istituto di scuola superiore non si spopolerebbe il paese perché crea anche indotto finanziario non indifferente ragazzi non è solo questione, sia per i locali, i bar, le cartolerie, tutto quello che viene i negozi stessi perché dopo vanno per negozi incontrano le scarpe. La vita, perché io ho avuto i figli che sono andati, i nipoti eccetera, a Cesenatico, non per sostenere Cesenatico ma loro quando pensano di uscire di casa dove vanno? Vanno a Cesenatico perché si incontrano con gli amici, quindi è dare una vita a un paese, io penso che sia importante. Mi sembra che sia uno dei paesi, non me ne voglia qualcuno, meno alfabetizzati della zona perché di scuole ce ne sono poche, infatti, si vede io come sono messo. Quindi diciamo così, questi sono punti che sono molto per me molto importanti. Dopo tutto è importante perché il magazzino del sale su ne parla e rimane sempre lì gli istituti culturali eccetera però i punti per me, veramente importanti qualificanti e da inserire magari in un prossimo bilancio sono l'ospedale e le scuole superiori. Con questo io non rubo più tempo perché ho fatto un excursus così a braccio e mi scuso anche però sono partito a metà legislatura, abbiamo cominciato a ottobre, 2 consigli comunali lì ho saltati perché ero in ospedale, qualche commissione l'ho saltata e non avendo avuto le scuole superiori a Cervia sono rimasto ignorante quindi mi vuole più tempo, quindi valuterò dietro tutti i dibattiti che ci sono sia dalla maggioranza che dall'opposizione la situazione di questo bilancio e poi in dichiarazioni di voto esprimerò il mio parere. Grazie signori.

BOSI: Grazie presidente. C'è anche l'università per anziani credo a Cervia. Terza età, terza età mi dicono. A parte gli scherzi in primo luogo vorrei comunque ringraziare tutte le persone dell'amministrazione comunale che hanno partecipato alla stesura del bilancio per l'ottimo lavoro svolto e per la disponibilità che ci hanno fornito. Nonostante i continui esposti lanciati dal governo per nascondere la più grave crisi economica in atto nel paese dal dopoguerra ad oggi, le aziende continuano a chiudere, la gente a perdere il lavoro quindi, non occorre essere degli esperti economisti per accorgersi che l'economia reale e di conseguenza la stabilità sociale stanno subendo dei peggioramenti allarmanti. E come sempre in situazioni di crisi i primi a rimetterci sono solo i soggetti più deboli, famiglie con bambini, anziani e disabili. Tenuto conto di questo riteniamo responsabile e lungimirante la scelta dell'ammirazione comunale di mantenere intatte le risorse destinate ai servizi alla persona non imponendo tagli ai servizi educativi e a quelli sociali. Infatti, i fondi destinati alla scuola al servizio del sostegno all'handicap e al servizio di assistenza agli anziani non hanno subito tagli e le rette degli asili nido e per il servizio di trasporto scolastico sono state contenute entro l'aumento Istat. Tutto questo al preciso scopo di mantenere i servizi alla persona entro gli standard che a Cervia sono altri dagli anni scorsi. Inoltre attraverso una proficua

collaborazione con l'agenzia delle entrate il recupero dell'evasione fiscale condurrà a un miglioramento progressivo che nel tempo diventerà strutturale, infine quello che è il principale patrimonio della nostra città e cioè il verde non subirà tagli. Ma l'investimento per noi ancora più importante riveste il cosiddetto piano antenne. Attraverso un investimento di oltre €40.000 e una pianificazione territoriale sarà finalmente possibile regolamentare le installazioni. Ricordo a tal proposito che per le compagnie telefoniche rappresenta un notevole business ma per i nostri cittadini è un forte rischio per la propria salute. Tale progetto inoltre rappresenta un notevole vantaggio anche dal punto di vista normativo dal momento che in questo modo il comune con questo piano urbanistico appunto potrà decidere in prima persona dove e se posizionare le nuove antenne e riposizionare tutte quelle che non si trovano nei luoghi riservati. Inoltre verrà controllato molto meglio l'inquinamento elettromagnetico sul nostro territorio dato che verranno posizionate delle centraline fisse le quali invieranno in tempo reale le informazioni rilevate affinché tutte le persone interessate possono verificarne il livello dell'inquinamento. Difatti si potrà intervenire tempestivamente qualora si rilevassero valori fuori norma. E' questa attenzione all'ambiente assieme alla tutela delle fasce più deboli per noi ha un preciso significato che la priorità è stata data alla salvaguardia del nostro futuro e quello dei nostri figli grazie.

SAVELLI: Grazie presidente. Io vorrei partire da una serie di constatazioni perché di questo di questo si tratta. Il bilancio di previsione per il 2010 prevede un aumento per quanto riguarda i parcometri, un aumento l'abbiamo votato ieri sera quindi chiaramente svilupperà i propri effetti relativamente agli oneri di urbanizzazione secondaria sul prossimo bilancio 2010 quindi anche un aumento per quanto riguarda gli oneri, una situazione grazie al blocco per quanto riguarda le aliquote Irpef quindi che non sono state toccate. Quindi il dato che noi possiamo apprezzare in prima istanza e lo apprezziamo chiaramente maniera negativa è quello che riguarda la scelta dell'amministrazione di operare alcune decisioni che comportano comunque un prelievo ulteriore sull'utenza di denaro, ecco che allora in quest'ottica si inserisce l'emendamento presentato dal popolo delle libertà a questo bilancio di previsione 2010. Emendamento riguardo al quale, rispetto al quale io invito i colleghi consiglieri a valutare una diversa decisione in ordine a quella che è stata già la pronuncia della giunta come dire di non accoglimento dell'emendamento. Emendamento che è pienamente valido, che trova copertura e quindi non causa nessun tipo di problema dal punto di vista contabile finanziario a questo comune e che rappresenta una scelta politica. E io vorrei sintetizzare la scelta che noi abbiamo fatto con questo emendamento in questo modo permettetemi, l'ottimismo contro il pessimismo. Noi riteniamo, infatti, che si debba, si debba dare un segnale alla cittadinanza, si debba dare questo segnale perché i nostri concittadini debbono sapere che esistono le condizioni per una diversa gestione di quello che è il denaro messo nelle mani degli amministratori perché essi lo amministrino nel miglior modo possibile. Con i conti presentati da questa amministrazione, con le scelte fatte da questa amministrazione, e colgo l'occasione qui peraltro per ringraziare gli uffici il Dott. Senni, noi abbiamo comunque rinvenuto le somme necessarie per dimezzare quella che è l'aliquota Irpef attualmente praticata per una somma che va, l'aliquota all'addizionale Irpef portata dallo 0,4 allo 0,2%. Noi eravamo stati molto critici allorché l'amministrazione aveva deciso l'incremento nella passata legislatura, adesso con questo emendamento vogliamo dare un segnale differente quel segnale tra l'altro che passa dalla proposta di provvedimenti alternativi rispetto le scelte di bilancio che questa amministrazione richiede di fare per il 2010 è proprio perché noi riteniamo che ci siano le condizioni in assoluto perché questa riduzione venga praticata e quindi si dia un segnale di ottimismo di fiducia ai nostri concittadini e si permetta quindi il mantenimento diretto nelle tasche dei nostri concittadini di parte di queste risorse che appunto montano per l'emendamento che abbiamo previsto a €675.000 per quanto riguarda chiaramente il bilancio di previsione del 2010. Quindi io spero che su questo punto ci possa essere come dire una convergenza perché comunque non abbiamo fatto altro che prevede appunto una riduzione che porta un beneficio diretto e che quindi vale, dal mio punto di vista ma non credo solo dal punto di vista, più di mille propositi di mille promesse nell'ottica appunto del contenimento

della spesa perché in fin dei conti un'amministrazione che sa contenere la spesa nei fatti è un'amministrazione che permette ai propri cittadini un esborso ridotto in maniera consistente nei confronti dell'amministrazione e quindi un maggiore benessere. Io devo anche dire che tra l'altro c'è un dato, c'è un dato che mi permetto di valutare in questo modo. Noi adesso affrontiamo la discussione sul bilancio di previsione, la verità su quelli che secondo i conti della nostra amministrazione inevitabilmente la stabiliremo con il consuntivo cioè a bocce ferme quando andremo veramente vedere cosa è stato fatto, quanto si è speso, come è stato speso e auspicabilmente perché è stato speso. Ora noi come dire impostiamo quella che dovrà essere la gestione del denaro pubblico per il prossimo anno. Ecco allora che ad esempio la previsione di utilizzo del 50% degli oneri di urbanizzazione è una previsione che allo stato dei fatti come è già stato in parte anche rilevato nella serata di ieri e come peraltro devo dire, lo stesso assessore Della Chiesa non è riuscito propriamente diciamo a smentire difficilmente l'applicazione al 50% potrà poi trasformarsi durante l'anno in una reale, in una realtà. Questo appunto perché comunque con l'assestamento abbiamo visto un 66% di oneri di urbanizzazione che sono stati comunque applicati alla spesa corrente, con tutta la discussione che ne viene riguardo a quello che invece dovrebbe essere il vero e reale utilizzo degli oneri di urbanizzazione tenuto anche conto del fatto che questi oneri di urbanizzazione servono appunto per la realizzazione di una serie di opere chiaramente se non vengono impiegati nella loro totalità anche il numero, il livello delle opere poi concretamente realizzate, si riduce. E quindi su questo richiamo nuovamente l'amministrazione che ha il medesimo sindaco ma in parte una giunta modificata per gli stessi motivi per cui era stata fatta l'osservazione lo scorso anno relativamente a un obiettivo che questa amministrazione si era data ma che poi aveva mancato. Cioè l'obiettivo del 40% di applicazione degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente che noi avevamo già rilevato essere stato mancato adesso in qualche modo concludiamo l'impossibilità di poter arrivare al 40% col bilancio di previsione lo stabilite nel 50 quindi nella metà. Io devo dire che poi per molte delle questioni che riguardano invece quella che è come dire un irrigidimento del nostro bilancio comunale è chiaro noi l'abbiamo anche sollevato in più riprese in più occasioni sicuramente ci sono alcune spese che questa amministrazione sostiene, sosterrà negli anni a venire per scelte di politica di bilancio per scelte anche di politica amministrativa che sono in continuità negli anni che vanno ad incidere su quelli che sono i conti del comune e sicuramente guardate è difficile sostenere il contrario quando si pensa a 298 dipendenti comunali si parla di numero di dipendenti comunali notevole, chiaramente un numero di dipendenti comunali che spesa per più di 10 milioni sul bilancio di previsione su quello che è il totale delle somme a disposizione nel bilancio. Chiaramente ci sono diritti acquisiti che non possono essere messi in discussione però è chiaro che questi sono oneri sono pesi che questo bilancio sconta sono pesi che appunto vanno comunque in un senso di irrigidimento del nostro bilancio così che quando si vanno a fare poi gli esami di quelle che sono le possibilità di spesa reale della nostra amministrazione sul piano degli investimenti, ecco che in fin dei conti quando in campagna elettorale noi sostenevamo che la spesa reale per investimenti che questo comune aveva diciamo nella propria disponibilità e quando noi sostenevamo che si aggirasse in una cifra ipotetica tra i 6 milioni e mezzo e i 7 milioni diciamo che dai dati che abbiamo in nostro possesso in questo momento e da quello che poi è anche l'ipotesi che non possiamo poi vedere il futuro diciamo che questa purtroppo è la vera capacità o la più probabile capacità di spese per investimenti del nostro comune, parliamo di cifre che non possiamo ritenere sufficienti che trovano molte ragioni sull'entità delle cifre, noi dobbiamo dire c'è abbiamo molte perplessità, che esistono molte perplessità. E in ogni caso, sempre in tema di investimenti io devo anche dire questo, adesso quando finalmente verrà dato il via al cantiere relativo agli interventi sulla statale 16, allora finalmente potremo dire si è dato il via alla costruzione di questa opera però, mi chiedo anche, quante volte ce la spendiamo quest'opera nei nostri bilanci, perché comunque questa cifra che viene messa per quanto, e non è totalmente posta a carico dell'amministrazione comunale, intervengono altri enti, però questa cifra era stata presentata già nel bilancio precedente, viene riproposta nel bilancio attuale chiaramente va a ingrossare le fila di quello che è il totale degli investimenti previsti ma come sempre sarà consuntivo a dire la verità su quelle che sono state le

opere realizzate su quelle che sono state le opere che invece non sono state realizzate e che sono state rinviate. Badate bene che in questa città nessuno di noi si augura che non vengano rilevati certi tipi di opere perché questo non fa bene dalla comunità, quello che magari noi contestiamo e abbiamo il pieno diritto di farlo è in realtà le scelte su certe opere piuttosto che su altre, su priorità piuttosto che su altre, ma questo fa parte responsabilità politica che la maggioranza e la giunta si assumono e questo fa parte delle diverse visioni che noi come gruppi di opposizione abbiamo diverse posizioni che, come detto lo ribadisco, si manifestano anche in quello che è l'emendamento che abbiamo presentato cioè, andare in un'ottica di riduzione della pressione fiscale laddove l'amministratore comunale può permettersi di andare a ridurre la pressione fiscale, è per noi una scelta virtuosa nella realtà più valide di 1000 altre decisioni che si possono prendere, è una scelta politica noi la portiamo avanti speriamo appunto per quanto riguarda questa partita che ci sia la condivisione anche da parte della maggioranza. Inoltre permettetemi anche di dire che ci sono la riduzione della spesa corrente anche questo è un tema, scusatemi perché mi sono fatto alcuni appunti anche la riduzione della spesa corrente la valuteremo nella sua entità la valuteremo se ci sarà, devo dire una cosa, permettetemi l'osservazione, Silvio Berlusconi ha fatto bene anche voi perché una reale politica di contenimento delle spese, un concetto di contenimento delle spese era esperienza diciamo quasi sconosciuta ed è stata nella storia italiana adesso in fin dei conti si finalmente riuscirete in quest'opera titanica come dire avrete battuto un colpo e noi potremo dire dopo tanti anni che insistiamo dandovi anche alcune soluzioni per creare le condizioni per una riduzione della spesa un contenimento della spesa si finalmente ci riuscirete diciamo che forse allora tante e tante nostre indicazioni, indicazioni anche di chi c'era e ha preceduto la mia esperienza evidentemente a qualche cosa sono servite. Quindi vorrei anche dirvi questo, che su quella che riguarda invece le mancate vendite immobiliari, la previsione di ulteriori cessioni quindi alienazioni di beni immobiliari, noi lo sapete abbiamo forti perplessità su quelle che sono l'individuazione dei beni cosiddetti non strategici che quindi possono essere ceduti. Abbiamo delle forti perplessità riguardo oltretutto a come poi individuate anche le cifre da porre a base d'asta e lo sapete perfettamente perché anche nella passata legislatura abbiamo sottolineato in diverse occasioni delle forti perplessità e ritengo anche più argomentate per quanto riguardava la cessione di alcuni beni di proprietà comunale. Noi riteniamo che si debba fare anche su questo come dire un altro tipo di scelte che le scelte che da voi fate su quelli che sono i beni non strategici non ci possono trovare d'accordo e tant'è che ribadisco ricordo a tutti quanti quella che è sta la cessione di un terreno a Milano marittima Nord che ha provocato certo strascico di polemiche ma che come dire dimostra, dimostra assolutamente quello che è una scelta sbagliata che voi avete fatto, che noi abbiamo appunto contrastato ed è un po' il paradigma di altre scelte diciamo quello lì è stato in assoluto in caso eclatante, in assoluto davvero, ma che non ce ne siano altri per quanto riguarda la cessione di alcuni immobili. Per quanto riguarda le scuole superiori ce lo siamo detti credo, da quanto tempo si dice, da quanto tempo si dice della necessità dell'opportunità di una scelta differente in questa città riguardo all'istruzione, tra altro io qui davanti ho un'insegnante a cui devo molto quindi che è la professoressa Cenci quindi voglio dire, sono poi gli insegnanti straordinari a permettere agli studenti di ottenere obiettivi altrettanto straordinari o importanti, ci vogliono le strutture, e questa battaglia io credo per avere un altro istituto di scuola superiore debba essere una battaglia assolutamente da portare avanti come comunità al di là di quelle che sono le divisioni politiche. Per quanto riguarda invece altri tipi di argomenti che sono stati trattati in questo bilancio io devo dire che ho letto con una certa meraviglia, ve la esprimerò così, la presenza di argomenti come quelli relativi al porto e quello relativo al magazzino darsena. Per quanto riguarda il magazzino darsena la mia meraviglia è determinata da un elemento, dal fatto che in realtà allo stato attuale noi non abbiamo somme, le somme necessarie non vengono neanche previste le somme necessarie per gli interventi che sono necessari davvero sul magazzino darsena e mi sembra anche di intuire che c'è come dire una carenza di progettualità o per lo meno che non ci sia davvero ancora una vera e propria idea di ruolo che è l'utilizzo che si vorrà fare del magazzino darsena. E comunque quello è un patrimonio della nostra città che così, abbandonato a se stesso, lasciato in queste condizioni e

deturpato al suo interno in maniera davvero grave devo dire e innanzitutto non è assolutamente un biglietto da visita positivo per la nostra città, quindi se ne parla ma dal parlare a vedere poi qual è il fare su questo tipo di situazione ancora ce ne passa e credo che purtroppo di tempo e di acqua sotto i ponti ne passerà molta. Per quanto riguarda il porto, d'altra parte qui mi basta rifarmi, basta rifarsi poi a quelle che sono poi anche le ultime notizie di stampa che riguardano appunto un nuovo insabbiamento del porto canale, quindi una difficoltà se non impossibilità per la nostra marineria di svolgere il proprio lavoro, siamo in una situazione sicuramente non positiva, probabilmente l'intervento sul prolungamento del porto canale è un intervento che allo stato attuale va rivalutato, va ripensato va riconsiderato, bisogna vedere quali sono davvero quindi le situazioni che ci possono portare un reale beneficio per quanto riguarda il porto canale perché comunque appunto per far seguire alle parole i fatti si è detto che in fin dei conti la nostra marineria fa parte di quello che è, ma questo è inevitabile però voglio dire ricordiamolo, la rilevanza della nostra marineria per quanto riguarda anche la tradizione il lavoro in questa città, quindi voglio dire non si può pensare di avere un porto che ad ogni mareggiata abbastanza consistente ma non epocale si trova poi in condizione di blocco, e quindi su questo noi c'aspettiamo qualcosa di più ci aspettiamo qualche risposta di più da questa amministrazione perché sinceramente guardate lo dirò anche in brutto modo però, purtroppo, di buone intenzioni sono lastricate le strade dell'inferno e la politica degli annunci troppe volte poi mostra il fianco allorché poi ci si confronta con i veri reali problemi che non vengono poi risolti nei fatti. Quindi io direi che su queste basi, su queste basi quindi ritengo di avere intanto svolto un primo intervento, mi riservo chiaramente la replica e chiaramente non posso che esprimere una negatività su questo bilancio su come è stato impostato, auspico chiaramente un diverso destino per l'emendamento che noi abbiamo fatto sull'Irpef. Un ultimo punto visto che è presente il direttore generale, se non erro è il primo bilancio di previsione che viene fatto con la presenza del nuovo direttore generale, noi siamo stati molto critici con chi l'ha preceduta e abbiamo fatto una serie di valutazioni politiche su quella che era la figura del direttore generale, su quello che era il tipo di obiettivi che si era posto, che volevo raggiungere, saremo altrettanto vigili per quanto riguarda il suo operato chiaramente diciamo per quanto riguarda il bilancio di previsione 2010 il giudizio per ora è come dire condizionato da quello che è un giudizio negativo complessivo su quello che è l'impianto della politica di bilancio di questo comune e con questo concludo grazie.

LUCCHI: Grazie presidente. Il bilancio non è soltanto una serie di numeri. Esso influisce sulla vita quotidiana dei cittadini, impronta la comunità e stabilisce le priorità. Sul tema del bilancio 2010 del comune di Cervia oggi siamo di fronte a una condizione nella quale parlare di un bilancio di un ente locale senza calarlo in un contesto politico significa non dare risalto al fatto che negli ultimi anni sono gli enti locali a formare la linea ultima di difesa della coesione sociale all'interno delle comunità locali. Si propone un bilancio che guarda al mantenimento di condizioni che sostengono la dignità della città soprattutto Welfare ambiente sicurezza e lavoro. Rivendicando il fatto, in maniera orgogliosa, di non avere innalzato la pressione fiscale. Si è lavorato all'idea di un rilancio del lavoro con interventi diretti nel settore delle manutenzioni infrastrutture. In questo mio intervento vorrei puntare i riflettori principalmente sulle opere che si stanno realizzando e si realizzeranno nel territorio di Cervia centro. La continua ricerca di finanziamenti pubblici statali, regionali o comunitari, consente di realizzare solo una parte delle opere necessarie, lasciando all'amministrazione il compito di reperire risorse, anche ricorrendo ad alienazione di beni per gli interventi straordinari, all'indebitamento e all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per interventi ordinari e, ove possibile, all'attivazione di percorsi di project financing o di accordi di programma che vedono la collaborazione del privato. Nonostante le norme restrittive in cui la finanziaria ha costretto i comuni nonostante la congiuntura economica non certamente favorevole, a Cervia si stanno spendendo, ad esempio, €700.000 per il rifacimento delle fognature del comparto del viale dei Mille, lavoro che si inserisce nella riqualificazione dello stesso per un importo di ulteriori €500.000 nel 2010. Sono aperti i cantieri per il primo stralcio della pista ciclabile di via Pinarella opera che garantirà un percorso protetto a tutti gli utenti realizzazione che vedrà nel 2000 e 10.000 s

stralcio da via Lazio a via Sicilia per una spesa di €450.000, e nel 2011 l'ultimo stralcio da via Tritone a via Lazio. Si stanno terminando i lavori per il parcheggio 22 ottobre e intorno alla metà di gennaio cominceranno i lavori per la riqualificazione dell'incrocio centro storico Viale della stazione per un valore di €60.000. Sempre per quanto riguarda la zona centrale del nostro comune sono stati rinviati a causa delle strette maglie del patto di stabilità che impongono sempre più una riduzione dell'indebitamento, i cantieri che saranno aperti nel 2010 per il consolidamento sponde e pista ciclabile sul porto canale tra ponte Cavour e ponte ospedale per un valore di €1.900.000 e l'asfaltatura pari a €100.000 per il comparto Cervia mare. Nel piano triennale degli investimenti 2010-2012 troviamo per il 2010 l'adeguamento del CP della scuola Gervasi, della scuola Palazzone e Tagliata per un valore di €25.000. Che questa amministrazione abbia come una delle sue priorità la soddisfazione dei bisogni delle fasce più deboli della popolazione non è solo un principio quindi ma un fatto come dimostra anche l'investimento di circa €300.000 per il rifacimento di copertura, controsoffitti tinteggiature interni della scuola Pascoli. Da vedere in questa anche i €150.000 che si investiranno nel 2011 nel palazzetto dello sport. Cervia è cresciuta e cresce assumendo un aspetto complesso ma, equilibrato. Si è sviluppata intorno alle esigenze del turismo ma percependo i bisogni umani dei suoi cittadini. Convinta che manutenzione sia sinonimo di sicurezza questa amministrazione investirà €1.800 mila nel 2010-11-12 per i manti stradali e la segnaletica della fascia costiera. Oltre alle grandi opere certamente importanti per lo sviluppo di una città, questa amministrazione crede fortemente che tutti i lavori di manutenzione del nostro territorio siano un punto di forza sia dal punto di vista dell'economia sia per mantenere alti gli standard i servizi della nostra città. Manutenzione dicevo e sicurezza vanno di pari passo. Sicurezza che non è solo stradale ma immagine di una città sicura. Cervia, infatti, non ha mai dimenticato di curare, investire sulle aree verdi che sono sempre ben mantenute. Sappiamo tutti che un parco giochi ben tenuto, un'aiuola pulita luoghi cioè dove i bambini possano liberamente scorrizzare sono automaticamente luoghi sicuri, luoghi della comunità emarginazioni. Guardiamo quindi gli investimenti al verde pubblico. Oltre agli interventi di forestazione della pineta di Cervia e Pinarella, in tre anni €70.000, l'attenzione al verde è una priorità ormai indiscussa di questo comune che non trova paragoni nella zona che ha previsto €150.000 nel 2010 nella riqualificazione delle aree verdi e parchi gioco, e €240.000 nel 2011-2012. Nel 2011 €250.000 per il Parco della rimembranza anche questo nel contesto di sicurezza urbana e €800.000 e €400.000 per il parco "....." la campagna che costituirà l'area verde di maggiori dimensioni in località di Cervia a due passi dal centro storico. Tutti questi investimenti nel nostro territorio insomma sottendono ad un'idea di sviluppo che è attenta ai bisogni di oggi ma soprattutto ha in sé è un'idea di futuro sostenibile. Gli investimenti a cui si è data la priorità sono quelli non solo di cui la comunità ha più bisogno ma quelli che racchiudono dentro di loro un respiro più ampio grazie.

SALOMONI: Io sono dell'idea che quando si esamina un bilancio in questo caso un bilancio di previsione 2010 è importante guardare il passato per in qualche modo prendere in esame gli obiettivi futuri che ci dobbiamo porre e mi sono a guardare un po' tutti i documenti del bilancio di previsione 2005 dal piano all'epoca poliennale poi chiamato piano triennale degli investimenti 2005-2007 e così via. Poi ovviamente mi sono letto con molto interesse la relazione previsionale e mi sono venuti tanti dubbi. Ho notato che ci sono tante cose che oggettivamente non corrispondono con la realtà. Non facendo parte della commissione anzitutto ho verificato delle domande da fare che sicuramente non comporteranno nessun tipo di perdita di tempo a questa amministrazione in quanto sul bilancio di previsione nel titolo quattro abbiamo, proventi da concessioni edilizie e da sanzione amministrativa urbanistiche 4 milioni e rotti volevo sapere se questa previsione di 4.070.000 è riferita a violazioni in materia edilizia che in qualche modo verranno previste percepite nel 2010 a seguito di procedure di infrazioni iniziate nel 2008. Poi altra domanda sul titolo uno nelle funzioni relative alla giustizia, uffici giudiziari, mi hanno molto colpito i valori di €35.000 per il personale e di 103.900 per la prestazione di servizi. Ho l'impressione che possono essere una serie di consulenze esterne perché sappiamo tutte le vicende che questa giunta o comunque la precedente

giunta ha avuto con varie sentenze con la necessità di avere anche ausilio di avvocati e quindi ero curioso di capire che se, magari sto leggendo male io questi documenti oppure, poi mi saprà dire l'assessore. Poi successivamente guardando lo schema della relazione previsionale e programmatica ho notato ad esempio che vengono elencati una serie di beni di probità del comune. Evidentemente chi redige questi atti fa un copia e incolla con i precedenti perché ci sono delle cose che non corrispondono alla realtà. Mi riferisco a pagina 11 struttura per skate, l'unica struttura per skate che avevamo è terminata con una vecchia diciamo concessione scaduta il 31.12.2002 e concessa ad una nota associazione sportiva. Sappiamo tutti che questa struttura per skate poi è stata anche oggetto di un incendio qualche mese fa e si trovava nel parco Aldo Spallicci. Voi qui scrivete in concessione a terzi struttura per skate, io capisco perfettamente che in campagna elettorale e nel maggio scorso è bello in qualche modo andare a fare previsioni promesse di future strutture per skate però allo stato attuale non c'è ne sono quindi sarei curioso, visto che era presente anche negli altri anni evidentemente non me ne sono reso conto, dove sia, perché magari mi sto sbagliando io, esiste e non sono riuscito a vederla. Poi sempre nello schema concludo come il mio ultimo quesito a pagina 16 nell'accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del corpo di polizia municipale vengono presi in considerazione degli impegni di mezzi finanziari e le spese di investimento per l'anno 2007 sono di 17.200, per l'anno nel 178.500 e l'anno 2009, 234.500, non vorrei che magari nell'anno 2007 ci si sia dimenticati uno zero. Volevo anche una delucidazione sulla spesa corrente di 19.450 nel triennio non ammessa a contributo regionale se anche qui ci si è dimenticati uno zero, a pagina 16 della relazione previsionale. Quindi ci tenevo quantomeno, a pagina 16 della, 17.200 anno 2007 e 19.450 spesa corrente non vorrei che magari ci sia stato un refuso e vi siate persi uno zero. Comunque e erano giusto dei piccoli chiarimenti che volevo chiedere e poi diciamo che mi permetterete alcune considerazioni alcune riflessioni su quanto anche si è visto nei, nella stampa che in qualche modo ha dato la possibilità alla giunta di diffondere prima del consiglio comunale, come è buona norma un po' quello che è il bilancio di previsione. Dobbiamo dire che innanzitutto i numeri sfoggiati da questa amministrazione comunale alla stampa in questi giorni per la sicurezza e il rifacimento stradale, non mi convincono. Evito di ricordare le condizioni scandalose di manutenzione in cui versa il manto stradale delle principali arterie delle città perché sotto gli occhi di tutti utenti e non. Tra l'altro noto con molta e tranquillità che nel piano triennale degli investimenti e nello schema programma, programma triennale delle opere pubbliche, per quanto riguarda le strade dissestate vengono messi in previsione €150.000, messa in sicurezza strade del territorio nel 2010 che poi vengono successivamente riportate 2011-2012. Una criticità che io ho fatto al precedente assessore al bilancio e al precedente anche assessore ai lavori pubblici per quanto riguarda le strade che, spesso e volentieri, forse fa parte della politica di questa città non viene fatto un elenco ben preciso, vengono date delle linee di indirizzo abbastanza generiche e poi successivamente con il passare del tempo in qualche modo l'amministratore comunale decide a suo piacimento se dare la precedenza ad una strada oppure ad un'altra, faccio un esempio su tutti, viale Milazzo che da numerosi anni aspetterebbe sicuramente una sistemazione considerando anche la posizione in cui si trova che ricopre una diciamo, posizione dal punto di vista turistico molto importante. Io volevo anche esprimere un paio di considerazioni visto che stiamo parlando delle strade, di Via Nazario Sauro, già oggetto di antecedenti segnalazioni. Via Nazario Sauro è l'ennesima preoccupazione che diversi cittadini mi hanno riferito evidenziando che appunto su questo viale quest'amministratore comunale non riesce a garantire sicurezza sufficiente alla viabilità nonostante vi siano tutt'ora numerose lamentele provenienti non solo dai residenti. Mi piace ricordare che i rappresentanti politici devono interpretare le proteste dei cittadini non come sterili lamenti ma come richieste, domande che debbono costituire l'input principale dell'attività istituzionale nonché una delle forme di partecipazione alla stessa attività politica di quel popolo costituzionalmente definito sovrano. Come si fa a non vedere che questa strada, Via Nazario Sauro, istituita parzialmente da est ad ovest di fatto non è idonea al passaggio dei veicoli. Perché vi ostinate ad imitare il Leonardo da Vinci porto canale di Cesenatico, sebbene in via Nazario Sauro manchino le condizioni oggettive. Non vedete che gli esercizi commerciali occupando con sedie e

tavolini parte dei marciapiedi lato sud desidererei capire poi fino a quale titolo di fatto riducono significativamente la larghezza della carreggiata rendendo in tal modo pericoloso il transito ed in particolare quello delle centinaia di biciclette che tutti i giorni procedono da terra verso mare nel senso di marcia opposto a quello degli autoveicoli, tra l'altro è anche una violazione al codice della strada che probabilmente verrà modificato, d'altronde è difficile riuscire a utilizzare una pista ciclabile molto sacrificata che passa nella parte, diciamo dietro o comunque vicino ai banchi che vendono i prodotti ittici. E poi ancora, come si tutela la salute autorizzando la consumazione di pasti presso quegli esercizi in cui i coperti sono a portata di fiumi di scarico di tutte le vetture che circolo su quella via. Riferimento ovviamente al periodo estivo. Poi io mi aggancio sempre alla relazione previsionale perché ci sono molti punti interessanti in riferimento a questo delle strade, quando io leggo: all'attuazione dei piani previsti dal piano generale urbano del traffico sono stati individuati una gerarchia delle strade della fascia costiera ed una delimitazione di comparti definiti residenziali per i quali sviluppare gli approfondimenti di interventi necessari attraverso l'elaborazione di piani particolareggiati e fornendo indicazioni di massima degli interventi possibili da attuare". Questo caso le perplessità ci sono perché oggettivamente è forse questo il modo più idoneo per potersi riservare un'autonomia che di volta in volta seconda magari dell'esigenza sappiamo benissimo che ogni tanto in questa città nascono dei comitati come dei funghi, il comitato per la fontana dell'acqua, il comitato contro le antenne, il comitato salvaguardiamo Milano marittima. Questo ovviamente denota una mancanza di capacità da parte di quest'amministratore comunale di governare e di conseguenza le lamentele dei cittadini che spesso e volentieri non riescono a sfociare nei consigli di zona riescono a svilupparsi con queste prese di posizione che sono questi comitati che nascono ovviamente per segnalare una problematica. Poi io guardando poi sul magazzino darsena non posso sulla darsena non posso esimermi ad esprimere alcune considerazioni perché quando leggo: "Recupero del magazzino darsena come sede di un centro internazionale della civiltà del sale ponendo il sale al centro delle diverse forme di espressione culturale. Benissimo sono belle parole, poi magazzino del sale darsena costruito nel 1712 sempre con lo scopo di contenere grandi quantità di sale rappresenta uno dei migliori esempi di archeologia industriale presenti sul territorio pur soggetto negli anni scorsi di un intervento di restauro è rimasto inutilizzato. La volontà dell'amministrazione e oggi quella di restituirlo all'uso pubblico mediante un intervento che ne valorizzi gli spazi e consenta di renderlo un punto di riferimento. Sono in corso, e questa è la parte che mi piace sottolineare, analisi e studi per individuare il percorso, anche procedurale, che permetta di raggiungere l'obiettivo prefissato. Io voglio innanzitutto far presente e ricordare ai consiglieri che siedono nei banchi della maggioranza gli stessi appartenenti alla giunta, partendo dal ponte mobile di seconda categoria ubicati in via paratoie a ridosso del canale congiungente Cervia lato sud con Milano marittima e che risulta essere una chiara cattedrale nel deserto esso, di fatto, non vi utilizzato per lo scopo cui stato concepito. Si vuole ricordare che il suddetto ponte, costruito a ridosso della fine degli anni 90 ed inaugurato più volte nel periodo iniziale del 2000, è costato ai contribuenti la bellezza di oltre 2 miliardi delle vecchie lire, quindi 2 miliardi di soldi pubblici. Tale cifra tende ad evidenziare solamente l'ammontare di denaro pubblico elargito per il progetto ed il compimento dello stesso per un'opera che, di fatto, e qui bisogna essere oggettivi, è risultata essere quasi sempre inutilizzata, per lo scopo che l'allora amministratore comunale sempre di sinistra si era preposta ovvero, passaggio dell'imbarcazione dal versante orientale del canale a quello occidentale e viceversa con conseguente creazione e utilizzazione di posti barca sul lato ovest del canale a ridosso dei magazzini del sale dove ovviamente sono ormeggiate solo piccoli motoscafi perché se una barca di un certo livello ormeggia lì, difficilmente riesce a passare sicuramente non esce più. La torretta Enel. Questo l'avevo segnalato all'epoca all'assessore Mascanzoni e mi piace segnalarlo nuovamente in questa nuova legislatura che è situata sul lato nord della banchina del porto canale tra il ponte mobile ed il ponte Cavour si presenta ancora con il tetto letteralmente sfondato, la cui causa sicuramente da imputare ad un crollo della struttura. Voglio quindi segnalare per l'ennesima volta la presenza di una situazione di pericolo oltre al fatto che la penetrazione di acqua piovana non fa che aumentare il degrado della struttura stessa. Voglio anche rammentare che il comparto dei

magazzini del sale rappresenta la storia della nostra città. Continuare a lasciare in stato di abbandono il magazzino darsena evidenzia solo estrema confusione e ciò che a mio avviso è peggio disinteresse da parte di questa amministrazione comunale nei riguardi di un pezzo così importante della nostra storia e delle nostre tradizioni. Ricordo nuovamente che le precedenti giunte, sempre di sinistra, hanno speso complessivamente oltre 30 miliardi delle vecchie lire per il progetto della nuova darsena tra il ponte Cavour ed il ponte mobile. Proprio quest'ultimo, che come ho detto è costato una somma significativa non viene praticamente utilizzato e a tutt'oggi la sola struttura del magazzino torre viene utilizzata mentre tutto il restante comparto ponte mobile compreso sono ancora inutilizzati addirittura il magazzino darsena non è considerato agibile nonostante i lavori eseguiti negli anni per oltre 13 miliardi delle vecchie lire. Ribadisco che la nuova darsena oggi risulta essere completamente inutilizzata nella prospettiva di un futuro talmente incerto nuvoloso che nemmeno l'attuale amministrazione è in grado di prospettare un impiego che possa giustificare il suo costo. Si parlava di un centro commerciale, si parlava di un ristorante, si parlava alcuni addirittura di un centro benessere. La cosa certa è che sicuramente si chiuderà questa amministrazione nel 2014 e rimarrà tutto congelato, qui lo possiamo sottoscrivere purtroppo. Non si conosce ancora destinazione del magazzino darsena, non si conosce ancora il progetto per l'utilizzo nuova darsena con la navigabilità del tratto tra i due porti e non si conosce il destino della torre Enel. Il comparto dei magazzini del sale rappresenta la storia della nostra città, lasciare in uno stato di abbandono il magazzino darsena assistere al crollo di una struttura legata passato rendere immobile ciò che doveva essere mobile sta ad evidenziare che siamo in presenza di un disinteresse da parte di questa amministrazione della nostra storia e delle nostre tradizioni. Successivamente vorrei anche, io non posso andare anche a leggere la struttura l'ospedale, è un dato di fatto che uno non è che vuol fare populismo l'assessore Gardelli non me ne vorrà perché ovviamente anche l'anno scorso in qualche maniera si era un po' alterata perché capisco che ripetersi sempre le stesse cose può dar fastidio o comunque fondamentalmente io ho l'onestà intellettuale di non dire cose false o comunque mi limito a fare un paragone tra la realtà che in qualche modo c'è allo stato attuale presso la nostra struttura e quello che effettivamente si dice e si scrive e addirittura alcuni giornali tendono a descrivere l'ospedale San Giorgio come una struttura che funziona. Io leggo qua testualmente l'ospedale San Giorgio ambulatori specialistici di eccellenza per piccoli interventi chirurgici per diffondere la cultura della prevenzione. Qui si parla di realizzare il progetto del potenziamento del San Giorgio salvaguardare il reparto di lungodegenza, sviluppare la presenza di ambulatori per poter effettuare test di prevenzione. Il dato di fatto è che ovviamente Cervia è l'unica città turistica romagnola di oltre 28.000 abitanti in tutta la Riviera a non essere dotata di un nosocomio vero e proprio. Anni or sono avevamo un ospedale caratterizzato da un idoneo pronto soccorso dove venivano effettuati almeno interventi basilari come semplici ingessature o quant'altro, successivamente le varie amministrazioni comunali che si sono succedute ovviamente tutte dello stesso colore politico hanno pensato bene di favorire la struttura di Ravenna causa anche di una legge regionale scellerata, me lo permetterete questo termine, che in qualche modo ci ha resi succubi ci ha resi vassalli di Ravenna. Oggi, anzi già da diversi anni a questa parte tale accondiscendenza ha portato ad un misero punto di primo intervento inadeguato alle reali esigenze del territorio cervese soprattutto a quelle estive in cui si toccano punte di oltre 300.000 persone. Si pensi solamente che siamo arrivati a vedere in questo caso quest'estate ho avuto la riprova per l'ennesima volta con i miei occhi un continuo stillicidio di autoambulanze che andavano e venivano utilizzate per trasportare coloro che recandosi al punto di primo intervento non pronto corso si vedono costretti essere deambulanti a Ravenna anche per la realizzazione di semplici accertamenti perché ovviamente se il paziente si reca presso la struttura in orari diversi dagli orari previsti di determinati tipi accertamenti purtroppo bisogna fare riferimento l'ospedale di Ravenna. Poi io ho degli amici pescatori quindi io spesso e volentieri certe notizie mi vengono rappresentate ancor prima che escano sui giornali ed è paradossale leggere, evidentemente quando è stato redatto questo giornale, questa relazione, colui, coloro che l'hanno scritto ovviamente ci hanno messo la buona fede a scrivere: "Sono terminati i lavori sperimentali dell'allungamento delle banchine del porto.

Almeno per il momento è scongiurato il pericolo di un periodico insabbiamento dei fondali. I pescatori cervesi esprimendo la loro soddisfazione per i lavori, veramente forse una parte dei pescatori, confidano nella profondità dei fondali e nell'agevolazione dell'entrata e dell'uscita dei natanti al porto per un lungo periodo. Io parto dal presupposto che siamo tutti cittadini cervesi, e che oggettivamente non ci auguriamo problematiche perché ovviamente sarebbe contro la nostra volontà quando una cosa è fatta bene, non ha un colore politico o di sinistra o di destra però dobbiamo anche dire che spesso volentieri coloro che amministrano una città ma questi parlo a 360°, amministratori di destra per città governate da giunte di destra, in questo caso amministratori di sinistra, tendono forse anche forse per la mania di propagandare o comunque di diffondere notizie magari in campagna elettorale, tra l'altro a fine marzo si voterà per le regionali quindi immagino che dopo la Befana avremo informazioni e notizie su a 360°. Spesso e volentieri piedi vengono comunque diffuse notizie diffusi pareri che in qualche modo a mio giudizio sarebbe opportuno vagliare, infatti, sono bastate alcune semplici mareggiate che hanno creato queste problematiche che non permettono di far lavorare i pescatori quindi io.

MASSARI: Consigliere Salomoni gli ultimi 4 minuti. C'è il supplemento che abbiamo concesso anche agli altri i 20 sono terminati.

SALOMONI: Quindi i pescatori soddisfatti. Io avrei ancora molte cose da dire comunque mi limito a fare degli spot, pagina allora sul discorso dei proventi dei servizi pubblici in cui praticamente viene fatta una previsione 2010 connessi ai proventi delle sanzioni al codice della strada e anche dei proventi da viabilità e trasporti parcometri, io lo sono dell'idea che è importante che il parcometro venga inutilizzato però mi è capitato spesso e volentieri che vorrei anche segnalarlo che autovetture parcheggiate con regolare tagliando che magari era scaduto di poche decine di minuti sono state sanzionate e invece altre autovetture parcheggiate sui marciapiedi sono rimaste tutta la notte ovviamente messe in quel modo, quindi spesso volentieri occorrerebbe anche dare una maggiore attenzione a certi tipi di episodi che sicuramente non sono molto positivi. Mi dispiace che non ci sia Todoli perché l'anno scorso gli avevo fatto una segnalazione dal momento in cui sono in corso di analisi ed elaborazione progetti di potenziamento degli impianti di illuminazione del territorio. Io sono un sostenitore che la pineta deve essere potenziata, il delegato ritiene secondo me in maniera non corretta che l'illuminazione può in qualche maniera danneggiare le piante, mi è capitato di essere di andare in altre località d'Italia e vedere che invece le pinete sono regolarmente illuminate. Sappiamo la problematica che esiste non tanto nella pineta di Milano marittima, bensì nella pineta di Pinarella, d'estate con personaggi abbastanza ambigui che bivaccano quindi sarebbe opportuno che la messa in sicurezza del territorio, e in questo caso il potenziamento dell'impianto illuminazione prendesse diciamo in considerazione come primo obiettivo anche quello della pineta. Poi volevo soffermarmi ancora sui cartelli pubblicitari in cui in qualche maniera voi descrivete giustamente che è opportuno rivisitare dislocazione forma e numero e impatto di cartelli pubblicitari della segnaletica stradale e turistica per dare un aspetto organico. Io faccio presente che a Milano marittima proprio l'estate scorsa si sono verificate delle situazioni selvagge in cui è stato fatto di tutto tranne che rispettare un certo decoro quindi invito l'amministrazione a mantenere un maggiore, una maggiore attenzione. Avrei anche piacere visto che viene citato, vengono citate le classifiche delle stelle e dei soli, considerando che ho sentito alcuni agenti immobiliari che mi hanno riferito confidenzialmente che a loro giudizio l'avvento dei soli è stato un fallimento avrei anche di capire se l'assessore al turismo in un futuro prossimo è intenzionato quanto meno a rappresentare in una commissione o comunque in un dibattito in una riflessione, un bilancio sul discorso dei soli per gli appartamenti perché mi risulta che l'adesione è ai minimi storici. Poi successivamente in questo caso voglio agganciarli anche a quello che viene scritto, attivazione di una rete televisiva interna "Cervia Channel" che attraverso grandi monitor fornirà nei principali punti di attesa del comune le notizie e l'informazione di pubblica utilità all'utenza. Io voglio ricordare che questi due bellissimi monitor sono costati diverse migliaia di euro e mi piacerebbe capire se ci sarà l'intenzione di

utilizzarli. Inoltre qui viene fatto anche un riferimento all'azione informativa periodica regionale della città a questo punto rinnovo il mio invito al presidente del consiglio a farsi portavoce della richiesta già fatta in passato per dare spazio e visibilità anche all'opposizione in quanto ovviamente un giornale della città che rappresenta solamente una parte di ciò che in qualche modo viene discusso, sicuramente non è il massimo della neutralità. Poi sui parcheggi, sui parcheggi ci sarebbe

MASSARI: Consigliere Salomoni ha esaurito ogni ragionevole ...

SALOMONI: Compreso il bonus?

MASSARI: Le ho dato 1 minuto di più dei 4 minuti che aveva utilizzato. Le rimangono sempre 5 min per la replica.

SALOMONI: Va bene grazie.

MASSARI: Abbiamo il consigliere De Lorenzi prego.

DE LORENZI: Grazie presidente. Io ho analizzato piuttosto attentamente la documentazione fornitaci e sono dell'avviso che nonostante le difficoltà legate alla congiunzione economica del periodo che stiamo vivendo il bilancio di previsione per l'esercizio 2010, e in prospettiva quello triennale, siano più che soddisfacenti. In particolar modo mi sono concentrato sugli interventi previsti nel territorio in cui risiedo comprendente le frazioni di Pinarella e Tagliata non posso fare a meno di evidenziare come la concentrazione dell'amministrazione sui bisogni e le esigenze di queste località si sia mantenuta a livelli elevatissimi. A partire da quell'elemento che in via principale caratterizza e condiziona la connotazione della zona. Mi riferisco a quella pineta che corre lungo tutta la fascia costiera dall'estremità settentrionale, quella meridionale e che rendere unico punto di vista ambientale e sociale turistico e quindi ed economico l'assetto di quel territorio. Nel piano triennale degli investimenti si riscontra, infatti, lo stanziamento di €80.000 all'anno per interventi di forestazione nonché la previsione di €100.000 per la realizzazione di un progetto pilota riguardante la messa in sicurezza idrogeologica della pineta. Si tratta di impieghi che rispondono alla precisa esigenza di mantenere viva rigogliosa una risorsa di cui Pinarella e Tagliata non possono assolutamente fare a meno e per questa ragione vanno apprezzati e rimarcati. In proposito riguardo alle situazioni segnalate dal consigliere Salomoni vorrei precisare che sono a conoscenza della polizia municipale che effettua dei frequenti controlli. Esigenze e bisogni dunque come quelli relativi alla messa in sicurezza dell'incrocio tra di Via Pinarella e via Puglie. Si tratta di un'intersezione molto pericolosa per questa ragione l'amministrazione ha giustamente ritenuto di prevedere la realizzazione di una rotonda che permettono riduzione della velocità delle auto in transito e conseguentemente dei rischi. Altro intervento di fondamentale importanza è la pista ciclabile di Via Pinarella cui già accennava la collega Lucchi. Via Pinarella è una delle arterie principali della zona e la pista ciclabile permetterà a residenti e turisti di percorrerla in sicurezza consegnando loro un percorso privilegiato lungo l'asse sud nord in collegamento con il centro cittadino. E' un intervento di cui si avvertiva una grande necessità e la risposta da parte della giunta è stata pronta e puntuale. Ancora in tema di piste ciclabili si riscontra la previsione della messa in sicurezza del tratto di strada compreso, tra Via Sicilia, via Cosmonauti sottopasso di tagliata e statale 16. Anche in questo caso si è deciso di provvedere ad una specifica richiesta dei cittadini in particolare quelli residenti a monte della ferrovia i quali necessitano di un collegamento ciclopedonale con la fascia più vicina al mare. Anche su questo fronte possiamo dunque riscontrare una grande attenzione da parte di questa giunta così come avvenuto nella passata legislatura con la realizzazione della pista ciclabile di via caduti per la libertà e qui altri interventi ed arredo urbano. Cito su tutti la riqualificazione di Viale Titano, via Emilia, via San Marino, via mezzanotte via del

Sagittario e via Sicilia. In un tale contesto visti gli ottimi ottenuti in questi viali crescono le aspettative per la programmata riqualificazione di piazzale pesci a tagliata. Sulla qualità e la buona riuscita del futuro intervento esprimo piena fiducia verso questa amministrazione sempre attenta e determinata nel monitoraggio e nell'esecuzione del piano dettagliato degli obiettivi. E a proposito della viabilità, fiducia e aspettative in relazione al territorio di Pinarella e tagliata non si può certo tacere infine riguardo alla grande opera in procinto di concretarsi all'altezza dell'incrocio tra la statale 16 e 71bis. Un progetto ambizioso che coinvolge un notevole numero di soggetti interlocutori, un progetto che realizzerà un nuovo e riqualificato l'ingresso per la città, un progetto che offrirà una grande opportunità di lavoro per le imprese costruttrici e i loro dipendenti, un progetto che andrà a rivoluzionare l'intero assetto della zona e che avrà un impatto non indifferente sull'economia turistica, un progetto che per tutte queste ragioni è fortemente voluto e largamente atteso. La complessità della pianificazione e la quantità di soggetti coinvolti rappresentano la ragione per cui l'inizio effettivo dei lavori è slittato dal 2009 al 2010. Ma lo stato di avanzamento delle procedure burocratiche oltre alla certezza dello stanziamento dei fondi necessari non lasciano alcun dubbio circa la realizzazione di questa pregevole opera. L'assessore Grandù nel consiglio comunale del 26 novembre si è sbilanciato nel pronosticare i primi mesi del 2010 e spero abbia ragione però se anche dovesse perdere la sua scommessa per un mese o due nessuno avrebbe titolo a critiche di sorta, i tempi sono maturi e i fatti lo dimostrano. Si è, infatti, recentemente tenuta conferenza dei servizi a cui sono intervenuti tutti gli enti partecipanti. Al momento ci sta dunque di modulando il progetto in funzione dei pareri espressi sia in termini di impatto ambientale che di carattere tecnico. Inoltre la procedura di approvazione del progetto comporta una variante urbanistica che sarà presentata al consiglio comunale entro poche settimane. Restano perciò da ultimare solamente le procedure espropriative le quali ci si auspica di vedere trasformate in acquisizione bonaria per gli ovvi di fini di celerità. Le condizioni per bene sperare e riporre piena fiducia nell'operato della giunta ci sono tutte a mio avviso. Vorrei chiudere infine l'argomento con una nota sulla spesa. È già stato sottolineato in svariate occasioni occasione mare un in sede di approvazione del bilancio credo sia necessario ribadire un punto di non poco conto che riguarda quest'opera. A fronte di una spesa necessaria superiore ai €13.000.000 la quota spettante al comune di Cervia è di appena €2.140.0000 per una percentuale che si aggira intorno al 15%. Il restante 85% è coperto da contributi provenienti dagli altri soggetti coinvolti nella fattispecie Anas €5 milioni, RFI 1 milione e mezzo di euro, regione €3 milioni e provincia 1 milione e mezzo di euro. Va dunque lodata, se non applaudita la capacità di questa amministrazione di avere saputo reperire presso terzi le risorse tanto ingenti quanto efficaci. Le risorse che non sono certo né uno spot elettorale né un mezzo per gonfiare il bilancio come è stato ventilato. I 13 milioni di euro erano stati iscritti nel bilancio previsionale del 2009 perché si contava che la competenza di quest'opera fosse relativa a questo esercizio. Si sono iscritte nel bilancio di previsione 2010 perché si conta di iniziare i lavori nelle 2010. Una mera questione contabile. In conclusione io credo che ci siano tutti i presupposti perché cittadini residenti nel territorio di Pinarella e Tagliata possano ritenersi soddisfatti del bilancio di previsione che questa sera siamo chiamati ad approvare o meno. Per questa ragione e in considerazione anche di tutto quanto è ulteriormente previsto per gli altri quartieri per il comune di Cervia e in generale così come ben analizzato dal consigliere Brandolini il cui intervento condivido in toto, il mio parere su quanto ci è stato presentato è decisamente positivo grazie.

MASSARI: Grazie consigliere De Lorenzi. Può spegnere il microfono. Altri interventi in prima battuta. Mi pare che manchi solo un consigliere poi dopo eventualmente le repliche, una consigliera per la precisione. No io parlo dell'opposizione poi c'è anche la maggioranza. Quindi chi intende intervenire. Uno di voi voglio dire. Conto fino a tre. Il consigliere De Cesari ha liberamente scelto di intervenire. Prego.

DE CESARI: Lo faccio un intervento volentieri al di là dell'impreparazione evidente che devo dire subito manifestare perché è il primo bilancio che mi vede partecipe e devo dire che non l'ho neanche studiato a meraviglia perché il tempo a disposizione non l'ho avuto, però intendo sottolineare alcune zone che magari già non sono state marcate. Quelle e che hanno è esposto i miei colleghi di maggioranza le condivido in pieno e non lo sto a ribadire. Per quanto riguarda un qualcosa che mi tocca più da vicino tengo a portarla come testimonianza personale che è quella della sensibilità che questa amministrazione ha avuto per quanto riguarda alcune opere di intervento pubblico per il 2010 che vanno ad alleviare la distanza che c'è fra la città intesa come Cervia centro con il forese. Ecco io tengo principalmente a portare a conoscenza che sono contento di questa sensibilità che per quanto riguarda la mia zona, il forese di Montaletto e Villa Inferno al più presto vedrà qualche intervento importante, magari fuori bilancio che non è stato c'è un atto io vi posso accennare che tra un poco nel 2010 avremo anche un'opera non a bilancio che è quella del ponte sul canale che collega la via Vismarina e questo penso che sia un aspetto che vada rimarcato come gli altri interventi ricavati da finanziamenti di terzi tipo naturalmente l'opera principale che poi va un po' a collegarti con il forese l'intervento sulla statale. Mi auguro che ci sia in prospettiva anche un'incisività del nostro comune a riguardo di altri interventi che possano coinvolgere la regione e la provincia e intendo principalmente dire l'intervento per la pista ciclabile sulla via Montaletto, sulla statale 71bis. Naturalmente importantissimo la messa in sicurezza dell'incrocio della via Montaletto e anche il fatto che ci sia un'attenzione particolare per la manutenzione dei manti stradali, in questo momento praticamente non abbiamo più una strada bianca e questa era una cosa che prevalentemente era nelle zone del forese, vada testimoniare e vada in qualche modo rimarcata quindi io ritengo che per le situazioni particolare in cui si trova l'amministrazione a proporre questo bilancio abbia avuto questa giusta sensibilità. Mi piacere anche che vi sia un clima restaurato tra le due contrapposizioni, la maggioranza e l'opposizione che come era partito i primi comunali mi aveva sinceramente molto rammaricato. Adesso credo che quest'oggi, ieri in particolar modo, e quest'oggi sia stato un'esamina della situazione che ha sicuramente abbassato molti i toni e anche creato dei presupposti per un coordinamento delle volte strategico che può aiutare anche per portare alla nostra città un beneficio che gli può derivare da un gettito da altri organismi del nostro Stato. Io per quanto riguarda altri aspetti intendo sottolineare un discorso che l'opposizione ha evidenziato sulla spesa del personale che non ritengo che sia sproporzionato rispetto al servizio che viene dato, e nessuno l'ha testimoniato perché grazie a questi investimenti possiamo ben dire quest'anno che la lotta all'abusivismo ha avuto una bella evidenza sulle nostre spiagge. Mi auguro che l'utilizzo dei nostri organi di sicurezza possa mantenere, purtroppo questi sono servizi che costano e penso che sia da continuare su questa linea e magari cercare di dare un qualche incentivo anche alla lotta alla prostituzione che purtroppo la vediamo sempre più avvicinarsi alla città. Ecco detto questo non vi nascondo che è un intervento non propriamente competente e di questo ve ne chiedo scusa. Spero che questa mia esperienza che inizia con poca preparazione possa avere anche con la vostra collaborazione e con il mio apprendimento perché sinceramente ho fatto tutt'altro piuttosto che il consigliere comunale. Se posso volentieri portare l'esperienza personale di quello che vivo quotidianamente devo dire che non sono sicuramente compiacete col fatto che ci siano dei tagli al turismo e alle manifestazioni perché per quanto sia sono un aspetto che per Cervia ha avuto sempre un grosso risultato, naturalmente bisogna che si tenga conto che i tagli in questo momento sono anche giustificata dalla particolare situazione che stiamo vivendo. Abbiamo molte situazioni di famiglie disagiate e quindi ci possa stare, però bisogna anche pensare che tagliare sugli strumenti della promozione e delle iniziative a volte può rappresentare un segnale di non essere al passo coi tempi. Giudizi politici sinceramente non mi sento di inoltrarli più di tanto però credo che qualcosa non mi sfagiola completamente il fatto di pensare di andare a tagliare in entrata per agevolare un'addizionale Irpef che porterebbe a quanto risulta dal vostro emendamento circa €700.000, €700.000 ricordo bene? Ecco perché sicuramente sarebbe un segnale da parte vostra come avete evidenziato di un'attenzione verso in qualche modo le difficoltà economiche che sta attraversando la popolazione però poi dall'altro lato sicuramente queste risorse che vengono a mancare dovrebbero

eventualmente comportare altri tagli. Io credo che questa amministrazione abbia in questo frangente abbia portato avanti le cose con quello che c'era a disposizione. Naturalmente il giudizio degli elettori è stato abbastanza netto. Credo che quando un'amministrazione diciamo porta avanti il suo proposito che aveva evidenziato in campagna elettorale sia l'aspetto che principalmente vada salvaguardato. Non aggiungo altro perché è appunto credo che questo primo impatto vada, e vi chiedo anche venia, se ho in qualche modo non toccato fino in fondo gli argomenti per adeguatamente preparato a questa mansione però ribadisco sono qui anche per apprendere e magari quando avrò qualche idea più precisa anche per essere più di vostro supporto per una mansione che credo tutti abbiamo quella di cercare di portare al meglio le idee per una città che sia più congeniale alle rispettive esigenze.

MASSARI: Grazie al consigliere De Cesari. Io mi permetto di aggiungere qualcosa visto che alcuni consiglieri, Nori, Cappelli lo stesso Fantini ogni tanto rimarcano il fatto che non si sentono preparati o all'altezza addirittura Fantini ha detto che in questa materia non sono del tutto competente, io credo che ogni contributo in questo consesso quando è portato con il rispetto del consenso stesso sia un contributo utile, illuminato, un contributo fondamentale perché noi rappresentiamo la nostra città e ciascuno rappresenta la nostra città con tutta quella che è la propria competenza, quindi io ritengo che ci sia tutta l'autorevolezza in qualsiasi intervento quando è ispirato ovviamente da questo intento di contribuire a governare la città e soprattutto fare le scelte migliori che devono essere scelte con i ruoli distinti di maggioranza e di opposizione però scelte ovviamente ponderate valutate motivate e giustificate. Io direi che a questo punto la consigliera Coatti è pronta per intervenire, ma li vedo, lei invece è pronta consigliera Coatti.

COATTI: Vede presidente in questo modo lei mi costringe a tamponare prima quello che sicuramente il consigliere De Pascale.

MASSARI: Ma lei ha sempre i suoi 5 minuti di replica.

COATTI: Partirò da una frase che ho letto nella relazione finanziaria. Spetta al governo centrale sviluppare politiche che al rilancio dell'economia. Bene allora credo oggi visto che la finanziaria ha esaurito il suo percorso con il voto di oggi ponendo dei punti fermi riguardo al suo contenuto, credo sia opportuno fare un breve accenno alla politica nazionale proprio per evitare gli accenni che certamente arriveranno, alcuni li ho già sentiti anche se piuttosto cauti e moderati, rispetto invece al grande ruolo che il governo italiano ha avuto in questa gravissima crisi economica internazionale e lo faccio riportando il giudizio dell'OCSE il quale misura la velocità di uscita dalla crisi economica con una specie di contachilometri con un indice che per l'Italia si assesta al 12 e 3, mentre quello dell'area dell'euro si assesta in 8,8 e la media dei paesi OCSE invece si ferma al 5,7. Quindi la nostra economia grazie alle scelte che il governo ha fatto viaggia ad una velocità che è il 50% più rapida rispetto all'area della moneta unica ed è addirittura doppia rispetto a quella dei paesi più industrializzati. Al tempo stesso il tasso di disoccupazione che pure è aumentato anche nel nostro paese, ne siamo tutti consapevoli, è inferiore del 20% rispetto alla media europea. Ecco io credo che questi dati che peraltro non vengono da organismi di parte, l'OCSE non è un organismo di parte, debbano farci collocare l'analisi di questo bilancio in una realtà che non è quella che vede attribuite colpe ad altri livelli mai è quella invece della capacità dell'amministrazione di far fronte, lei sì, in maniera insufficiente alla crisi che ha colpito il nostro territorio. E' chiaro che nulla nasce per caso e quindi il bilancio di previsione 2010 è frutto delle politiche che anche negli anni passati hanno visto la nostra netta contrapposizione. Devo dirvi anche, mi scuso per la voce ma vado sempre peggio, devo dirvi anche che leggendo la relazione al bilancio ho avuto una strana sensazione. Mi sembrava quasi che questa città fosse stata amministrata dal centrodestra fino a ieri perché leggendo le varie relazioni ho visto prima una certa, ho visto un certo stupore nell'approcciare problemi che ormai sono annosi in questa città, e ho visto una mole infinita di espressioni che francamente non mi sarei

aspettata da chi amministra senza soluzione di continuità da cinquant'anni. E allora si legge, stiamo studiando, stiamo valutando, stiamo riflettendo, sono in corso analisi, sono in corso studi, b  vedete   sempre bene ponderare le scelte che si fanno, per  arrivati ad oggi alcune di quelle scene dovevano erano gi  essere state fatte erano impegni espressamente presi nel programma di governo e soprattutto impegni che si davano in dirittura d'arrivo, cio  in attuazione non in progettazione, invece abbiamo visto un rallentamento nei tempi. Io non so se determinato da una mancanza di risorse disponibili o se da una mancata capacit  politica di concretizzare idee progetti e proposte che pure nel corso degli anni in questa citt  sono emerse. Stasera si   parlato molto del magazzino darsena, bene il magazzino darsena   stato oggetto di una variante specifica addirittura alla fine della precedente, non dell'ultima della penultima sindacatura, addirittura votata all'ultimo consiglio con un'immediata eseguibilit  perch  doveva svilupparsi il progetto il giorno dopo. In realt  si doveva votare dopo poco tempo. Il progetto poteva aspettare, questo ci dice la storia degli ultimi sei anni e quella variante rimasta lettera morta non ha neppure costituito lo stimolo affin  nel precedente mandato si ponessero le condizioni affin  oggi si recuperasse il tempo perduto. Questo   gravissimo,   grave perch  come altri consiglieri prima di me hanno ricordato quel comparto   un comparto strategico per la nostra crescita per il nostro sviluppo e oggi se avessimo avuto quest'opportunit  in pi  in un momento di crisi, certamente avrebbe aiutato la citt  a tamponare meglio la situazione perch  saranno anche cresciuti arrivi e presenze ma sappiamo tutti gli imprenditori lo hanno denunciato pi  volte che quello che   drasticamente diminuito   il fatturato e non si mangia con gli arrivi e le presenze si mangia sul fatturato. Questo   un grosso problema. Ecco allora, passando dal magazzino darsena al centro storico, mi sento anche di dire che da troppi anni abbiamo in piedi una trattativa di cui non si sa nulla, da troppi anni il centro   lasciato al degrado totale, da troppi anni c'  una sicurezza urbana che manca proprio per le condizioni di semi abbandono di quel comparto. La gente ci segnala che ha paura, ha paura ad uscire di casa la sera nel centro storico. Ci segnala criticit  sociali non solo economiche, non ci sono solo i negozi che chiudono. Qualche giorno fa pure, in piene festivit  natalizie ho fatto un giro, vendesi, affittasi, negozio chiuso, manifesti cessata attivit . Allora questo deve spaventarci e deve preoccuparsi perch  agganciato a questo c'  sicuramente un problema finanziario le mancate vendite, che hanno interessato il centro storico in maniera preoccupante, segno che non   appetibile segno che la situazione di incertezza, la situazione di completa oscurit  rispetto a progetti e programmi sta determinato un danno non solo sociale, non solo commerciale ma anche soprattutto finanziario alle case di questo comune, quindi un danno economico in senso lato. E questa cosa lasciatemelo dire   anche un vulnus sempre aperto all'interno di questa citt  perch  in tutte le citt  limitrofe ai centri storici hanno avuto la loro stagione del bilancio. Noi siamo fanalino di coda da questo punto di vista e non riusciamo a bloccare un'impasse e ci sta creando notevoli problemi. Nel bilancio prevediamo una permuta, anche questo, perch  prevedere una permuta se nel programma di mandato si parla di rilancio del centro storico. Perch  invece non lasciare alla programmazione al mercato l'opportunit  di dare sviluppo anche in quegli immobili che sono immobili pi  che strategici, sono immobili importanti per noi, li usiamo per finalit  di bilancio. Allora tutto questo mi fa pensare, allora forse non   che il centro storico sia uno dei punti qualificanti ricordo il programma del sindaco, missione prima rilancio del centro storico, dobbiamo essere conseguenti per  non possiamo spendere impegni e poi non mantenerli con una seriet  e onest  intellettuale che ci deve portare necessariamente a fare delle riflessioni diverse. E questo lo dico non soltanto come consigliere di opposizione lo dico da rese accese, perch  l'assessore Dalla Chiesa ci fa il saldo delle attivit  commerciali dicendo che sono in pareggio, tante hanno chiuso tante hanno aperto, per  io assessore ritengo che la qualit  del nostro commercio nel centro storico debba essere salvaguardata in misura diversa. Non possiamo pensare che tutte le attivit  commerciali siano equivalenti in un progetto di sviluppo perch  non   cos , purtroppo non   cos , abbiamo zone diverse dove possiamo incentivare un commercio diverso ma nel centro storico abbiamo l'assoluta necessit  a mio parere di creare le condizioni affin  attivit  tradizionali attivit  come dire di un certo rilievo di un certo pregio rispetto alla nostra storia non parlo di orecchini da un milione da  100.000 piuttosto che da  10, sto

parlando da un punto di vista culturale identitario, da un punto di vista che ci possa consentire di fare risorsa per la città in un certo modo attraverso la qualità e questo mi sento di dire. Detto questo è chiaro che le condizioni del centro storico determinano anche problemi di sicurezza. E allora se c'è un progetto sicurezza quel progetto sicurezza deve andare, deve attraversare necessariamente i percorsi della riqualificazione urbana, ed è un peccato dire oggi che il centro storico è una delle zone degradate della città perché dovrebbe essere, ripeto ma non da oggi, ma da anni, un nostro fiore all'occhiello. E vedrete le preoccupazioni che manifestare il consigliere De Cesari le condivido pienamente. Cioè i tagli al turismo e alla cultura si inseriscono sempre in questa scia, cioè noi stiamo dando poca importanza, poca importanza a dei settori che dobbiamo considerare strategici perché tutta la città tedesca e lo dobbiamo fare soprattutto perché siamo in un periodo di crisi, non possiamo considerare superflue le spese della cultura perché la cultura deve essere anche essa vola anno dello sviluppo economico rispetto al turismo e questa cosa mi dispiace doppiamente perché come dire poi mettiamo come bandierine il fatto che si voglia far crescere la città, programma sviluppo. Io nel programma sviluppo avrei visto tante altre cose che pure erano nel programma del sindaco ma qui c'è uno slittamento dei tempi che fa sì che questa amministrazione non dia ancora risposte. Ripeto tutti capiamo che ci sono difficoltà di bilancio però le risorse, proprio perché siamo in un periodo di difficoltà, devono essere ottimizzate e in questo bilancio non c'è nessun ottimizzazione delle risorse. E su questo mi sento di essere estremamente critica. Fra l'altro, se depuriamo questo bilancio della grande opera qualificante vediamo che come dire stiamo quasi galleggiando, cioè non abbiamo una spinta propulsiva, cioè tutti gli indicatori, anzi diciamo così, tutti gli economisti competenti, quindi io riporto, hanno sempre messo in luce che proprio il momento di crisi è il momento ottimale per accelerare rispetto allo sviluppo perché se noi non fronteggiamo il periodo di crisi con questa accelerazione rischiamo di non riuscire ad agganciarci alla ripresa e una città come Cervia non si può permettere questo e allora possiamo come dire incrementare i fondi a sostegno di chi perde il lavoro, a sostegno delle famiglie disagiate peraltro incrementato di ben poca cosa, sempre apprezzabile ma con come dire con uno sforzo che poteva anche essere superiore rispetto a quello che abbiamo fatto ieri sera però noi dobbiamo comunque mettere in moto anche meccanismi attivi non possiamo fare solo sostegno alla difficoltà dobbiamo affiancare a questo sostegno alla difficoltà anche la creazione di opportunità e su questo io vedo molte mancanze in questo in questo bilancio. Poi lasciatemi dire che alcune zone della città poi non possono trovare come dire la nostra condivisione la nostra soddisfazione, cioè io che percorro viale dei Mille tutti i giorni più volte al giorno, francamente mi sento quasi depredata di un pezzo della mia vita perché la faccia il volto, l'assetto di quel viale stato snaturato, allora anche qui era necessario fare il marciapiede una pista ciclabile? È stato snaturato. Non è più viale dei Mille, non potete, no adesso non è assolutamente bello, assolutamente non è bello, mi dispiace ma quel viale era una caratteristica della nostra città, era la via al mare percorsa da chi giungeva una volta in treno ed era una via al mare con un fascino forse il viale più bello di Cervia. Oggi oltre a non essere funzionale perché ci sono i marciapiedi stretti due macchine fanno come dire, fatica a stare se c'è una macchina un po' più larga parcheggiata, le panchine addirittura sono rivolte guardano le finestre della gente che vi abita, cioè non è un viale concepito bene, quindi possiamo anche vantaggi che facciamo il secondo stralcio, però non abbiamo reso un buon servizio alla città nemmeno sotto questo punto di vista. La stessa cosa i lavori del porto, lo ricordava prima il consigliere non ricordo chi comunque un collega consigliere, anche qui si dà come lavoro finito il dragaggio e l'eliminazione del problema dell'insabbiatura, tre o quattro giorni fa abbiamo letto che il problema è tutt'altro che risorse ed è presente. Ecco allora anche qui cerchiamo di usare la risorsa pubblica in maniera molto più efficace rispetto quello che abbiamo fatto fino ad oggi perché questo è dovere proprio perché vi lamentate che le risorse scarseggiano. Poi mi verrebbe da fare un'altra a un'altra considerazione rispetto all'intervento della consigliera Cenci. Noi oggi ci troviamo ad avere diversi problemi sugli istituti scolastici questo è segno di una cattiva programmazione è bene che ci si ponga rimedio. E' chiaro che come dire, tutti siamo consapevoli dell'importanza dell'istruzione, siamo consapevoli anche dell'importanza di avere idonei ambienti. Allora a me giungono

segnalazioni di lamentele ad esempio della scuola di Pisignano dove mi si dice che i bambini del primo banco con la mano scrivono direttamente sedute del loro posto sulla lavagna allora ci sono priorità che devono essere necessariamente, necessariamente scelte e io questa priorità come dire, la segnalo proprio perché giungere dai cittadini. Rimediamo la situazione di Castiglione dove anche qui giungevano numerose, numerose lamentele di questo ne sono lieta, così come sono lieta che si cominci a parlare di un istituto di scuola superiore a Cervia da affiancare all'istituto tecnico e mi fa piacere sapere che anche il PD l'ha chiesto, cioè finalmente. Ragazzi governate da cinquant'anni finalmente nel 2009 avete, avete, beh insomma c'è una continuità, non mi sembra che abbiate mai fatto opera di ripensamento rispetto alla continuità storica della vostra forza politica e comunque ripeto mi fa piacere che nel 2009 vi siate associati ad una richiesta che noi abbiamo fatto quanto meno da 15 anni. Io ricordo 15 anni fa il programma del '95 già prevedeva la richiesta di un istituto, anzi l'impegno di portare a Cervia un istituto di scuola superiore. Non mi soffermò sull'ospedale perché condivido quello che hanno detto i miei colleghi consiglieri, soprattutto condivido l'osservazione del consigliere Trebbi laddove ha messo in luce che l'esigenza di esprimere attraverso il termine salvaguardia dell'ospedale, che ospedale non è, la situazione che si è creata a Cervia come dire, non ci rende tranquilli e anzi ci fa, ci fa pensar male. Noi aspettiamo con ansia questo 2010 per vedere esattamente cosa ci verrà riconsegnato anzi cosa verrà riconsegnato alla città perché obiettivamente una città come Cervia senza sufficienti servizi sanitari mi esprimerò questo modo preoccupa non soltanto il cittadino per un bisogno sanitario in senso stretto ma preoccupa anche gli operatori economici perché chiaramente un servizio che manca rispetto ad un'offerta che è complessa e deve essere sempre, sempre più appetibile. Permettetemi poi un'altra osservazione rispetto ad una frase che ho letto. Leggo che l'urbanistica ha difeso lo sviluppo sostenibile. Qui consentitemi di dissentire rispetto a questa affermazione perché credo che invece l'urbanistica a Cervia abbia fatto di tutto fuorché garantire uno sviluppo sostenibile. Abbiamo un piano regolatore stravolto da 25 varianti, 27 era l'ultima, 25 varianti, 27 però era correzione errori materiali, facciamo anche lo sconto quindi 25 varianti che hanno disciplinato in maniera autonoma diversi aspetti diversi comparti dello sviluppo edilizio, slegati l'uno dall'altro, alcune completamente sbagliate. Città delle colonie tutto fermo e non è solo problema di crisi economica, il problema è che è stata una scelta urbanistica sbagliata in un momento in cui si doveva attendere invece un ragionamento complessivo su tutta la città attraverso un confronto che spero avverrà in termini autentici rispetto al piano strutturale comunale. Spero che non si giungerà alla fine del percorso presentando soluzioni già decise scelte già fatte, spero invece che la città possa veramente discutere dell'assetto futuro mettendo in campo tutte le risorse, tutte le competenze, tutte le attenzioni anche tutte le passioni che raccoglie perché la condivisione di un percorso che dovrà accompagnarci nei prossimi decenni non può essere imposto ma deve essere pienamente condiviso, non può neppure essere accettato. Allora solo in quel momento sono convinta che noi avremo le direttrici per un vero sviluppo sostenibile, uno sviluppo sostenibile ci consentirà di non snaturare Cervia, di non stravolgerla nelle sue caratteristiche come già in alcuni casi è avvenuto e soprattutto sapremo come dire abbandonare quella deriva rispetto all'urbanistica ha visto la nostra città essere oggetto di attenzioni finanziarie ma non di crescita economica vera e propria. Io lo ripeto sempre e non mi stancherò mai di dire che le scelte urbanistiche di questa amministrazione di quella che l'ha preceduta sicuramente, non hanno fatto altro che impedire a questa città di usufruire di notevoli risorse economiche che significano sviluppo autentico, sviluppo diffuso, sviluppo a beneficio dell'intera città. Purtroppo qui l'edilizia è stata sempre un fenomeno finanziario e abbiamo un invenduto che sta facendo paura, veramente paura, abbiamo, non abbiamo apportato un giro economico abbiamo semplicemente favorito speculazioni che oggi fanno vedere tutti i loro aspetti negativi. Ecco il bilancio ripeto di previsione di quest'anno è fortemente deludente, fortemente deludente perché mantiene un'impostazione che allontana quei sogni di sviluppo quelle aspettative che molti cittadini hanno rispetto a una città che doveva necessariamente fare passi in avanti. Questi passi in avanti purtroppo con questo bilancio non riusciamo a farli.

MASSARI: Perfetto consigliere Coatti, è stata nel tempo dei 24 minuti, non l'ho interrotta perché era talmente avviata quando era avanti ha fatto 24 esatti. Aveva un cronometro in gola con la voce. Vedo la mano sollevata del consigliere De Pascale.

De PASCALE: grazie presidente. Vista la tarda ora vedrò di non utilizzare tutti i minuti a mia disposizione. Io credo che dagli interventi dei consiglieri del mio gruppo della maggioranza comunque siano emessi i tratti fondamentali per i quali la nostra coalizione sostiene questa proposta di bilancio di previsione e anche visto che il bilancio è sicuramente l'atto principe della gestione amministrativa dell'indirizzo politico di un ente e più in generale delle politiche messe in campo da questa amministrazione in continuità con le politiche messe in campo dall'amministrazione che l'ha preceduta e in piena coerenza con quello che è il programma di legislatura con cui ci sono presentati agli elettori nel giugno scorso. Come però dicevano molti consiglieri sia di maggioranza che di minoranza non si può pensare di fare questa discussione se non nel quadro più ampio di quello che è, poi come tutti gli anni, in questi anni in particolare diciamo, ma non si può scindere quella che è la politica di quest'amministrazione con quelle che sono le politiche degli enti sovraordinati e quella che più in generale è la condizione economica e sociale in cui questo bilancio arriva e diciamo io ho condiviso diverse cose di quello che è stato uno dei primi interventi, l'intervento del consigliere Fantini soprattutto nel riconoscimento di un quadro che credo noi ci giochiamo una carta straordinaria se dipingiamo più roseo di quello che è, ci giochiamo la forza di reazione di questo paese che tutte le volte che è stato messo davanti a delle sfide difficili ardue in cui tutti ci davano perdenti anche, anche all'estero, tutte le volte il nostro paese, comunque ci ha stupito è riuscito il pubblico, il privato, l'associazionismo il volontariato, tutto quanto insieme è riuscito a vincere anche le situazioni più difficile e quindi io mi ascrivo totalmente al capitolo degli ottimisti, ma io credo che perché questo ottimismo diciamo non diventi poi un boomerang che ci ritorna diretto nei denti per i prossimi anni deve essere accompagnato questo ottimismo da un grande realismo, e se è vero che per tanti motivi anche molto diversi fra loro il nostro paese ha vissuto certi aspetti della crisi con meno difficoltà rispetto ad altri paesi europei legati faccio un esempio, alla diversità di come è strutturato il sistema del credito in Italia rispetto, noi l'abbiamo sempre per dire lamentato in questo paese che le nostre banche chiedevano troppe garanzie per poter elargire un credito, in questa fase questa cosa ci è tornata in grande vantaggio. Siamo ad esempio, in Italia c'è un tasso di proprietà della casa da parte delle famiglie che è altissimo. Ci sono delle nature diciamo congiunturali che ci hanno favorito, pur considerando come diceva il consigliere Fantini che il nostro prodotto interno lordo cala di cinque punti e cinque punti di pronto interno lordo, qui adesso non voglio certo spiegarlo ai colleghi ma cinque punti di interno lordo sono occupazione, sono produzione, sono attività è lavoro è economia è tutto ciò di cui poi dopo rende la nostra società più ricca e più e più florida. E questa crisi si potrà dire finita noi potremmo considerare finita questa crisi quando la ricchezza prodotta dal nostro paese sarà tornata a livelli in cui era prima dell'inizio della crisi, e se noi prima che quel momento arrivi diciamoci ci diamo ai festeggiamenti oppure ci diciamo crogioliamo dal fatto che visto che l'euro aumenta rispetto alla sterlina superiamo l'Inghilterra come PIL, questo è il paese in cui ci esulta per queste cose, quindi portando anche casi concreti in qualche modo. Se noi non affrontiamo con chiarezza il tema di come arrivare il prima possibile a recuperare quei cinque punti di Pil noi commettiamo un torto tutti quanti insieme come parte del gruppo dirigente allargato di questo, di questo paese, un torto ai nostri cittadini, poi ognuno da la sua ricetta, ognuno porta le sue proposte. Noi ad esempio a livello nazionale ci siamo assunti una grossa responsabilità che è stata quella di un voto di astensione però molto diciamo con grosse aperture su quello che è stato il provvedimento del federalismo fiscale. Il governo ha accolto numerose proposte portate dall'opposizione e il partito democratico si è astenuto l'Italia dei valori addirittura ha votato favorevole a quel provvedimento. Proprio perché noi crediamo che una delle risposte fondamentali possono e devono venire dalla crisi, alla crisi alla crisi, è quella che può dare l'intera Repubblica quindi intesa come la sua composizione in tutti gli enti come poi ci ricordava anche il prefetto quando ha fatto visita a questo

consesso e quindi in quello strumento noi credevamo e sinceramente tutto pensavamo, tutto pensavamo fuorchè che diciamo il ritorno al governo, la venuta al governo di quelle forze che diciamo in una fase del nostro paese erano state quelle che erano state identificate soprattutto dai cittadini, soprattutto nel Nord del paese come quelle più credibili dal versante della riforma federalista dello Stato avessero portato a una stretta centralinista nella gestione della cosa pubblica che io dico non ha precedenti, non ha precedenti nella storia di questo, di questo paese e credo che giustamente il vicesindaco lo ricordasse nella sua relazione l'altro giorno. Noi avevamo fatto tre proposte fundamentalmente a livello nazionale. Una di queste erano la riduzione delle aliquote per i redditi da lavoro per le fasce medio basse quindi risorse nelle tasche delle famiglie e dei lavoratori che sono maggiormente in difficoltà in questo momento, poi, questo anche per stimolare consumi, la seconda proposta era la riforma del patto di stabilità e quindi la possibilità da parte degli enti locali di appaltare in tempi brevi tanti piccoli cantieri, un piano nazionale di piccole opere pubbliche in tutta Italia e la terza cosa era quello strumento che diciamo il governo ha fortemente trascurato e che ad esempio la regione Emilia-Romagna ha praticato con forza che è del finanziamento di consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, cioè quegli strumenti che soprattutto per la piccola e media impresa permettono io dico di fare di tante solitudini una forza, cioè quindi di dare a quel comparto che è così forte così centrale nel nostro paese della piccola e media impresa quelle compensazioni che chiaramente subisce per la mancanza di certe dimensioni di scala cioè il fatto di compensare una diciamo strutturale sotto dimensione che è proprio, parte integrante di quel tipo di impresa che con il consorzio riesce ad affrontare. Noi questa sera abbiamo la proposta opposta. Noi, questo mi ha lasciato un po', un po' stupito, in un momento in cui le amministrazioni vengono ingessate in tutti quelli che sono gli strumenti di federalismo fiscale quindi aliquote bloccate e addirittura, guardate cioè noi se andiamo a leggere adesso io mi sono documentato un po' anche su Google e un po' anche con colleghi di altre amministrazioni ci sono casi di centinaia di comuni in questo paese che saputo che il governo avrebbe tolto diciamo la seconda parte dell'Ici, quindi la parte che ha rimosso il governo Berlusconi in aggiunta a quella che già aveva tolto il governo Prodi, quindi saputo di questo, di questo meccanismo hanno aumentato l'aliquota poco prima che il governo approvasse la norma, in questo modo non hanno gravato sui loro cittadini e hanno fatto lievitare quello che era il rimborso che doveva l'Ici, cioè il contrario totale del federalismo e quindi chi ha aliquote alte ha trasferimenti alti, chi ha aliquote basse a trasferimenti bassi. È una cosa allucinante credo da un punto di vista, da un punto di vista del federalismo e anche di un principio razionale. Quindi si toglie un'imposta locale quando tutti abbiamo sempre detto, destra, sinistra, centro, che bisognava calare le tasse a Roma e dare maggiore capacità impositiva agli enti locali quindi si toglie un'imposta a Roma, cioè si toglie un'imposta a Cervia e la si copre non con un'imposta diversa con una ristrutturazione, ma con un trasferimento statale quindi lo Stato trasferisce ai comuni quello che era.... Tutto si può fare però diciamo è il contrario di tutto quello che ci siamo sempre detti. Qui cosa succede. Noi proponiamo a Roma una detrazione per i redditi da lavoro, a Roma ci dite no poi si chiedete di farla qui, guardate è allucinante. Cioè quindi ancora meno federalismo, ancora meno, cioè ancora più squilibrio rispetto a quella che è la tassazione centrale e la tassazione locale. Io credo che, non riesco a capire la ratio, non riesco a capire la ratio. E qui prosegue, e qui proseguo. Con queste tre proposte portate dal partito democratico che non solo, non solo non sono state accettate e questo è nella legittimità perché si è in maggioranza, il governo ha ricevuto un mandato e si deve assumere la responsabilità di governare con i propri molti di maggioranza che sono anche parecchi, dall'altra parte non c'è stata possibilità né di discuterle né di portarle queste proposte perché è stato posto il voto di fiducia, anche questo legittimo, perché dal punto di vista costituzionale è perfettamente legittimo, ma come ha detto recentemente con una grande onestà intellettuale il presidente della camera, per motivi tutti inerenti i rapporti fra maggioranza parlamentare e governo si è impedito l'esercizio di una delle funzioni anche fondamentali dell'opposizione perché credo che tutti noi a prescindere che ci troviamo al governo o all'opposizione vorremmo un'opposizione che non si limita a dire no, ma va in Parlamento, propone qualcosa, discutere cerca di spiegare perché la sua ricetta può essere migliore

rispetto a quella della maggioranza e poi dopo ha un voto però, un voto che può essere contrario, può essere favorevole che può vedere una parte della maggioranza convergere sull'emendamento come è la prassi democratica. Io ricordo che l'ultima finanziaria del governo Prodi che aveva al senato due voti di maggioranza non è stata portata col voto di fiducia e quindi su tutti gli articoli della legge finanziaria si è votato, si è votato in Parlamento, questo governo che ha una maggioranza ampissima è costretto a porre il voto di fiducia. E questo credo che è una cosa che tutti quanti a livello locale dovremo esprimere una sorta di, qui di riprovazione diciamo su questo, questo che è un termine che piace alla posizione, qui di riprovazione per questa decisione perché io credo che anche una delle, prima citavano gli economisti, una delle cose che emerge anche nell'uscita di questa crisi è l'utilità del dibattito pubblico nel prendere la decisione migliore, cioè la capacità della democrazia, del dibattito democratico di indirizzare le politiche verso quello che è il bene comune. E questo credo che tutti dovremmo fargli un ripensamento, tutti dovremmo fare un ripensamento su questo, su questo principio. E poi ci sono tutta quella che dico, diciamo il grande capitolo, io mi piace l'espressione del calzolaio che si lamenta di avere le scarpe rotte perché qui siamo di fronte veramente al calzolaio che si lamenta di avere le scarpe rotte, perché un governo che ha la maggioranza parlamentare per poter fare qualsiasi cosa perché diciamo anche quando voi ha necessità impellente ci mette anche relativamente poco diciamo a fare i provvedimenti, bisogna partire dal presupposto che ciò che fa è perché lo vuole fare e ciò che non fa è perché non lo vuole fare, quindi tutte quelle riforme, tutte, ad esempio noi, c'è stata data la possibilità all'inizio della legislatura di calendarizzare a livello nazionale un provvedimento, uno per ora al senato, abbiamo calendarizzato la riforma istituzionale con la riduzione del numero dei parlamentari, con una serie diciamo di operazioni istituzionali che erano contenute nella bicamerale sconfessata dal centrodestra a pochi giorni dal voto, che erano contenute nella riforma portata dal centrodestra che noi abbiamo osteggiato, non certo per quella parte ma per, per gli altri aspetti che non condividevamo di quella riforma, quindi di cose su cui tutti siamo d'accordo e che noi quando ci viene data una finestra le mettiamo sul tavolo ora aspettiamo perché se nel prossimo anno queste riforme non si faranno io credo che, sarà responsabilità univoca e totale del governo perché da parte nostra anche con tutte le difficoltà che questo porta, la disponibilità c'è e non ci sottraiamo e non ci sottraiamo minimamente chiaramente l'iniziativa e il pallino è in mano alla maggioranza e al governo e quindi anche li aspettiamo, aspettiamo al varco. Poi scendendo più nel merito e scendendo sul nostro territorio solo alcune riflessioni molto veloci. Noi, chiaramente io condivido sia le cose che si sono dette, ci sono settori come ad esempio quello turistico al quale si è dato molto spazio in cui una città come la nostra non può non guardare con un'attenzione particolare anche perché il, diciamo è il cuore di quello che poi dopo è tutto il nostro comparto economico senza poi pur sottovalutare le altre realtà presenti che poi comunque in una qualche misura beneficiano sempre di questa importantissima risorsa e anche noi guardiamo con grande, con grande preoccupazione alla perdita di redditività delle nostre, delle nostre imprese ed è un tema molto, molto forte. Credo che quello che si può evincere più generale è che la nostra località non perda di appeal, e questo è il dato che esce dalle presenze che non è certo, è chiaro che un imprenditore la prima cosa che guarda alla fine dell'anno è la redditività della sua azienda, ma sarebbe anche miope chi non considerasse il numero totale delle presenze in una località come un indicatore molto forte perché comunque è un indice molto alto di quello che è l'appeal di quella località, il suo stare nel mercato, il suo essere attrattiva il suo essere concorrenziale rispetto a chi c'è vicino, quindi dico quello è un dato importantissimo, sulla redditività delle aziende noi stiamo per mettere in campo l'abbiamo messo nel programma di legislatura, la giunta il sindaco ci stanno lavorando, quello che è uno strumento importantissimo che è uno strumento urbanistico che permetta ad esempio alle nostre imprese ricettive di investire di potenziare i loro servizi di potenziare la loro, la loro offerta. E' stato uno dei punti cardine del nostro programma di legislatura. Faccio presente che se la nostra località è un'eccellenza riconosciuta nel campo appunto della ricettività alberghiera e dall'altra parte della qualità della spiaggia della balneazione, è frutto delle politiche di questa amministrazione, della forza e della capacità dei nostri imprenditori, degli strumenti che l'amministrazione ha saputo

mettere in campo in piena concertazione con quelle che sono tutte le associazioni e le categorie economiche. Faccio presente che tutte quelle scelte sono sempre state in questo consesso fortemente osteggiate da parte dell'opposizione. Tutte queste scelte che oggi ci permettono di essere qui faro per tutte località vicine che guardano a noi come esempio e noi invece di porci il tema di innovare, di innovare ulteriormente, e quindi questo credo che, per esempio questa sera si è parlato del tema di parcometri, io mi ricordo c'ero in quest'aula quando si sono istituiti i parcheggi a pagamento e mi ricordo benissimo gli attacchi le critiche da parte dell'opposizione che questa sera sono state peraltro anche rivendicare, giustamente e coerentemente da parte dell'opposizione se al tempo avessimo seguito quegli strali, eravamo dei vampiri eravamo tutti, è bello andarli a rileggere i verbali perché diciamo danno anche il segno un po' dei tempi, credo che, credo che quella scelta sia stata una scelta giusta e lungimirante che ci ha posto poi anche in una situazione di omogeneità rispetto a tutto il resto del mondo civilizzato mi verrebbe un pochino sforzando di usare come, come espressione. Scelte strategiche di cui poi più o meno ufficialmente ci date sempre poi conto perché poi se passa il tempo la ragione arriva e delle quali noi ci facciamo carico e che quest'ammirazione continua a portare avanti con forte coerenza. Ci sono delle grandi partite, e qui vado alla Conclusione. Io ho condiviso con lo che ha detto il, il consigliere Nori e quelle che qualcuno qui come il consigliere Savelli ha identificato anche come delle priorità della comunità quindi delle grandi battaglie sulle quali non c'è colore politico quindi si è parlato ad esempio della battaglia per il nostro ospedale San Giorgio, la battaglia per l'offerta scolastica all'interno della nostra città. Grandi temi nei quali chiaramente l'amministrazione non ha né le risorse né le competenze per poter da solo far fronte a tutte quelle che sono le nostre richieste. Anche qui poi dobbiamo approfondirlo il tema perché è ad esempio un pronto soccorso a Cervia non è una scelta metterlo o non metterlo, un pronto soccorso a Cervia non può esserci perché è oggi il pronto soccorso oggi è solo se alle spalle vi è un'unità di terapia coronaria, cioè quindi però fra virgolette abbiamo la commissione, abbiamo una serie di istituti nei quali si possono fare gli approfondimenti necessari sulle varie tematiche sulle varie priorità la nostra disponibilità in tal senso c'è anche perché considerate che su questi temi ci sono molti eventi che fra loro competono e sui quali insistono e quindi il fatto che forze politiche diverse anche ai livelli superiori facciano delle battaglie in sinergia può essere per la nostra città fonte di grande, di grande vantaggio e questo credo che sia un punto altrettanto, altrettanto importante. In conclusione ci sono altri grandi progetti che noi aspettiamo, gli anni a venire non saranno indubbiamente facili, dal rapporto col privato possa nascere un volano importante per la nostra città, adesso leggevamo l'altro giorno, poi siamo informati che il sindaco sta anche lavorando per quello che sarà visto che se ne è parlato molto questa sera, la completa riqualificazione del centro storico, noi abbiamo definito il centro storico nel nostro programma come che questa sarà la legislatura del centro storico e i problemi del nostro centro storico sono evidenti a tutti. A volte, a volte si gioca anche nella speculazione a drammatizzarli, perché guardate che il continuo attacco sui giornali al, diciamo all'indomani delle, diciamo delle vacanze di Natale è tutto fuorché un qualcosa di nazionale per il nostro centro storico, non faccio nessun riferimento in particolare, però il fatto che sistematicamente o all'inizio dell'estate o prima delle vacanze di Natale noi andiamo sui giornali a parlare male della nostra città, credo che sia una scelta scellerata da un punto di vista della Abbiamo tanti mesi dove non ci legge quasi nessuno siamo solo fra di noi potremmo discutere litigarci, però prima dei momenti ad altra intensità turistica andare sui giornali a parlar male talvolta a sproposito della nostra città non è una bella, non è un servizio che le si fa, poi è legittimo però non è un servizio che si da città quello di parlarne male prima dei momenti ad alto afflusso turistico. Crediamo che questa sia la legislatura del centro storico, chiaramente non ci ponevamo il tema che nei primi sei mesi della legislatura tutto quello che ci eravamo proposti di realizzare di fare andasse a compimento. Credo che tutte le azioni messe in campo da questa amministrazione qui siano per portare a termine nell'arco dei cinque anni le promesse che ha fatto ai cittadini. Una di queste promesse, una di queste promesse è un forte investimento è una forte attenzione al nostro centro storico e in questi cinque anni questo insieme di investimenti di risorse e di sviluppo del centro storico di Cervia ci sarà, come ci sarà la ristrutturazione della lungodegenza,

qui qualcuno diceva che non ci sarebbe mai stata ci sono gli operai lì, che lavorano, e a questo punto o è un caso di schizofrenia oppure la ristrutturazione della lungodegenza è lì e c'è, e dico un'altra cosa i posti sono chiaramente se nello stesso spazio si devono adeguare gli standard sanitari i posti diminuiscono e questo credo sia una legge della conservazione della materia. Ma il punto è un altro. Che la nostra struttura occupa sia i cittadini cervesi oggi che i cittadini di altre zone della provincia, con la ristrutturazione della lungodegenza quella struttura sarà perfettamente capiente per l'esigenza dei cervesi e come credo che sia giusto anche che sia, come credo sia giusto un cittadino di Ravenna è più idoneo che venga ricoverato in lungodegenza a Ravenna rispetto che a Cervia come noi chiediamo che un cittadino di Cervia venga ricoverato in lungodegenza a Cervia. Quello comunque il bello di quella cosa lì è chiara lapalissiana è lì la ristrutturazione andrà a termine andremo tutti quanti come consiglieri comunale ed assistere all'inaugurazione i nostri cittadini cervesi avranno un servizio molto più qualificato rispetto quello che hanno oggi e credo che non accogliere tutti quanti con grande piacere gli investimenti nel nostro territorio sia anche poi un atteggiamento sbagliato per favorirne di ulteriori. Quello è stato un investimento importante sul quale l'amministrazione ha lavorato ci sono tante altre cose da fare, ma tutti quelli che sono i passi in direzione positiva vengono accolti da parte nostra con grande favore. Questa è una giunta che si è reinsediata che presenta un elemento forte di continuità con quella che l'ha preceduta, che presenza degli elementi di innovazione sia nelle persone che nei programmi noi saremo attenti nell'osservarne il lavoro ma credo che nella predisposizione già di questo bilancio ci siano tutti gli elementi per un'altra legislatura di sviluppo di solidarietà di sicurezza e di sostenibilità per la nostra città.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Se non ci sono altri interventi in prima battuta perché mancherebbe solo il consigliere Zavatta che credo che si terrà. Diamo la parola ai consiglieri per le repliche per chi intende farle. Consigliere fantini prego.

FANTINI: Guardate a parte le questioni di carattere nazionale e regionale io credo di non essere stato esattamente interpretato. Io penso che noi intanto parliamo di un bilancio abbastanza perché vedremo a consuntivo e valuteremo in seguito una serie di elementi ma noi abbiamo una previsione di spesa corrente di €31 milioni circa con una capacità oggettiva di investimenti di 2,2 milioni di euro, quindi questo, questo ente al di là di tutta una serie di alchimie ha un'oggettiva capacità di investimento se non vende beni pubblici che è estremamente contenuta. Io credo che sia necessario che a livello italiano ci sia una rivoluzione copernicana sotto questo profilo perché se continuiamo così sarà un disastro, cioè il gravame del costo pubblico è così elevato che non consentirà lo sviluppo, quindi andrà messo mano in termini in termini sostanziali. Venendo ad alcuni elementi del bilancio, qui si fa un ragionamento sugli oneri di urbanizzazione che speriamo siano al livello dell'anno precedente, si parla di questo grande investimento della statale che peraltro non è frutto di una capacità di investimento del comune di Cervia, qui molti si sono fatti gli elogi, francamente è stato molto migliore Cesenatico, basta, basta vedere che l'opera lì è già realizzata da tempo. E' un comune estremamente più piccolo, ha molti meno abitanti ha molte meno capacità, lui ha già realizzato un'importante opera che se l'avessimo noi tutto sommato avremmo, avremmo risolto, poi può non piacere ma non è mai stato bello ciò che è bello, normalmente è sempre stato bello ciò che piace, e su questo dopo potete discutere anche con l'Alessandra vedere un attimo se vi mettete d'accordo su qualche cosa che vi piace in comune io credo che ci sia qualche difficoltà. Venendo poi al concetto della continuità nell'ambito degli investimenti io devo dichiararmi insoddisfatto dell'interpellanza che ho ricevuto perché non si riesce a creare il parallelismo. Qui è importante che si riesca a creare un parallelismo, una continuità. Allora se non riusciamo a costruirlo sotto il profilo finanziario è bene che riusciamo a costruirla sotto il profilo degli investimenti. C'è un ulteriore elemento che va osservato ed è questo. Noi abbiamo a consuntivo €13.600.000 di investimenti ma l'impegnatomi mi sembra che faccia fatica raggiungere i 7 milioni di euro per il 2009, quindi questo significa che non si sono fatti, non 29,5 non 13,6 ma probabilmente il dato scende a circa 7 milioni

di euro. Anche questo è un elemento che va considerato nella sua oggettività noi parliamo di numeri che poi non si traducono in termini concreti in una in una realtà oggettiva. Allora io dico questo. Qui è necessario che venga messo in campo un discorso di trasparenza e di corrispondenza in modo tale che ci sia un riscontro oggettivo. I percorsi si riescano seguire e si riesca a capire che cosa oggettivamente si riesce a realizzare. Sulla base di quello che ci siamo detti e sulla base delle valutazioni che abbiamo fatto è chiaro che non si riesce a dare un giudizio positivo. Non si riesce a dare un giudizio positivo perché tutto lo sforzo del, del comune di Cervia è praticamente assorbito, e lo si vede bene sotto il profilo della spesa corrente, è praticamente assorbito dal funzionamento della macchina comunale, dalla coesione sociale famiglie sanità e servizi, da qualche altro elemento ma tutto il resto scompare, e io credo che la funzione di un ente pubblico sia piuttosto diversa da quella che si sta sviluppando con questo tipo bilancio.

ZAVATTA: Vorrei ricordare consigliere Fantini la natura piuttosto impattante dell'opera a Cesenatico e comunque il fatto che un comune abbia meno abitanti anche se poi di poco e abbia un territorio meno esteso vuole anche dire che a meno esigenze da soddisfare, un territorio minore da controllare, e quindi anche più risorse a disposizione eventualmente per opere pubbliche.

NORI: Grazie. Si è fatto molto riferimento all'andamento nazionale, qui diciamo così ci sta perché siamo sul fatto del bilancio ecc., vorrei puntualizzare qual cosina non dare una risposta al signor De Pascale perché è troppo per me. Se avessi una causa in tribunale lo chiamerei come avvocato che senz'altro sarà graverebbe molto bene. Allora il discorso è che senza citarla molto l'hai chiamata molto in ballo la lega e qui c'è un misero rappresentante. La lega è al governo insieme con altri con un 10% non è che può fare più di tanto, mi sembra che quasi faccia anche troppo, anzi è anche accusata di fare troppo, quindi diciamo così bisogna che stiamo pochino dentro le nostre dimensioni. Il patto di stabilità che oltre tutto al Nord, riunioni di sindaci, compagnia cantante, un po' siamo riusciti a far variare e si sono impegnati i nostri parlamentari le nostre persone, diciamo che non è che l'abbiamo proprio fatto noi però l'ha fatto questo governo per poter arrivare se ci si arriverà anche col vostro consenso a un federalismo fiscale, cioè per portare le amministrazioni comunali ad un'inversione di rotta perché prima di questo chi più debiti faceva più trasferimenti riceveva dallo stato, e questo qui è male perché tutti fanno un sacco di debiti e poi paga Pantalone buona notte. Allora con questo qui li tiriamo nei parametri, se la gente sta dentro i parametri e ha degli investimenti chi è più virtuoso riceverà più trasferimenti ma non è tanto questo è il periodo storico che viviamo perché se passiamo al federalismo dobbiamo cercare di passare al federalismo con le amministrazioni comunali perché la nazione è fatta dall'amministrazione comunale il principio della sussidiarietà è proprio quello che dal basso perché se sono sani tutti i comuni a Roma vanno in carrozza. Allora questo è il discorso del tanto per ridere insomma che la lega sopportare delle tozze continuamente e viene chiamata, e risponde, quindi non è che la tengo tanto lunga. Per il fatto delle riforme istituzionali, penso che sia stata la prima in assoluto la lega a chiedere la diminuzione dei parlamentari e anche in quei momenti adesso lo sento di meno, la diminuzione degli stipendi se vi ricordate, adesso la sento di meno dico la verità perché si vede che i soldi fanno gola a tutti, quindi è una cosa che, però io vi dico come stanno le cose e come la penso io. Allora non accogliere gli investimenti, no almeno da parte mia ci lamentiamo che gli investimenti sono pochi perché gli investimenti, potendoli fare o trovando il modo di farli, producono ricchezza e si instaura quel sistema che diciamo così l'effetto domino che ricchezza crea ricchezza miseria crea miseria, questo è il discorso. Torno sul centro storico. Io l'ho accennato, non l'ho accennato certamente per fare un rimprovero, infatti, ve l'ho detto che ho presentato una lettera firmata da tutti gli esercenti della piazza è anche timbrata, e se viene un cenno di risposta mi tirano anche meno per la giacca. Non si sa mai niente? Se non me lo dicono io cosa vuoi che ti dica poverino, però anche che ci mettono il loro tempo perché hanno sempre delle priorità e quindi è questo. E poi sinceramente caro Michele se riprovazione è una parolaccia lacca vi amo, hai capito non è un problema; io l'avete detto anche voi ieri sera le ho molto piacere di avere sentito dire che

in questo consiglio comunale c'è più distensione e spero che vada avanti e che ce ne sia sempre di più perché se si riesce diciamo così a parlare e come hai detto te a portare qualche cosa si costruisce meglio e ci si paga il caffè una volta in più grazie.

MAZZOLANI: A questa ora mi sdraio lei nel letto. Gli ultimi interventi sono interventi che dedicati più a quella che è la politica nazionale che né i problemi locali e si è dimenticato comunque di trattare il fatto che comunque si è stabilito il fondo per le piccole medie imprese sono stati fatti gli ammortizzatori sociali si è tralasciato tutto questo aspetto di quello che è stato comunque il lavoro del governo nazionale. Però ritornando a quelle che sono le problematiche locali, intanto più di uno di interventi è stato fatto sulla 71bis, su quello che è l'intervento del 71bis al quale molti di voi non erano presenti ma fu votato all'unanimità questo intervento in questo consiglio comunale. Per far capire che siamo tutti favorevoli all'intervento che è un intervento che dal, son 35 anni che si parla, e fu presentato addirittura il primo progetto 35 anni fa. Poi quel progetto fu preso da Cesenatico e fu il primo ponte che fu realizzato per ritornare un po' alla questione che si diceva prima. Poi bello, brutto queste sono cose che chiaramente rimangono nella sera della soggettività però sta di fatto che anche quegli interventi erano finanziamenti che non erano dell'ente locale ma che comunque furono sottratti a questa amministrazione portati da un'altra parte. Le regioni, diceva il consigliere De Pascale, le regioni che arrivano come dire arrivano sempre le regioni su tutto quello che avete fatto poi arrivano, ecco, si è parlato di centro storico, nella passata legislatura era una priorità. Il programma di legislatura dell'altra legislatura era una priorità. Adesso si dice che sarà hai capito ancora una priorità. Di priorità nel magazzino darsena sono già 4 o 5 legislature che vediamo che è essere una priorità, l'ultimo intervento fatto dove si sono spesi 13 miliardi delle vecchie lire risale all'88; risale all'88. Quindi voglio dire, le ragioni che arrivano mi sembra che arrivano più da questa parte le ragioni, perché in fin dei conti stiamo a riproporre continuamente le stesse cose ma non arriviamo mai a soluzione. Questo è il dato di fatto, sono lì gli interventi, sono lì che parlano da soli. Il centro storico come è stato evidenziato c'è una situazione veramente di vuoto commerciale degli insediamenti commerciali. Lo rilevavate nella passata legislatura però parlavate di incentivare, di incentivi proprio per far sì che tutte le attività commerciali e artigianali venissero portate all'interno del centro storico, non si è fatto nulla, era una priorità scritta sei anni fa, non è stato fatto nulla, quindi le critiche su quelli che sono interventi ci sono tutte, sono chiare e le ragioni come dico arrivano da questa parte del resto altro non ho da aggiungere, ci sarebbe tanto ma in fin dei conti abbiamo poco tempo per quelle che sono le repliche e mi fermo qui.

Massari: grazie consigliere Mazzolani. Lei ha rinunciato a ben 2 minuti del suo tempo, prendiamo atto della generosità dato la tarda ora. Consigliere Brandolini prego.

BRANDOLINI: Ecco perché ho sentito dei toni quasi da campagna elettorale visto che si è tornati indietro a parlare dei cinque anni della legislatura passata, noi secondo me è giusto concentrarci su questa che adesso è iniziata, quindi visto che si parla di centro storico rimane comunque un obiettivo qualificante importantissimo strategico per questi anni di mandato di governo di questa città, io parlo a titolo personale per me è anche un punto molto, molto importante non dobbiamo dimenticarci che siamo a sei mesi e che quindi i conti insomma li dovremo fare strada facendo adesso non possiamo tornare indietro a guardare indietro cinque anni fa ciò nonostante comunque se i problemi ci sono possono anche esserci però comunque i progetti ci sono, sono in campo e per esempio anche su viale dei Mille che la consigliera Coatti riteneva interventi peggiorati secondo me non è così è stato riqualificato anche in sicurezze e comunque un intervento importante anche dal punto di vista economico e con i tre stralci, dovrà venirne non era ancora un'altro se non sbaglio previsto proprio per il 2010 e che quindi sono comunque interventi nella zona del centro città. Ecco volevo fare un appunto su quello che ha detto Nori, sul federalismo fiscale, che mi trova d'accordo, ecco l'unica cosa che mi dispiace è che a volte vedo nel rapporto che hanno gli enti locali con il governo, anche se il governo a parole dice di andare verso il federalismo fiscale e, in effetti, sta attuando le procedure poi nel rapporto con gli enti locali sembra prendere direzione come ho detto

anche nel mio intervento precedentemente, sembra allontanarsi da questo obiettivo di federalismo. Per quanto poi concerne il discorso sul bilancio di previsione cercando di ritornare anche un po' sul tema della discussione della serata, secondo me sono quattro i cardini a dispetto di quello che anche ha detto Fantini sugli investimenti oggettivi ecco adesso io non ho capito come ha fatto a capire quelli che sono oggettivi e no in un bilancio, io guardo i numeri e dico: quattro punti importanti, 1) che la spesa corrente, di fatto, e questo sono i numeri che lo dicono, viene ridotta a punto rispetto all'assestato del 2009. C'è un aumento di percentuale di utilizzo degli ex oneri di urbanizzazione per finanziare investimenti sempre rispetto alla previsione 2009, e comunque è vero è un'assoggettazione che fa la minoranza che dice bisogna sempre andare ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per investimenti non per spesa corrente, va bene è un percorso che comunque siamo nella direzione giusta. Terzo punto, il ricorso all'indebitamento è diminuito per la previsione 2010 e quarto punto, molto importante, l'impegno dell'amministrazione comunale a mantenere le risorse nelle Welfare e nel sociale che appunto denota quanto è importante questo capitolo per questa amministrazione.

SALOMONI: Per integrare quello che prima non ero riuscito a determinare leggo: potenziamento delle aree da destinare parcheggio. Ho tante perplessità. A Cervia è da tanti anni che non vengono costruiti parcheggi ne abbiamo uno a Milano marittima a due passi dallo stadio e non si sa per quale motivo ha seguito di nostre delle richieste di delucidazioni, una volta l'assessore Della Chiesa una volta l'assessore Gardelli ci rispondono con parole però il dato di fatto è che decine e decine di posti non sono attualmente disponibili alla città. C'è una situazione che è paradossale poiché questo tipo di parcheggio inizialmente era stato creato con un project financing che in qualche maniera doveva essere un parcheggio disponibile al pubblico morale della favola che il parcheggio è esistenti quindi quando io leggo potenziamento delle aree da destinare a parcheggio ho tante perplessità. Inoltre volevo fare un riferimento ai servizi gestiti in economia, museo del teatro di figura, io sollecito l'assessore affinché si faccia portavoce di questo teatro che continua a essere e nella precedente legislatura in quanto componente la quarta commissione l'avevo in qualche modo, si era in qualche modo detto che sono troppo poche le giornate all'anno di apertura, l'obiettivo era quello di aumentarne comunque di aumentarne perché per chi l'ha visitato è sicuramente una risorsa per la città però allo stato attuale continua ad essere ancora sottoutilizzato. Un riferimento anche all'assessore al turismo che ciò che ci tiene in particolar modo dal momento in cui andando ad esaminare le società di capitale abbiamo purtroppo due problematiche legate Aeradria società gestione servizi aeroportuali, questa società che mi verrebbe da dire continua ad essere un'ancora in quanto l'assessore anche nella precedente legislatura ha sempre ritenuto opportuno che Aeradria, l'aeroporto di Rimini in un qualche modo potesse servire anche per il turismo della città, il dato di fatto, come già detto altre volte è che i turisti che arrivano a Rimini, qua a Cervia tendono sicuramente a non arrivare. E poi quindi per sapere se c'era anche la possibilità di avere informazioni, magari non in questo consesso ma in una commissione o comunque in un dibattito successivo anche per la società promozione turismo di Forlì che come si può vedere ha cambiato già denominazione, l'avevamo già esaminato. Poi non un breve riferimento sul commercio su aree pubbliche, in pratica abbiamo due mercati sperimentali di Savio e di Pinarella io vorrei una riflessione con l'assessore competente perché basta vedere i dati che sono presenti nella tabella, il mercato sperimentale di Savio il mercoledì mantiene dal 2007 ad oggi 15 posteggi il mercato sperimentale di Pinarella del martedì mattina ha una diminuzione tra 2007 e 2009 di ben 6 posteggi. Ho notizia da operatori del settore che praticamente boicottano questo mercato perché è un mercato oggettivamente che non è fruttuoso quindi volevo anche capire il discorso della sperimentality fino a quanto potrà durare e inoltre sul mercato ortofrutticolo di piazza Andrea Costa già segnalato altre volte voi fate presente che esistono 3 tre posteggi, tre posteggi forse di quelli ufficiali però è un dato di fatto soprattutto nel periodo estivo in cui è presente questo mercato ortofrutticolo abbiamo la presenza di ulteriori posteggiatori con il loro camion incremento con una sorta di concorrenza sleale i 3 tre posteggiatori regolari di questo mercato ortofrutticolo e non riesco a capire perché non si

voglia intervenire. Poi concludo con un riferimento al trasporto rapido di costa che se ne parla da tantissimi anni mi verrebbe da dire che questa è un po' una sorta di fantapolitica un qualcosa che ne abbiamo sentito parlare in passato, ne sentiamo parlare tutt'ora in questo documento e sentiremo parlare sicuramente anche in futuro perché credo che il trasporto rapido di costa che praticamente dovrebbe collegare con una sorta di metropolitana di superficie tra Rimini e Ravenna a mio parere, modesto, è un qualcosa che per il turismo sicuramente non può avere nessun tipo di funzionalità. La creazione di queste due fermate che vengono sempre citate Milano marittima terme Pinarella io credo che siano delle utopie però giustamente sono scritte in questo documento.

MASSARI: Consigliere Salomoni la mia Salomonicità ha superato i 6 minuti lei.

SALOMONI: Concludo con la perplessità che ribadisco.

MASSARI: Consigliere Cappelli prego.

CAPPELLI. Allora io voglio sottolineare una cosa molto importante. I collegamenti stradali del sovrappasso dalla 71bis la rotonda. Il sottopasso io De Cesari ti voglio dire che quel progetto, con quel progetto lì iniziale, che parlava prima Mazzolani abbiamo fatto i bambini insieme quindi spera bene. Io sono convinto che ti faranno il ponte sulla Visdomina perché adesso sei un personaggio importante e dovresti riuscire in questo intento però ti voglio ricordare una cosa, ti voglio ricordare una cosa, che quando esci da Montaletto hai una strada, che è quella che è, hai una rotonda che bisognerebbe inibire chi l'ha fatta che non faccia un altro pericolo di quel genere lì poi quando arrivi giù, arrivi giù per attraversare la statale è stato fatto un intervento che è apprezzabile però l'ha fatto a Cesenatico, sai perché? Perché quando arrivi lì vai a Cesenatico con facilità ma a Cervia aspetti due ore. Allora mi chiedo voi di Montaletto avete risolto tutti i vostri problemi? Io non credo perché non è un problema solo del turista attraversare la statale ma è un problema anche vostro che ci abitate. Sui magazzini della Darsena mi dispiace che anche io ho qualcosa da dire su quelli. I magazzini della Darsena dovrebbero essere un fiore all'occhiello di questa città. Io ho sentito le parole del sindaco e vi dirò che sono rimasto soddisfatto perché ha detto quest'anno 2010 sarà l'anno del centro storico di Cervia ma questo è un film che l'ho già visto, che ho già assistito e spero che abbia ragione chi è intervenuto prima non mi ricordo che non facciamo dei, non andiamo a scovare delle cose regresse guardiamo al futuro. Io sono disponibile a guardare al futuro e spero veramente che si recuperi quell'asta del porto canale perché è bellissima che tutti ci invidiano e noi l'abbiamo in uno stato di degrado che è incredibile, è incredibile perché la parte, la parte del magazzino darsena è in uno stato d'abbandono da tanti anni e non credo neanche se ho la fortuna di campare di vederla risolta. La darsena poteva avere già avuto un intervento risolutivo perché è una risorsa anche economica vista sotto il profilo economico è una risorsa anche economica. Prima qualcuno diceva la torretta, ma quella basta metterci una ruspa buttarla giù io credo che abbiamo risolto il problema. Quindi io mi chiedo, mi chiedo se questi due magazzini li vogliamo veramente recuperare e se vogliamo modificare anche quello che avevamo stabilito che avevate stabilito perché sono 65 anni che governate, noi proponiamo diciamo delle gran belle cose, discutiamo stiamo qua fino alle 2 e mezza come abbiamo fatto ieri sera, mai una volta è stato accettato un nostro suggerimento. Io non ricordo da quando sono qui dentro che sono passati vent'anni ".....casa di riposo" 65 anni, te sei giovane hai bisogno che qualcuno ti informi.

MASSARI: Consigliere Cappelli concluda che i 5 minuti.

CAPPELLI: Non concludo niente perché adesso mi hanno interrotto. Questo è un gioco fatto di proposito.

MASSARI: Le do altri 30 secondi, vada consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Quindi io spero che il comparto del Centro storico venga recuperato e se c'è bisogno dell'appoggio di noi ma di tutta la minoranza, posso prendere anche per la minoranza collaboreremo a questo recupero perché è una vergogna mantenerlo in quelle condizioni però lo so che è fuori un progetto che porta l'acqua in piazza per cui lì ci andate da soli a fare il bagno noi non ci mettiamo nemmeno il bagnino di salvataggio, quindi.

MASSARI: Siamo andati già abbastanza oltre. Direi proprio Cappelli.

CAPPELLI: Quindi deciso che concludo perché vogliono così, vogliono così. Io ti dico una cosa il problema non è solo a Montaletto, l'abbiamo anche noi perché se tu viene d'estate nella località di Milano Marittima e di Cervia vedi che i parcheggi non ci sono, perché prima scherzava ma questa è la verità, le macchine sono parcheggiate sui marciapiedi, sono parcheggiate sulle righe pedonali. Hai un bel dire te manda i vigili, cosa vanno a fare i vigili, dove vanno a metterle ste macchine. Allora cerchiamo di collaborare insieme e di risolvere i problemi che questa città ha, non da ieri, da un passato molto lontano. Quindi concludo così faccio contento il presidente.

MASSARI: Non solo il presidente, un po' tutti.

CAPPELLI: Faccio contento il presidente dicendo così che qualcosa di buono lo dice anche la minoranza qualche volta e per ricordare te che sei giovane noi siamo stai in giunta non 65 anni, magari, si vedrebbero anche gli effetti, noi ci hanno mandati a casa sapete perché? Ci hanno mandato via e siamo andati via, siamo andati via, perché eravamo troppo bravi, hanno preso paura dei repubblicani.

MASSARI: Allora ringraziamo il consigliere Cappelli che ha raddoppiato il tempo perché l'avete interrotto provocato quindi mi raccomando non provocate consigliere Cappelli se no triplica il tempo. Altre repliche? Savelli prego.

SAVELLI: Grazie presidente cercherò di essere brevissimo. Volevo dire questo. In questi giorni ho letto un titolo che mi ha come dire stuzzicato per valutare dare un'analisi finale diciamo, in replica la volevo dare su quello che è il bilancio comunale e riguardava il commento fatto dalla C.N.A. a questo bilancio e l'ha impostato su due concetti investimenti e tradizione e devo dire che da un certo punto di vista non posso che ritrovarmi in questa definizione perché investimenti pochi e devo dire che oltretutto degli interventi degli altri colleghi soprattutto da quelli di maggioranza non abbiamo neanche avuto poi in realtà la dimostrazione del fatto che questa nostra lettura fosse poi errata. Il numero ristretto di investimenti è oggettivo e ribadiamo l'intervento sulla statale adriatica diventa chiaramente va a consistenza va a dare consistenza ad un, come dire, a un bilancio dal punto di vista degli investimenti che non è assolutamente adeguato e abbiamo anche spiegato tra l'altro perché. Per quanto riguarda invece il secondo aspetto la tradizione per quanto riguarda invece l'altro aspetto che è la tradizione devo dire che noi abbiamo appunto detto anche questo che c'è continuità, c'è continuità politica in molte scelte, c'è una continuità politica che poi pesa anche adesso continua a pesare su questi bilanci quindi c'è una tradizione per noi sbagliata in quello che è l'utilizzo del denaro pubblico per questa comunità. Ribadisco anche se anche qui non ho sentito diciamo repliche specifiche, ribadisco e spero che sull'emendamento da noi proposto ci sia un ripensamento da parte della maggioranza proprio in qualche modo per cambiare il segno di un bilancio che mantiene inalterato per non tutte le perplessità e tutte le negatività. Grazie.

ZAMAGNA: Io non volevo replicare ma dopo certi interventi mi sono sentito il dovere di farlo. Il consigliere Nori ha detto che il governo ha fatto le normative per il rispetto del patto di stabilità e

rendere i comuni virtuosi e andare verso il federalismo fiscale. Io penso che forse ci voleva prima il federalismo fiscale e poi dopo le normative perché i comuni potessero stare dentro al patto di stabilità ampiamente. Rispetto alle risorse se i soldi che sono stati dati a Roma Palermo e Catania una piccola percentuale fossero andati anche ai comuni piccoli forse avevano più soldi per fare più investimenti. La non sono virtuosi però sono arrivati milioni di euro da tutte le parti non si sa perché. L'ultima cosa, si si ma il federalismo fiscale di Roma Catania e Palermo, loro sono già dentro quindi gli possono buttare dentro i milioni che vogliono. L'ultima cosa è che dopo tanti anni di discussioni e di investimenti che sono stati fatti io non posso insomma non posso far passare che sia stato rovinato Viale dei Mille.

DE CESARI: Brevissima dovuta principalmente per Cappelli. Volevo dire per quanto riguarda Montaletto io penso che quello che venga fatto non puoi etichettarlo per un favore alla mia persona alla mia presenza qui all'interno credo che non sia giusto che sia rimarcato in questi termini però vorrei anche dirti che hai parlato di un problema per venire via dalla Via Montaletto e io l'ho accennato che c'è un intervento di €300.00 che è bilancio per il 2010. Dovrei anche che per il forese l'ho quantificato precisamente quanto c'è negli oneri di intervento di opere pubbliche ma siamo oltre ai €2 milioni, quindi non possiamo dire che non ci sono degli interventi di un certo spessore poi certamente avere una rotonda che in qualche modo non è tanto congegnale che sia migliorabile che ci sia anche una richiesta della circoscrizione di potere attivare un qualcosa questo c'è. Che ci sia un'uscita che sicuramente non è delle migliori per quanto riguarda Via Tagliata è una cosa che lo sappiamo tutti però penso che questa sia una situazione che con il tempo dovremo prendere in esame. Io non l'ho trattata non l'ho portata avanti però potevo anche aggiungere che proprio in questi primi mesi della nuova legislatura proprio nella zona di Montaletto poter evidenziare altri interventi che sono stati ben evidenti e poi non ho accennato prima, c'è anche la previsione nel 2010 il collegamento delle fogne dalla Via Visdomina alla zona industriale. Non possiamo disconoscere alcune cose che dovremo sapere un po' tutti io spero che quando ci troveremo a dibattere e io ho detto che si è creato un clima che mi piace molto di più da come era iniziato, magari si mette da parte la mia provenienza per eventualmente etichettare degli interventi che poi sono per tutta una serie di cose che non credo che dipendano più da me. Magari quest'altra volta ci scherziamo meno sopra perché sono cose, sono cose evidenti e che io non ho rimarcato più di tanto ma credo sia importante che sia detto che sono fatti e che ci sono degli investimenti dell'amministrazione in tal riguardo. Certo che potrei aggiungere anche che per la particolarità della frazione di Montaletto e Villa inferno un'attenzione per quanto riguarda il collegamento che c'è per il passaggio della statale e qui ci può essere investimento anche richiesto alla regione o alla nostra provincia per far sì che possa migliorare diciamo la bellezza di questo fatto perché il turismo sappiatelo passa tutto da quella strada e sicuramente non è il fiore all'occhiello in questo momento. Parliamo tanto di città giardino Montaletto non lo è. Montaletto credo che debba gradualmente avvicinarsi a quella bellezza che tutti decantiamo della nostra città giardino quindi io porterò volentieri a disposizione questa mia richiesta spero che sia avallata e che magari che ci sia qualche intervento ulteriore. La pista ciclabile l'ho detto spero che non sia poi tanto lontana dalla realizzazione visto che si parla di tante ciclabili a Pinarella e da altre parti questa forse è quella che avrebbe ancora più visibilità dell'interventismo del nostro comune perché è proprio nell'occhio del ciclone perché potrebbe anche essere quella più utilizzata per lo sbocco al mare di tutto quel turismo eventuale che arriva dall'entroterra grazie.

MASSARI: Grazie consigliere De Cesari. Altri interventi di replica? Direi che vi siete abbastanza replicati. Vedo l'assessore prego. Ci mancherebbe non si è sentita la voce dell'Assessore stasera anzi io dico. Anche l'Assessore Donati si è prenotato. Anche l'Assessore Della Chiesa, anche l'Assessore Grandù. Perfetto allora prego. Non aveva ancora parlato. No perché deve replicare il vice sindaco che replica stasera e poi c'è anche il sindaco ancora. E poi c'abbiamo un punto da

votare. Prego Assessore, ma il consiglio è lungo è un consiglio che va alle 3 questo prego. Io sono stato a sciare.

SALIMBENI: Grazie presidente. Ovviamente, naturalmente non faremo la storia dei 65 anni o del turismo nel mondo però alcune risposte sono dovute rispetto soprattutto ai consiglieri alla discussione che c'è stata questa sera interessante tra l'altro. Io le farò in maniera secca così da tentare di fare molto presto. Tagli al turismo una questione che hanno posto in molti. Innanzitutto noi dobbiamo chiamare le cose con il loro nome. Noi qui abbiamo una riduzione dell'intervento diretto sul capitolo legato al turismo a cui siamo stati costretti non è stata una scelta che si è fatta con piacere, la coperta era corta bisognava fare una scelta che appunto come qualcuno citava riguardasse il buon padre di famiglia che deve fare una scelta giusta. Devo dire che questo ci ha consentito una razionalizzazione. Non c'è stato un taglio indiscriminato c'è stata una precisa razionalizzazione. Qualche manifestazione in meno, qualche contributo in meno dato con una logica cioè premiare quei periodi in cui c'è più bisogno, non insiste su periodi che sono già pieni e ricchi forti diciamo di loro e nonostante questa riduzione del contributo della quota che c'è una maggiore, un maggiore investimento sulla promozione in Italia e all'estero, un maggiore investimento. Si sono come dire giocati dei capitoli in maniera differente per poter poi presentare un programma presentato alle categorie ai singoli operatori a tutti coloro che hanno voluto partecipare alle riunioni che si sono svolte, che è un programma che non è mai stato così ricco perché si è deciso di, in un periodo di crisi di insistere su quella che è la necessità di fare conoscere di più la nostra offerta mi fermo qui. Ci è sembrato il modo migliore per rispondere alla crisi più di una manifestazione in più o più di un contributo in più. C'è ovviamente la nostra conferma, lo dico al consigliere Mazzolani, la nostra disponibilità, la conferma della nostra disponibilità a discutere la programmazione turistica immagino anche quella culturale io adesso parlo di quella turistica. In commissione in una commissione a doc per potere approfondire bene questi programmi noi l'avevamo programmato nel mese di febbraio perché e non il 30 febbraio prima. L'avevo programmata per il mese di febbraio per potere appunto avere tutti i dati di cui parlavamo di rispondere con calma. Prima avevo il tempo di presentare anche i dati della stagione su cui le analisi è abbastanza comune, presenteremo anche i dati rispetto a quanti giorni di pioggia che comunque sono gli stessi giorni di pioggia che si sono avuti in altri comuni considerati più importante del sud della riviera che sono andati molto peggio di noi, quindi da questo punto di vista c'è stata una par condicio sulla pioggia. E per quanto riguarda la qualità ospitale la questione degli appartamenti degli alberghi rispondo Salomoni, nei prossimi giorni presenteremo uno studio che stiamo facendo che comprende una stima degli interventi di ristrutturazione negli alberghi fatti grazie alla spinta diciamo così, agli accordi ai contratti quasi mi verrebbe da dire fatti, dalla nostra commissione che è andata a visitare, caso unico in regione, tutti gli alberghi che dovevano essere visitati, che ha spinto a migliorare la situazione alberghiera verificandone la classificazione in stelle. Questa stima ci dirà adesso non ce l'abbiamo ancora che molti gli investimenti sono stati spinti della serietà del progetto di qualità ospitale, cioè si è capito, e questo è un lavoro, non è un plauso solo al comune, è un plauso a tutto il movimento ovviamente turistico nostro, ma fare le cose seriamente porta risultati seri. Dimostreremo quanto seri. Per quanto riguarda i soli, perché la domanda era specifica sui soli, c'è da dire che su questo, sugli appartamenti quindi questo risultato è stato minore indubbiamente rispetto agli alberghi dove c'è più tradizione più abitudine comunque non fallimentare io non lo definirei così perché comunque siamo arrivati a un migliaio di appartamenti alla fine che sono classificati, non è un cattivo risultato e comunque classificati controllati a campione e in ogni caso il 100% degli appartamenti controllati e certificati a campione in Emilia-Romagna sono qui. Qui anche qui una capacità stare avanti perché la qualità deve pagare, se poi uno può dire la legge funziona non funziona questo è un discorso si discuterà in consiglio regionale a cui auguro a tutti voi di fare parte ma insomma è evidente che la vicenda sul comune di Cervia ha questi connotati. Io trovo non sia corretto parlare di fallimento. Per quanto riguarda i week end stanziali consigliere Nori purtroppo non siamo solo noi a decidere, il mondo cambia cambiano le abitudini anche nostre delle persone, quindi qualcuno a volte viene per

un week end poi dopo diventa stanziale perché fa un altro tipo di vacanza, è difficile fare questo paragone, quello che è importante qui dico una parola sola sul modello turistico è che, rispondendo a Mazzolani e Cappelli, è che è evidente che il nostro modello turistico deve essere portato a favorire quella fruizione turistica che non porta caos e fa vivere stress perché è quello che è contrario all'idea il turismo che c'è in questa che noi vogliamo portare avanti. Quindi io sono convinto, poi magari lo dirà il sindaco, che interventi che verranno fatti nei prossimi giorni nelle prossime settimane dovranno andare in questa direzione dovranno essere consequenziali a questa logica che penso sia una logica, se ci guardiamo bene, un giorno magari ne discutiamo meglio, che penso sia una logica che possa essere condivisa da tutti mi piacerebbe credo sia condivisa da tutti. Per quanto riguarda gli aeroporti è un discorso molto ampio posso solo aggiungere che noi dobbiamo Salomoni ragionare comunque su tre aeroporti perché la situazione è in movimento, perché comunque in questi tre rapporti che hanno i loro problemi non ci entro adesso, però sono comunque aeroporti che alla fine hanno un insieme di destinazioni oramai importanti parlo di Rimini Forlì e Bologna, poi sulla possibilità di mantenere tre aeroporti in così poca è un altro ragionamento quindi io penso che la nostra attività promozionale debba fare perno su tutti e tre e per questo io ritengo che i rapporti che sono in essere vadano mantenuti siano rafforzati. Promozione-turismo è una società in liquidazione e quindi penso che quando sarà terminata la liquidazione se ne parlerà ma è una società in liquidazione che ha fatto il suo lavoro bene o male avremo modo di discuterne, comunque su cui noi non abbiamo, per le attività che sono state svolte in comune di Cervia non è andato male. Ecco questo volevo dire perché abbiamo svolto attività promozionali in giro importanti e avevamo una piccola quota che ci ha consentito di essere molto presenti. Per chiudere galà dello sport, di cui parlava il consigliere Mazzolani, concordo con lui è molto importante quest'operazione, noi abbiamo già cominciato a lavorarci pensiamo di coinvolgerli di coinvolgere questa ampia delegazione facendola diventare una specie, una sorta di ospiti speciali dei Riviera beach games che si svolgono proprio più o meno sulle stesse giornate, cioè di questo momento di festa della riviera dedicata agli sport in spiaggia a cui parteciperanno e n cui saranno una sorta di ospiti d'onore. Questo per fargli vedere un po' anche dal vivo diciamo così le potenzialità. Naturalmente oltre a questo aggiungo che sono in corso una serie di altri contatti per altre operazioni sempre con la stessa area di riferimento tra cui Education dei giornalisti, una presenza rafforzata su Stoccarda e la possibilità anzi la quasi certezza di poter essere presenti il prossimo settembre ancora alla festa di Aalen non più con uno stand così ampio complesso con uno stand più piccolo ma sempre molto friendly, molto gradevole. Per chiudere davvero sono rimasto veramente contento diciamo del fatto che è stato un piacere anzi se volete, potere sentire oggi anche tante persone tanti consiglieri anche di opposizione che, insomma, hanno spinto sul fatto che fosse importante, fossero importanti gli interventi collegati alle politiche turistiche e quindi ci volessero investimenti in questo senso. Peccato poi che, come dire voi abbiate presentato un emendamento in cui togliendo diciamo, cioè mettendo, intervenendo sull'Irpef e valorizzando quell'intervento con praticamente l'operazione di prosciugare quasi completamente il bilancio del turismo, se quell'emendamento fosse approvato la gran parte del bilancio de turismo non ci sarebbe più. Allora credo che sia anche questo non propriamente coerente però l'importante è prendersi diciamo così l'attenzione poi il resto lo vedremo nei prossimi giorni grazie.

DONATI: Si grazie presidente, molto brevemente perché poi molte delle considerazioni che avrei fatto le ha fatte il collega Salimbeni. Parto da un'affermazione che mi trova particolarmente convinto e particolarmente d'accordo della consigliera Coatti. La consigliera Coatti stasera per la seconda volta in due sere forse per questo che nevicata non so le strade sono ghiacciate che le spese di turismo e cultura sono un volano dello sviluppo. Benissimo tanto è vero che Il Sole 24 ore di giovedì pubblica una bellissima ricerca sulle performance dell'innovazione delle regioni europee e vede due regioni che sono ai primi posti europei per innovazione, per innovazione e per innovazione si intendono tutta una serie di indicatori tra cui la cultura la formazione continua l'università ecc. L'Emilia-Romagna e la Lombardia, tutte le altre sotto distanziate di molti punteggi.

Non solo, il Sole 24 ore pubblica come ogni anno, da vent'anni la qualità della vita delle province italiane, l'Emilia-Romagna è la prima regione in vent'anni di analisi che il Sole 24 fa, è la prima regione per qualità di vita e soprattutto perché, perché è alta negli indicatori che dicevamo prima, cioè cultura tempo libero formazione università. Questo per dire che sono assolutamente convinto di quello che ha detto. Questa amministrazione fa queste cose, declina queste cose, poi è verissimo come diceva l'Assessore Salimbeni di necessità virtù in tempi. Cioè in tempi di crisi una scelta deve essere fatta ricordiamo anche che crisi significa proprio anche scegliere e a volte le scelte che determinano che vengono determinate dalle crisi sono anche opportunità, e sono anche un modo per fare qualcosa di nuovo cioè come posso dire, detta come va detta come lo dicevano i nostri genitori i nostri vecchi, la necessità aguzza l'ingegno. Io faccio un esempio. Le scelte che stiamo facendo che poi verranno portate all'attenzione anche dei consiglieri, anche io do la disponibilità a fare una commissione quando si vuole possibilmente insieme al turismo così la concentriamo e piuttosto di tagliare su iniziative che riguardano l'identità cervese che è importante perché in tempi di globalizzazione avere un'identità forte significa capire dove si va e questo è importante anche dal punto di vista turistico dei flussi turistici cioè la riconoscibilità la marca di un territorio viene fatta soprattutto con la cultura. Si fanno tagli. Io penso che apportare tagli di questo genere vuol dire togliere assolutamente le spese di pubblicazione di fare una scelta radicale sul Web. Questo potrebbe essere uno dei modi per non tagliare attività non tagliare iniziative ma razionalizzare e qualificare la spesa. Mi associo con quello che ha detto Nevio peccato che queste affermazioni che la Coatti che io con cui io sono particolarmente d'accordo sono contraddetta dall'emendamento. Se a leggere i giornali tutte le spese destinate alla cultura e al turismo vengono viste quasi come delle spese come degli orpelli, così non è. Sono contento del dibattito di stasera che stasera è venuto fuori un nodo anche forte, una presa di posizione dove si afferma che queste spese a) non sono inutili b) anzi sono utili e che sono un volano. Io sono completamente d'accordo. Una risposta la devo al consigliere Salomoni sul museo dei burattini e del teatro di figura. Si è vero deve essere più aperto. Stiamo approntando un progetto anche con l'aiuto della regione Emilia-Romagna che vede nel teatro di figura una città del territorio emiliano romagnolo dove attraverso una serie di investimenti questo dovrebbe essere reso più possibile quindi anche più fruibile ai turisti e a chi viene nel nostro territorio. Un'altra annotazione mi viene da fare, non come cultura ma come assessore al personale. Qualcuno ricordava prima, guardate in questo comune dal 2004 oggi si è passati e intendo per dipendente a tempo indeterminato senza prendere in considerazione il direttore e il segretario generale da 314 a 290 dipendenti. E' vero che il costo del personale è aumentato ma è aumentato ovviamente in modo molto meno che proporzionale rispetto al numero dei dipendenti ed è vero anche che l'aumento di competenze e l'aumento di capacità che questo comune mette in campo tutti gli anni con meno persone significa che abbiamo fatto un lavoro di formazione e di valorizzazione delle risorse molto importante. Guardate chi lavora nelle organizzazioni complesse sa benissimo che senza un disegno organizzativo e senza un approccio alla formazione continua dei dipendenti non si va da nessuna parte, soprattutto nei comuni medio-piccoli dove la risorsa umana del dipendente è risorsa umana e fa la differenza nell'implementazione delle politiche quindi anche qui bisogna dare atto a chi ha lavorato in questi anni all'interno delle politiche del personale di avere fatto un buon lavoro di formazione e di aver qualificato anche qui la spesa.

DELLA CHIESA: Sarò brevissimo e parto dagli ultimi argomenti sui quali sono stato investito. Consigliere Salomoni il mercato di Pinarella e Savio. La situazione è questa. Il mercato di Pinarella ha come organico 32 posteggi e mediamente viene ricoperto da 28 posteggi quindi significa che qualche martedì ci sono 20 posteggi in qualche altro è pieno, questo anche grazie al subentro di chi non ha assegnato il posteggio ma agli spuntisti che si presentano numerosi sia nel mercato di Pinarella che quello di Savio tant'è che quello di Savio a fronte di 16 posteggi ha una media di 14. Quindi sono mercati che a tutti gli effetti cominciano ad avere una certa. E' chiaro che non tutti gli operatori ai quali viene assegnato un posteggio hanno la volontà anche dico di sacrificarsi per andare in questi mercati perché all'inizio c'è qualche difficoltà. Bisogna abituare la gente

frequentarli, bisogna devono diventare un punto di riferimento abituale e quindi all'inizio c'è qualche sacrificio da fare. Per quanto riguarda questo dell'ortofrutta lì c'è una situazione particolare che è quella che rispetto a 6 posteggi assegnati c'è due posteggi che sono stati riunificati perché due di questi concessionari hanno acquistato la licenza di altri 2, quindi ecco il motivo per il quale le viene riportato 3 posteggi non è così sono 6. Poi altra risposta è per quanto riguarda il parcheggio di Milano marittima. Mi sarei preoccupato se alla mia risposta non fosse stato compreso lo vedo che anche la risposta dell'assessore Gardelli non è stata compresa quindi o siamo in due che non riusciamo a spiegarle bene oppure lei non lo ha proprio colto fino in fondo la risposta. Quel parcheggio è privato e da parcheggio privato l'amministrazione comunale non ha nessuna possibilità di obbligare i proprietari a far parcheggiare delle auto, molto semplice. Poi per quanto riguarda il centro storico vorrei partire da un dato che è quello sui contributi fidi. Noi in questi anni dal 2004 abbiamo rinnovato la convenzione con i contributi fidi due volte e siamo l'unico comune della provincia di Ravenna che in tutte due le occasioni abbiamo aumentato la quota dei contributi fidi. Tra l'altro abbiamo partecipato quest'anno anche alla convenzione che della Camera di Commercio ha ulteriormente aumentato del 10% questi contributi. E' da dire anche che la stragrande maggioranza e questo ci viene contestato quando abbiamo queste riunioni in provincia, di questi contributi fidi viene usata nel comune di Cervia specialmente sul commercio, quindi noi come Amministrazione comunale, la nostra parte sul finanziamento e all'aiuto economico indiretto alle imprese lo facciamo fino in fondo. Tant'è che, e poi su questo sarà molto più esaustivo il sindaco, stiamo pensando che rispetto a un progetto ben identificato con delle diciamo con delle missions ben delineate per il centro storico di erogare alla cooperativa fidi un fondo a doc per il centro storico, ci vogliamo concentrare proprio sul centro storico per dare una risposta ancor maggiore perché bisogna dire le cose come stanno. E' chiaro che l'alternativa per il centro storico di crescita che è quella di portare nel centro storico cercare di portare nel centro storico delle attività commerciali di una certa importanza di una certa qualità lo ricordava benissimo lei consigliere Coatti ma in questo meccanismo non solo il comune non ha una grande efficacia non c'è l'ha perché poi quando è alla fine gli operatori economici fanno i conti e nei loro conti è chiaro che devono ritrovare dei riscontri positivi altrimenti fanno un'operazione molto semplice, abbandonano l'attività e noi grazie alle cooperative fidi perché come dicevo prima sono quelli che utilizzano di più nella provincia di Ravenna i cervesi, questi fondi riusciamo per fortuna almeno a salvaguardare il numero di quelli che dismettono l'attività rispetto a quelli che subentrano, quindi noi ripeto non è che ci siamo dimenticati del centro storico. Avremo, abbiamo delle idee cercheremo di metterle in pratica e poi per quanto riguarda la riqualificazione il sindaco penso che abbia delle cose molto interessanti da dire. Ho sentito dal consigliere Fantini dire che è aumentato il costo del trasporto pubblico. Non è così. Noi abbiamo le tariffe del trasporto pubblico, io allora ho colto male perché lei sa benissimo che abbiamo delle tariffe ferme al '99 anzi approfitto per fare un'ulteriore precisazione perché il costo del gasolio dal '99 ad oggi non è lo stesso, lo capite bene, comunque le tariffe sono sempre quelle, noi innanzitutto per il trasporto scolastico reintegriamo il costo della differenza del trasporto immettendo solo su questo capitolo circa €25.000 e il risultato è una cosa che mi piace ricordare in questo consesso, i ragazzi delle elementari usufruiscono di un abbonamento annuale stagionale per tutta la durata dell'anno scolastico che gli costa €87. I ragazzi delle medie che utilizzano il trasporto scolastico hanno un abbonamento che gli costa €140 quelli delle alberghiere €190, fermo è bloccato dal '99. Poi per quanto riguarda quello che fa la regione per i trasporti lei sa benissimo perché ha rivestito un incarico molto importante che tra l'altro le ha affidato il sindaco Zoffoli presso ATM che in questi ultimi anni la regione ha erogato solo come fondo di sviluppo alla provincia di Ravenna dal 2007 ad oggi un milione e mezzo di euro a crescere quindi un milione e mezzo più l'Istat quindi tutti gli anni è in aumento. Io se ho capito male chiedo scusa ma ne ho approfittato anche per cercare di dire con chiarezza queste. Per quanto riguarda il carrozzone burocratico amministrativo come lo ha chiamato lei io penso che le abbia dato una buona risposta il consigliere Zamagna dicendo che non ce l'abbiamo questo carrozzone e chi ce l'ha e se lo crea poi alla faccia del federalismo fiscale qualcuno li ripiana i conti.

MASSARI: Grazie assessore Della Chiesa. Stavo chiedendo, siccome c'è iscritto l'Assessore Grandù, ma ciascuno può intervenire per un fatto personale in qualsiasi momento. Lei ha un intervento personale?

(esce Nori)

FANTINI: Sì presidente. Ma credo che lei abbia male interpretato completamente. Io non mi sono permesso di dire che la regione, cioè che ci sia un'alterazione sotto il proprio tariffario, assolutamente no, secondo me c'è una trascuratezza nell'ambito delle politiche della mobilità perché gran parte delle risorse pubbliche vengono destinate su Bologna e non c'è sensibilità sotto il profilo dei contributi chilometrici sotto altri profili per le nostre realtà. Cosa che però non ho detto ma la integro ora, che è una cosa ben diversa da questa, cioè le tariffe adesso non so quando sono state modificate, so che erano 0,75 sono state portate un euro questo per il trasporto per il dpl insomma per capirci fuori dai denti però non c'è attinenza sotto questo profilo.

MASSARI: Riconsentiamo quindi la precisazione all'Assessore Della Chiesa.

DELLA CHIESA: No ho capito bene, tant'è che il rapporto rispetto a quello che è stato dato alla provincia di Bologna rispetto al fondo di sviluppo nonostante la provincia di Bologna sia molto ma molto più ampia rispetto a quella di Ravenna ha un pari contributo quindi non è vero che la regione ha una particolare attenzione alla provincia di Bologna.

MASSARI: Può capitare che ci siano dei punti di vista diversi. A questo punto andiamo avanti con l'intervento previsto dell'Assessore Grandù.

GRANDU': Grazie presidente. Durante tutta questa serata si è parlato in modo specifico di sicurezza, sicurezza urbana e credo che il sindaco sia stato lungimirante nell'assegnarmi fra le deleghe proprio un circuito importante nel senso che all'intero dei lavori pubblici ci sono appunto la sicurezza urbana, la sicurezza stradale la polizia municipale, c'è in modo particolare la partecipazione, i quartieri e proprio tutto un rapporto molto collegato che da, come dire anche l'idea, di come muoversi su questo territorio che non è soltanto un fatto di prevenzione stradale ma è un fatto complesso quindi su questo vorrei anche attirare un po' l'attenzione spesso di quando si fanno i programmi soprattutto i piani di investimento questo aspetto, tant'è che nei 18 milioni circa della sicurezza incidono anche quelli della sostenibilità per alcune cose anche dello sviluppo. Questo per dire quanto a 360° il problema la sicurezza urbana della sicurezza in generale è abbastanza come dire complesso. Volevo cogliere prima di entrare nel merito anche di dare alcune risposte al consigliere Salomoni. Evidenziano due soste brevissime perché diceva la consigliera, io tra l'altro sono sei mesi che svolgono questo incarico e per una questione personale etica di trasparenza e anche di un credo importante fatto di come dire di rapporto fra persone, quella che si chiama anche credibilità in questi sei mesi se pur salito in corsa per rispetto alla passata legislatura ho avuto veramente il modo di apprezzare cosa si sta facendo perché insomma si dice si discute si chiacchiera si condivide si imposta. Per quanto riguarda solo questo settore che riguarda le deleghe che ho posso dirvi onestamente che per esempio abbiamo realizzato un dibattito pubblico sui temi della sicurezza urbana. Abbiamo fatto un confronto importante con tutti i comuni della pm della costa e degli assessori alla sicurezza quindi compresi anche l'opposizione, Bellaria mi viene in mente per esempio. Abbiamo un dialogo e abbiamo un dialogo aperto per una convenzione con l'università di Bologna il settore della cattedra di criminologia e di sicurezza e poi ancora abbiamo dei tavoli di discussione e di concertazione con le associazioni di categoria. Abbiamo diverse richieste di programmazione cioè concrete anzi su questo poi il sindaco sicuramente darà anche qualche indicazione di più nel merito, Roberto, per quanto riguarda una firma proprio sottoscritta

nella giornata odierna. E poi c'è anche un altro dato che riguardano gli uomini e le donne della polizia municipale. Noi spesso non riusciamo a trasmettere anche che cosa si fa per la nostra città; è difficile perché spesso le conferenze stampa dopo danno soltanto l'idea di ciò che interessa, magari dell'abusivismo, vi posso garantire, anzi è un impegno che mi prendo a fine anno. Quindi ai primi del prossimo anno di proporre una sintesi dell'attività solo della Pm che ovviamente l'amministrazione ha come dire governa da un certo punto di vista rispetto anche al lavoro complessivo delle forze dell'ordine sul nostro territorio con i quali, lo ribadisco c'è grande sinergia, grande confronto grande collaborazione e grande rispetto reciproco, questo ovviamente ci fa onore anche per tutto quello è stato fatto in questi anni. Poi vorrei dire anche un'altra cosa che bisogna anche ricordare i pregi credo anche delle persone. Guardate è stato detto che spesso nel passato chi mi ha preceduto ovvero Umberto Mascanzoni probabilmente non era preciso non era chiaro, io vi posso garantire che una delle cose importanti che io ho trovato e che sto attuando esattamente allo stesso modo è proprio l'impostazione dei lavori sul territorio. I lavori si fa il territorio e mi riferisco in modo particolare ai 200 e ai 600.000 quindi 800.000 euro che si spendono sugli asfalti del territorio che non sono le 150.000 che poi arrivo alle 150.000, sono impegni discussi con i quartieri ma non sono con il quartiere, siccome in questi 6 mesi ho visto come funziona e sono preceduti da una verifica complessa dell'ufficio manutenzioni su come stabilire le priorità, poi le priorità si stabiliscono con i quartieri si individuano non delle robe astratte, delle vie, precise sia della fascia costiera sia del forese, individuata attraverso dei progetti quindi con dei metri, dei chilometri eccetera e si rispettano per quanto possibile con gli impegni di programma, addirittura vado oltre. Oltre a tutta questa programmazione che credo che sia un fatto importante, ce ne sono altre che vanno come dire a completare e quindi vengono indicate ancora in modo preciso quando riguarda esattamente una zona o un'area. Pensò in questo momento per esempio alla manutenzione straordinaria in questo caso di Castiglione, penso alla manutenzione straordinaria di via Camane e poi molte ancora per arrivare ad un'altra cosa importantissima che sono €1.200.000 che riguardano la manutenzione straordinaria di pronto intervento sulle pertinenze stradali e relativa segnaletica. Questo è anche un altro ulteriore fatto importante da ascrivere alla lungimiranza del sindaco e della giunta che hanno voluto dare un'ulteriore risposta a tutte quelle che sono le esigenze che promanano dalla città sono tutti quei piccoli lavori che i cittadini ci chiedono ecco perché voglio dire cioè si segue rispetto a una politica mirata a quella che è un ulteriore dato sulla sicurezza urbana. Sono anche queste sono le illuminazioni, sono i semafori, sono €150.000 che riguardano praticamente interventi su circa 12 intersezioni stradale, quindi un ulteriore elemento di qualificazione. Poi ancora perché io in questo periodo posso dire, poi qua tutto può succedere, posso tranquillamente trasmettere anche con una certa fiducia al consiglio comunale quest'impegno perché io li vedo materialmente, tutte le cose che adesso vi andrò a dire e le ribadisco. Adesso li metto in fila, sui lavori che sono slittati. Io li vedo perché ho già lo studio di fattibilità, come dire c'è già traccia certa di quella che a brevissimo o a media scadenza si va a fare, quindi credo che su questo tema credo per quanto riguarda appunto tutti i lavori legate alla sicurezza. Poi c'è anche una cosa importante che non è da sottovalutare anzi magari. Io sono fra quelli che per esempio non so si creano disagi ma se a me qualcuno mi chiedesse, tu cosa vorresti fare? Vorrei aprire i cantieri tutti i giorni tranne, tranne nei periodi estivi perché è ovviamente in questo periodo è bene mantenere una certa attenzione al turismo e ai turisti che sono tantissimi. Perché è chiaro che cantieri significa fare lavoro produrre sicurezza produrre. Io vi invito anche a fare una come dire un'attenzione a quelle che sono le piste ciclabili. Io ho già visto l'altro il progetto di fattività da via Lazio a via Sicilia, la pista ciclabile sulla statale 16 sempre in via Sicilia al sottopasso; la pista ciclabile zona terme adiacente al tracciato ferroviario. La pista ciclabile dell'abitato di Pisignano primo stralcio. Abbiamo messo da parte accantonati e qui c'è un discorso legato a RFI €400.000 per quanto riguarda il nostro contributo a intervento per fare il ciclopedonale della stazione ferroviaria. Come vedete degli aspetti importanti ne abbiamo. Via Milazzo, no la riqualificazione dell'area tra via Milazzo e il porto canale €500.000. Via dei Mille ora non so onestamente guardate io potrà anche non piacere ma Via Milazzo il prossimo anno sarà finita, scusa Viale dei Mille, finito il primo

stralcio sta iniziando il secondo c'è già in programma il terzo. Adesso onestamente io credo che sia un'opera che va a segnare un'ulteriore qualificazione del nostro territorio, magari avessimo tante altre vie così definite. Io credo che abbiamo delle risorse che rispetto altri comuni abbiamo migliaia di chilometri quadrati da asfaltare. Questa è un'altra opera importante come lo è la messa in sicurezza dell'intersezione di Montaletto. Questi sono progetti e impostazioni chiare che danno il senso anche oltre al segno di continuità ma io aggiungo di modifica rispetto al passato, di attenzione ai temi della sicurezza in modo particolare alla sicurezza urbana. Io credo che da questo punto di vista noi dovremmo essere più tranquilli. Poi vorrei dare ultime indicazioni per quanto riguarda i lavori che hanno subito uno slittamento, anzi prima di questo volevo parlare delle scuole che scusami Marco, non ne parlo dal punto di vista sicuramente dell'aspetto legato, per carità, però guardate io in questi mesi ho visitato già tutte le scuole. Prima conoscevo molto bene Pisignano e Cannuzzo ed ecco credo che i bambini di Pisignano di prima che conosco quasi tutti, e stanno a 2 metri e mezzo dalla lavagna che io fatto sistemare nel muro così come richiesto dall'insegnante. La scuola di Pisignano come le altre scuole, le scuole Marco sono veramente in ottimo stato, alcune sono anche eccezionali, poi alcune piccole modifiche come dire sono sempre in programma tant'è che anche in questo bilancio una parte importante di investimenti riguarda proprio l'aspetto delle scuole; penso a quando sarà finita la Pascoli quando sarà finita Milano marittima, insomma, medie, personalmente rispetto alle visite che ho fatto ai rapporti che ho avuto con gli insegnanti è stato positivo. Piccole cose segnalate immediatamente si fa quello che è possibile fare ma si programma anche per il resto quindi, anzi vi dirò di più, che noi siamo già pronti a ricevere per esempio altre sezioni in scuola materna che l'amministrazione non ci ha concesso, questo lo vorrei dire. Noi stiamo monitorando ovviamente il territorio perché la situazione demografica rispetto al passato soprattutto nel forese si è modificata quindi noi siamo pronti. Quindi appena ha ci saranno altre sezioni ben vengano insomma, e dal punto di vista l'incremento demografico, è anche a programma di mandato in alcuni territori un eventuale intervento si presenteranno ovviamente le esigenze perché se non si presentano le esigenze utilizziamo le risorse per fare altre cose, cioè questa è la cosa credo più importante. Quindi ecco volevo dire che insomma. Per quanto riguardala sosta, quando ha fatto l'esempio della sosta è un esempio che ho sentito ancora, però voi dovete sapere che gli ausiliari del traffico hanno delle competenze mentre la polizia municipale hanno altre competenze, quindi cosa può succedere, noi abbiamo una convenzione ATM lo dicevo prima con Mariano Dalla Chiesa per quanto riguarda i parcheggi e gli ausiliari del traffico operano esclusivamente in quel settore e non possono fare alcun tipo di rilevazione al di fuori del parcheggio interno. Ora mentre invece la Pm può fare tutto sia dentro che fuori ovviamente ne hanno la competenza la professionalità e noi ci siamo anche presi un impegno rispetto a quest'estate rispetto a questi giorni; il prossimo anno cercheremo di dare anche un maggiore impulso a questo aspetto. Poi io potrei già fare alcuni ma adesso vista l'ora non li farò però potrei già fare alcuni. Di gente che si lamenta da un lato e poi ritorna e ti dice: cosa hai fatto? Ho fatto quello che viene richiesto, mi hai chiesto di chiederti l'autovelox davanti a casa io avrò messo e poi puoi prenderlo anche te ovviamente quindi metteremo in campo tutte quelle anche possibilità oltre alla prevenzione anche quella repressione. Allora quindi per quanto riguarda invece i lavori che hanno subito gli slittamenti poi avrete visto e leggete spesso perché ovviamente io rispetto ai miei colleghi e colleghe assessori devo rispondere spesso e a molte interpellanze. Lo faccio volentieri con rispetto cerco sempre di essere rispettoso nei confronti di tutti anche perché questa credo che sia il sale principale anche dell'educazione. Uno deve essere educato deve dare la risposta. In questo caso, le ho date questa sera, le metto in fila perché non parlo della statale 16 che vi dirò che proprio giovedì scorso 17 abbiamo fatto l'ultima, vi do un dato così veloce, giovedì 17 abbiamo fatto un'ultima verifica tecnica con tutta la macchina organizzativa dall'A.N.A.S. alla regione, alla provincia e comuni ecc. per cui come abbiamo già detto anche recentemente adesso a maggior ragione dopo già l'approvazione dell'impatto ambientale dopo la riunione tecnica siamo come dire ottimisti che l'anno 2010 sia l'anno della partenza di questa importante opera. E poi parallelamente ci sono le altre, la 254 che a differenza della statale 71 non siamo gli appaltanti comunque è la provincia e

comunque voglio dire ci sono gli impegni perché questo che si facciano c'è stata una minor, come dire, un minore impegno da parte nostra perché rispetto al progetto iniziale il costo degli espropri da 200.000 è andato a circa 50.000. La realizzazione della pista ciclabile di via Pinarella e via Tritone 350.000; l'intervento inserito nel 2010-2012 all'annualità del 2011 su richiesta del consiglio di zona e di molti cittadini che hanno considerato priorità il tratto che andremo a realizzare a breve, quindi via Sicilia al 2010 e 211 se tutto funziona come se si deve chiuderemo anche qui tutta la ciclabile. Parcheggio Pisignano c'è andata benissimo perché l'intervento viene eliminato dal programma perché viene realizzato nell'ambito di un rapporto pubblico-privato per cui abbiamo risparmiato 300.000 euro che abbiamo ovviamente impegnato in altre cose. La riqualificazione della statale 16 a Savio, anche qui €500.000 anche qui tutti impegni che riguardano i progetti con sicurezza; secondo stralcio andrà ai primi giorni del 2010 e il terzo è già in progettazione perché anche qui per cercare di chiudere il 2010 tutta la messa in sicurezza all'interno di Savio. E poi ancora la realizzazione della pista ciclabile a Pisignano era nel piano degli investimenti ma la provincia ovviamente non ci ha quello che ci ha promesso e quindi noi abbiamo messo un primo stralcio di €30.000 quindi progetto andrà avanti comunque anche senza il contributo della provincia. Non solo in considerazione anche che questo c'è stato chiesto anche qui dal consiglio di zona di Pisignano e Cannuzzo che prima che parta la ciclabile deve essere pronto il parcheggio e così cercheremo anche di rispettare questo aspetto. Messa in sicurezza e adeguamento dell'intersezione di via Montaletto con la strada provinciale 71bis, l'intervento è proposto dalla provincia è richiesto una revisione della soluzione ecco perché c'è stato ritardo, lo ha ampliato importante per quanto riguarda questa importante arteria che questa 71bis è un'importante arteria che arriva nella nostra città è, è collegato direttamente con l'autostrada quindi e ha praticamente questa modifica ne ha ampliato l'ambito di intervento quindi ha richiesto anche l'utilizzo di aree private, La previsione della progettazione è già avviata ed il lavoro è inserito nel 2010 sul piano degli investimenti. La riqualificazione dell'area tra viale Milazzo e porto canale dicevamo prima €500.000 per il primo stralcio e quindi come dire porteremo io credo anche per la visione che ho e per le cose che vedo durante l'attività di giunta e con gli uffici che queste cose che vi abbiamo appena detto siano progetti realizzabili e quindi anche se capisco che tutti vorremmo che immediatamente si realizzassero tutta una serie di progetti ma io credo che se gli mettiamo in fila e poi nel giro del 2010 gli vediamo realizzati tutti questi che vi ho detto già almeno partiti credo che sia già un dato importante anche di credibilità rispetto agli impegni che abbiamo. Poi alcuni slittamenti tecnici alcune modifiche dei progetti alcune cose che credo che facciano parte della normale organizzazione io mi rendo conto, anzi l'ho già provato sulla mia pelle della complessità delle cose. Oggi avrei potuto portare, apro una parentesi la chiudo subito, avrei dovuto portare anche i consigli di zona la surroga di tutti quanti ma nonostante la mia buona volontà al 15 di novembre poi slittata al 30 di dicembre poi slittata alla settimana successiva, ancora oggi non sono in grado di poterlo fare perché non mi sono stati consegnati i nominativi, quindi per dire che da parte nostra parte, da parte mia c'è tutta la buona volontà per anche come dire stringere nei tempi però come dire mio malgrado debbo confrontarmi con i tempi chiamiamoli così che io non li conoscevo, sono i tempi della politica che sono ovviamente i tempi della condivisione i tempi del dialogo i tempi della concertazione giustamente ogni partito deve fare.

MASSARI: Il tempo, il tempo ormai comincia a mancare. Comincia a mancare nel senso che lei assessore ha fatto un Grandù intervento.

GRANDÙ: Le chiedo scusa presidente ho cercato di dire le cose che mi premeva anche come elementi di chiarificazione. Grazie

MASSARI: Grazie. L'assessore Zatti travolto dall'intervento dell'assessore Grandù ho detto che rinuncia vero? Brevemente qualcosetta.

(esce Fantini)

ZATTI: Sono stato provocato e quindi mi sento. Anche perché il dibattito della consigliera Antonina Cenci è stato abbastanza esaustivo la ringrazio perché ha messo in luce le attività che facciamo. Dagli interventi compreso quello del consigliere Coatti è emerso da tempo da parecchi anni la volontà l'esigenza del nostro territorio di esprimere una scuola superiore e dobbiamo dire che questo impegno continua nel tempo, la nostra pressione attraverso la provincia negli organi competenti e via via nel tempo chiaramente è rimasta costante per questo ci auspichiamo che anche i rappresentanti delle istituzioni provinciali e regionali ci diano una mano per poter compiere questo progetto. E' chiaro poi che oltre all'edificio in se e per se che Gianni Grandù cui si applicherebbe a farlo servono poi gli insegnanti e questo purtroppo nell'ottica delle ultime riforme è forse il tema più, più delicato e più purtroppo ahimè visti i tagli a pioggia che i vari assessorati e ministeri all'istruzione hanno portato, le varie riforme hanno via, via purtroppo sempre di più impoverito l'offerta formativa il tempo scuola e quindi le presenze e tutti i servizi collegati come il sostegno all'handicap e via così. Vorrei portare come un'ultima però testimonianza, come riprova del lavoro che facciamo nella giusta direzione, la testimonianza della preside Nassisi per il primo anno presente a Cervia, la quale al termine del primo consiglio così riunione che avevamo fatto con tutti i dirigenti si è stupita positivamente e impressionata quindi anche positivamente del forte impegno che l'amministrazione locale nella nostra, nella nostra città apporta alle realtà scolastiche quindi alle dirigenze, quindi impegni termini di risorse di progetti di partecipazione quindi questa è stata la più bella testimonianza forse che noi siamo presenti nel nostro territorio e svolgiamo attivamente per quello che ce ne compete il nostro, il nostro lavoro grazie.

MASSARI: grazie assessore. Ricordo che nell'ordine del giorno dei lavori di questa serata noi oltre ancora la replica del sindaco, cioè l'intervento del sindaco e la replica del vicesindaco che andrà a concludere questo dibattito, abbiamo anche una delibera da approvare quindi da discutere e approvare che è il punto n°8, lo voglio ricordare dato che l'orario comincia ad essere un po' tardo, detto questo visto che non ho altri iscritti e non credo che ce ne siano do la parola al sindaco e che non gliela posso togliere. Prego.

(esce Cappelli)

SINDACO: grazie presidente. Come sempre mia consuetudine esordisco con i ringraziamenti alla struttura che ha redatto materialmente questo bilancio di previsione 2010. Il documento ricordo più importante dell'anno per il comune a partire dal vicesindaco, al dirigente del settore finanze Senni è tutto il suo staff. Un ringraziamento vorrei rivolgerlo anche al direttore generale e al collegio dei revisori dei conti presieduto dal dottor Gianni Gherardini che sarà presente domani in occasione dell'approvazione che per la prima volta hanno supportato l'amministrazione comunale nella redazione del bilancio di previsione di questo mandato appena iniziato. Il documento che si sta discutendo stasera che corrisponde al primo bilancio di previsione di questa giunta insediata alla fine di giugno per volontà dei cittadini cervesi, è stato redatto in continuità con il precedente mandato e anche quest'anno come l'anno scorso abbiamo letteralmente fatto come ha ricordato anche il consigliere Mazzolani salti mortali per arrivare alla sua approvazione entro il 31 dicembre. Questo per evitare di gestire la cosa pubblica nei primi mesi del 2010 con l'esercizio provvisorio, con l'incognita di non garantire tutti servizi della città e per non rischiare di bloccare l'attività dell'ente a partire dai pagamenti alle imprese e ai fornitori sospesi dalla qualche settimana per non sfiorare il patto di stabilità per via dei suoi farraginosi e incomprensibili criteri e vincoli. Con grande senso di responsabilità ancora una volta invece abbiamo cercato di scongiurare questi rischi nella consapevolezza che in un momento come questo che stiamo vivendo di crisi economica che ha colpito il nostro territorio e di fronte all'incertezza per le famiglie imprese l'esercizio provvisorio avrebbe comportato notevoli disagi all'intera città e questo nonostante l'incognita della legge

finanziaria che dovrebbe essere la matrice per tutti i bilanci degli enti pubblici conosciuta purtroppo solo pochissime settimane fa. Il nostro senso di responsabilità come accennavo anche i consiglieri di maggioranza e vorrei qui aprire una brevissima parentesi su alcune cose concrete messe in campo proprio per affrontare la crisi, noi lo abbiamo dimostrato e lo dimostriamo continuamente. Basti citare i due fondi attivati in accordo con le organizzazioni sindacali, quello delle famiglie disagiate che nel 2009 ha elargito sostegni a circa 325 nuclei familiari e quello per chi nel corso del 2009 ha perso il lavoro oppure i contributi alle famiglie numerose o ancora il protocollo siglato con gli istituti di credito per smobilizzare i crediti dell'ente pubblico e dare così ossigeno alle imprese nostre creditrici. Il percorso dell'approvazione del bilancio che abbiamo individuate è stato sotto il profilo della forma chiaro e trasparente come sempre e come sempre ci siamo resi disponibili dal vicesindaco agli uffici tutti per gli approfondimenti che fossero risultati necessari nonostante le disquisizioni procedurali di metodo rilevate dal consigliere Mazzolani e dal consigliere Fantini che personalmente non condivido Sulla chiarezza e sulla trasparenza non si può però dire altrettanto della legge finanziaria, la legge più importante dell'attività del Parlamento di ogni anno solare visto l'anomalo iter di approvazione in commissione bilancio alla camera in quanto il testo inizialmente era stato licenziato dal senato, dopo due mesi di iter parlamentare è stato sostituito dal governo ignorando quindi ogni forma di confronto con un maxiemendamento composto da 250 commi su cui è stata attuata una procedura di fiducia ed altrettanto anomalo metodo per il quale non entrano in finanziaria né emendamenti della maggioranza né tantomeno dell'opposizione come anche ha ricordato il consigliere De Pascale che fra l'altro ne aveva selezionato, l'opposizione in questo caso una quarantina dei 200 inizialmente presentati in accordo anche con il presidente della camera Gianfranco Fini sceso in campo anche a difesa del Parlamento insieme al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha dichiarato proprio ieri che è stato compromesso l'esercizio del ruolo del Parlamento per le modalità adottate da parte del governo. Il nostro comportamento e torno a ribadirlo dettato da un forte senso di responsabilità ritengo invece sia stato corretto ed esemplare a fronte di questo forte senso di responsabilità che contraddistingue il nostro operato e che poi metterò in evidenza approfondendo il nostro bilancio, ancora una volta dobbiamo unirici alle proteste di tutti gli enti locali Italia per ribadire che lo Stato molto centralista e assai poco federalista non dimostra lo stesso senso di responsabilità. Sottolineo tutti i sindaci d'Italia anche attraverso l'Anci, e anche con le proteste che hanno visto affiancati il democratico Chiamparino e il pidigliano Alemanno. Per non parlare poi dei sindaci della lega nord che ricordava anche prima Nori che si sono ritrovati tutti nelle stesse difficoltà per rispettare un patto di stabilità interno le cui rigidità hanno solo dimostrato che il nostro governo è lontano dal conoscere le realtà locali e lontane dai veri bisogni dei cittadini. E queste mie affermazioni sono tutt'altro che strumentali. Stando ai dati dell'AcI, infatti, risulta che rispetto del 2008 la somma che manca alle casse comunali è pari a €90 milioni, la maggior parte dei quali 344 milioni dovuti al mancato trasferimento per il rimborso Ici prima casa mossa elettorale che ha permesso al centro-destra di vincere le elezioni. Per quanto riguarda il trasferimento Ici continua l'incertezza anche per il nostro comune per la restituzione del contributo compensativo per gli anni 2000 e 2009. Siamo alle soglie del 2010 e mancano all'appello ancora questo fino a qualche minuto fa prima dell'approvazione della legge finanziaria €1.113.000 che abbiamo prudenzialmente coperto con altre risorse che ovviamente non potranno essere utilizzate per altri scopi. Ci è stata in tal proposito ovviamente l'approvazione della legge finanziaria che nel testo nel caso in cui poi venissero completamente trasferiti quei contributi quindi quel trasferimento contributo compensativo mancherebbe all'appello l'11% per quanto riguarda il 2008 e ricordo ancora che siamo alle soglie del 2010 pari a circa €20.000 con l'incognita per il 2010. In un momento di fortissima crisi economica internazionale come quella che anche il nostro paese sta vivendo non credo quindi sia strumentale affermare poco responsabile questo atteggiamento da parte del governo di centro-destra. Il 2009 è stato un anno molto difficile, lo sanno bene anche le imprese che operano nel nostro territorio. Nonostante i vari problemi, i proclami scusate che il peggio è passato e che la ripresa è in atto gli effetti della crisi si sentono eccome. Fra l'altro anche l'emendamento proposto dal popolo della libertà sul quale nel merito

interverrà poi il vicesindaco Amaducci parte proprio dalla considerazione che la crisi è tutt'altro che finita così come anche gli interventi degli esponenti del gruppo repubblicano hanno affermato. Alla luce di queste considerazioni credo sia evidente a tutti come che l'attuale amministrazione con l'approvazione del bilancio preventivo applica il forte senso di responsabilità che ha guidato il nostro lavoro nella passata legislatura e che anche in questo primo atto della nuova, dimostriamo in quanto il nostro primario obiettivo è il bene della nostra comunità alla quale vogliamo dare certezze e sostegni. L'elaborazione di questo bilancio è stata fatta in attuazione del programma di mandato scelto a giugno come ricordavo all'inizio dei cervesi che hanno indicato chi deve governare la città per i prossimi cinque anni. Il primo bilancio del nuovo mandato è proposto all'insegna della continuità. Negli ultimi cinque anni di governo si è puntato sull'incremento degli standard di qualità della vita e di qualità urbana investendo in politiche di innovazione di sviluppo permettendo alla città di raggiungere livelli altissimi di vivibilità. Oggi il programma di governo votato dalla maggioranza di cittadini cervesi innanzitutto un rinnovato patto per la qualità che ha alla base un'idea di crescita per questa città in cui ogni azione sarà rivolta a produrre reali elementi di qualità e di sviluppo. Il patto per la qualità che avrà quattro direttrici fondamentali e non quelle 10 del precedente mandato che magari il consigliere Fantini ha preso come, come proprio faro, sono la sostenibilità, la solidarietà, la sicurezza e lo sviluppo e proprio su queste quattro direttrici è incardinato tutto il bilancio con il quale attraverso le iniziative e i progetti previsti nell'anno 2010 si intende dare un importante contributo anche a superare la gravissima crisi economica che sta producendo i suoi effetti anche sulle nostre imprese sui nostri cittadini. E come vi accorgete i progetti che menzionerò contengono al loro intero una ricetta contro la crisi economica. Ne ricordo un paio per ogni direttrici molto velocemente. Innanzitutto si riscriverà il regolamento dei consigli di zona prevedendo l'elezione diretta dei suoi componenti da parte dei cittadini. I consigli di zona come abbiamo avuto modo di appurare anche nella passata legislatura sono strumenti fondamentali che fanno da cerniera fra l'amministrazione comunale e le varie zone del territorio ognuna delle quali ha le sue caratteristiche le sue esigenze e i suoi bisogni. Riteniamo che coinvolgendo i cittadini direttamente a scegliere i propri rappresentanti in questi consessi ci permette di avere in primo luogo una maggiore rappresentatività dei reali bisogni e quindi di avere la grande opportunità di agire in maniera più capillare ed efficace con la possibilità quindi di produrre più sussidiarietà nelle azioni che metteremo in campo, non a caso questo obiettivo è inserito nell'area sostenibilità del nostro programma di mandato. Sostenibilità che comprende anche l'approfondimento del funzionamento della macchina comunale. All'interno dell'attività proprio della macchina comunale coinvolgendo il direttore generale qui presente stasera si procederà con un'azione di qualificazione della spesa con vantaggio delle casse comunali, comunali dei cittadini della città intera. Ma in che modo? Faccio una serie di esempi. Abbiamo già avviato le verifiche dei contratti in essere con le aziende che gestiscono con i servizi fondamentali a partire da Hera per ciò che riguarda la pulizia dei marciapiedi e delle strade il controllo e lo spurgo di pozzetti di raccolta delle acque piovane oppure la pubblica illuminazione o ancora la gestione dei cimiteri oggi capo ad Azimut, ma anche il servizio delle farmacie in gestione all'azienda farmacie di Ravenna. Qualificare la spesa a fronte di servizi efficienti comporta anche un maggior controllo da parte dell'amministrazione comunale proseguendo sulla strada intrapresa che l'ente pubblico deve essere sempre più controllore e meno gestore. Il terzo progetto che voglio ricordare rientra invece nel capitolo solidarietà e riguarda l'azienda dei servizi alla persona. Con la costituzione dell'Asp si è proceduto nell'affidamento di servizi alla persona legati alla disabilità tutta, anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti con i servizi di residenzialità semi residenzialità e domiciliarità comprendendo quindi tutta la filiera anziani con l'aggiunta dell'handicap adulti. Vorrei qui ancora una volta sottolineare anche se abbiamo affrontato diffusamente l'argomento ieri sera che nel conferimento dei servizi dell'area disabili all'Asp in accordo con organizzatori sindacali abbiamo ribadito il ruolo di indirizzo politico e di controllo che deve rimanere in capo all'amministrazione disgiunto dal ruolo di gestore dei servizi incarico all'Asp che deve quindi attenersi a prestare servizio come richiesto dal comune. Inoltre la gestione dei servizi affidati all'Asp che vorrei ricordare tutti partono da un livello

qualitativo molto alto dovrà raggiungere economie di scala tali da raggiungere il top dell'efficacia e dell'efficienza oltre ad una scontata economicità. Rimanendo ancora sul tema solidarietà vorrei ricordare un altro progetto messo in campo, già messo in campo ma confermato anche per l'anno prossimo, proprio per affrontare più efficacemente la crisi economica si proseguirà con il sostegno alle famiglie più bisognose che avranno ancora sostegni per i rimborsi Irpef per le bollette del gas per la TIA. Cito questo fondo attivato in accordo ancora una volta con i sindacati lo scorso anno proprio perché in una delle ultime misure messe in campo per sostenere e aiutare i cittadini deboli rientra tutta la gamma dei servizi sociali gestiti direttamente dal comune come i sostegni per gli affitti o quelli che riguardano i servizi scolastici educativi. Per ciò che riguarda invece la sicurezza nel 2010 si procederà con il progetto di video sorveglianza per il quale l'amministrazione comunale di Cervia unica nella provincia insieme ad un'altra realtà ha ottenuto un finanziamento pari a €80.000 dal Ministero dell'Interno dal fondo di 100 milioni destinato alla realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico. Questo a dimostrazione della bontà del nostro disegno che nell'ambito del progetto una città per tutti ha individuato le aree da candidare alla video sorveglianza nel territorio comunale per incrementare la sicurezza della città e proprio oggi pomeriggio ho firmato in prefettura la convenzione per ottenere il finanziamento che ci permetterà di realizzare il primo stralcio del sistema di video sorveglianza nell'area del centro di Cervia. L'obiettivo primario del sistema di video sorveglianza progettato dal comune e espandibile in tutte le aree territorio comunale ritenute critiche dall'analisi effettuata è quello di fungere da deterrente nelle frazioni e nei comportamenti non leciti oltre che di disporre in caso di necessità di immagini di qualità in tempo reale o in registrazione. Le telecamere saranno connesse alla centrale operativa della polizia municipale punto di visione e di controllo della rete o in remoto in centrali operative di altre forze dell'ordine. Con questo primo intervento si avvierà quindi il progetto del comune di potenziare il controllo del territorio attraverso la video sorveglianza da posizionare nelle piazze nei parcheggi nei parchi lungo le strade nelle zone pedonali o traffico limitato per dare risposte più efficaci in materia di gestione dell'ordine pubblico e del traffico sempre per la sicurezza dei nostri cittadini. E sempre sul capitolo sicurezza in particolare quella sul lavoro ancora strettamente legate le misure per far fronte alla crisi economica metteremo in atto una serie di verifiche e di controlli nei cantieri di lavoro unitamente agli organi competenti quindi con l'ispettorato del lavoro per combattere l'illegalità ed evitare la concorrenza sleale alle imprese che lavorano regolarmente e che sostengono costi di gestione e spese fisse legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro oltre che per una maggiore tutela della persona inteso come lavoratore. Gli ultimi due progetti che voglio citare riguardano entrambi l'area sviluppo. Il primo è la variante al ricettivo che vedrà la luce l'anno prossimo e anticiperà le linee del piano strutturale in fase di elaborazione. La nuova variante delle strutture alberghiere conterrà forti elementi di qualificazione delle strutture e sarà uno strumento urbanistico che partirà dal basso nel senso che sarà concepito con un confronto costante con gli operatori e l'associazione del settore. La variante sarà basata sulla premialità differenziata a seconda della tipologia di intervento oltre a dare un forte contributo sia l'economia turistica sia al settore dell'edilizia. Il settore del turismo, infatti, vedrà la realizzazione di strutture più confortevoli e all'altezza della domanda dei turisti, permettendo a Cervia di mantenersi ai vertici del panorama nazionale per qualità delle aziende. Come accennavo la variante creerà un forte impulso all'attività edilizia incentivando gli interventi di demolizione e ricostruzione o demolizione con trasferimenti di volume come peraltro già avvenuto negli ultimi cinque anni o comunque per tutta la legislatura nella quale sono nati nuovi alberghi a cinque stelle oltre ad un numero, oltre all'aumento della classificazione di altri alberghi per migliorare sostanzialmente la nostra offerta ricettiva. Anche questa azione contribuirà a superare la crisi economica creando le condizioni per uno sviluppo ulteriore delle aziende della nostra economia. Infine rimanendo sempre allo sviluppo si procederà nell'accordo di programma tra l'amministrazione comunale e altri enti pubblici interessati a partire dalla provincia e la società pentagramma Romagna che ha rilevato tutto il patrimonio dell'ex monopolio. Attraverso questo accordo di programma che permetterà di ottenere una valorizzazione patrimoniale di quel capitale

parimenti si vedranno realizzate una serie di opere pubbliche che riqualificheranno le aree di intervento a partire dal centro storico dove si potrà superare quella criticità sociale come accennava anche il consigliere Coatti fino ad arrivare alla parte nord di Milano marittima relativa all'area in cui sono presenti le colonie storiche testimonialo. L'accordo di programma, fra l'altro citato anche dalla consigliera Lucchi e la sua realizzazione con l'intervento pubblico e privato saranno volti tutti all'interesse generale per superare alcune situazioni di degrado il cui privato non aveva mai messo mano senza dimenticare che nei vari interventi che la società saranno anche impiegati imprese locali il che significa produrre lavoro per i nostri cittadini portando un indotto non di poco conto. Un'ultima sottolineatura relativamente al porto qui in risposta anche alle sollecitazioni che sono arrivate dal consigliere Savelli e dal consigliere Salomoni. E' stato effettuato un primo intervento come riportato anche nella ragione di prolungamento con una caratteristica sperimentale e sono stati sistemati una serie di scogli per cercare di attenuare l'insabbiamento dell'imboccatura del porto canale e questo a fronte di uno studio preliminare effettuato da Arpa poi successivamente affidato ad un'altra società di progettazione per valutare come effettivamente risorse che l'amministrazione aveva a disposizione con l'aggiunta anche di altre risorse messe a disposizione dalla protezione civile grazie anche all'intervento della regione Emilia-Romagna potevano in qualche modo attenuare ridurre quindi di conseguenza l'insabbiamento. E' di carattere sperimentale, nel momento in cui questo intervento dovesse essere, dovesse risultare non efficace o quanto meno così come anche ricordato spesso dal consigliere Cappelli potrebbe creare un'erosione a distanza del porto canale questo intervento si rimuoverebbe in maniera tale da ricreare le stesse condizioni di prima. Abbiamo visto come durante le mareggiate sia di bora e di scirocco inizialmente l'intervento ha tenuto. Ultimamente con un leggero abbassamento degli scogli nella parte sud si è creato in occasione di una corrente di scirocco un leggero insabbiamento fuori dall'imboccatura che ha comportato quei problemi che tutti quanti noi sappiamo, tanto che e l'avevamo detto fin dall'inizio che non era sufficiente quell'intervento perché altrimenti, non era sufficiente quell'intervento tanto che abbiamo individuato una serie di quote pari a €20.000 e €25.000 per il 2011 di dragaggio. Questo dragaggio era necessario proprio per far fronte a un'eventuale necessità perché un intervento radicale che comporterebbe quindi un'eliminazione dell'insabbiamento avrebbe comportato dei fortissimi, dei prolungamenti a mare e questi si avrebbero comportato anche delle erosioni nella parte nord di Milano marittima. Questo per dare l'idea che gli interventi sono stati fatti, sono stati fatti correttamente e coerentemente ecco e poi aggiungo questo che l'opposizione come anche detto Salomoni nel suo intervento che vorrei anche qui sottolineare, dovrebbero o potrebbe in qualche modo dare una mano, dare un contributo fattivo per le opere e gli interventi che si stanno realizzando e opere intervento come ha ricordato anche il consigliere Salomoni non hanno colore politico e su questo credo che tutti quanti siano d'accordo però è vero chi li finanzia questi interventi il colore politico c'è l'ha come il comune di Cervia che ha creduto in quell'intervento per creare appunto le condizioni per ridurre l'insabbiamento dell'imboccatura del porto canale così come sono altrettanto convinto che hanno colore politico anche coloro che non dico o non sono dispiaciuti o addirittura speculano quando eventi calamitosi si verificano mettendo in difficoltà non tanto l'altra parte politica quanto tutti i cittadini e i lavoratori. In conclusione vorrei affermare che come ho notato anche negli 8 punti che ho citato, pezzo dopo pezzo, si sta componendo il mosaico del programma di mandato partendo proprio da questo primo bilancio e quello che vogliamo fare, infatti, è una cosa molto semplice, onorare con grande senso di responsabilità il mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini.

MASSARI: grazie signor sindaco per la brevità. A questo punto la parola e al vicesindaco che è stramazato, guardavo sotto il banco invece era di là. Vicesindaco a lei la replica definitiva.

AMADUCCI: grazie presidente cercherò di essere breve anche se le cose nel dibattito mi hanno stimolato ma data l'ora tarda un po' di risposte più che altro su interventi dei vari consiglieri. Allora innanzitutto relativamente a Mazzolani ha posto l'accento sul fatto che essi tutto sommato la spesa

leggendo anche le dichiarazioni sul giornale era in linea con quella degli anni precedenti o comunque c'era stata una flessione ma, di fatto, non c'erano stati dei veri e propri tagli strutturali. E ora cito alcuni dati. Ho il respiro un po' affannoso perché ho corso. Intanto il dato di previsione di spesa corrente bilancio di previsione 2010, 30 milioni 938. La previsione assestata sul 2009 è 32 milioni 401 quindi con un arretramento di oltre €1.744.000 e se guardiamo i dati della previsione la previsione del bilancio del 2010 non di 1 milione 744 rettifico a questa ora gli occhi mi si, €1.463.000 e se guardiamo la previsione 2010 raffrontata alla previsione 2009 c'è un meno €64.000 quindi con esattezza un meno 4,52 un meno 2,10. Peraltro riprendo anche un ragionamento che il consigliere Mazzolani aveva proposto anno scorso in sede di discussione del bilancio di previsione dove aveva fatto tutto un ragionamento del rapporto della spesa fra bilancio di previsione allora si parlava di 2008-2009 quindi qui si parlerebbe di 2009-2010 dove si faceva questo ragionamento. Escludendo le voci del personale, quelli degli interessi passivi delle imposte e delle tasse dei 2 bilanci in realtà anno scorso si contestava che la spesa aumentava del 6,17%. Io mi sono permesso di riproporre questo calcolo perché a questo punto se valeva anno scorso può valere anche quest'anno. Dal dato che emerge ovviamente se io vado a togliere dalla spesa corrente quelle spese che di fatto come dire subisco un aumento obbligatorio per legge e quant'altro quindi togliendo gli interessi quindi soggetti ad altre dinamiche togliendo le imposte e tasse sostanzialmente la differenza fra previsione 2010 assestato 2009 è meno €1.744.000 quindi un meno 9,28% e se faccio il raffronto tra la differenza fra previsione 2010 previsione 2009 l'arretramento il taglio di spesa è nell'ordine di €817.000, un meno 4,57%. Questo per dire che comunque questa amministrazione comunale è attenta anche al contenimento della spesa, il sindaco ha fatto un ragionamento proprio anche sulla qualificazione della spesa perché non è sufficiente dire si staglia il problema è capire che cosa ci taglia, come lo si taglia soprattutto capire se ci sono anche dei contratti di servizio quant'altro che il sindaco ha citato rispetto ai quali si possono recuperare maggiore efficienza maggior economicità e anche maggiore efficacia perché come si diceva prima il nostro compito è quel compito comunque anche di controllare la dove ci sono dell'esternalizzazione comunque dove ci sono servizi che vengono affidati a terzi. Io credo che noi tutto sommato su questo fronte abbiamo fatto un lavoro in continuità col passato, lo abbiamo ulteriormente migliorato sul bilancio di 2010 e credo che quindi questa sia la via da intraprendere. Aggiungo un altro elemento che è questo; noi abbiamo la necessità per altro richiesta da questa opposizione anche gli anni precedenti di dedicare sempre più oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa di investimenti poi farò un ragionamento anche sulla spesa di investimenti e sulle fonti di finanziamento. E' evidente che se sottraiamo delle risorse degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente perché li destiniamo alle spese in conto capitale automaticamente se il livello delle entrate rimane il medesimo o addirittura si riduce per effetto del fatto che il recupero evasione si è ridotto non per la non volontà dell'amministrazione comunale di andare a recuperare sull'evasione, di fatto siamo costretti siamo costretti a ridurre la spesa e siamo costretti a ridurre la sua spesa perché comunque c'è una dinamica che è legata al mercato la crisi in essere che è quella appunto delle entrate degli oneri di urbanizzazione. Se il settore immobiliare dell'edilizia ha subito comunque una battuta non dico di arresto ma un rallentamento quindi dai 4 milioni e mezzo di oneri di urbanizzazione che avevamo previsti a bilancio anno scorso quest'anno abbiamo fatto una stima in €1.070.000 ne approfitto per dare risposta anche a Salomoni rispetto a questo, i 4 milioni del titolo quarto categoria 5 di cui parlava prima i 4 milioni 070 non sono relative a sanzioni edilizie o quant'altro, sono riferiti alla quota parte di oneri di urbanizzazione che abbiamo scritto anche nella relazione che verranno destinati al 50% per finanziare la spesa corrente l'altro 50% per finanziare le spese in conto capitale. Quindi, di fatto, come dire andiamo anche a recepire dei consigli che l'opposizione ci ha dato in questi anni perché il fatto di applicare meno oneri per finanziare la spesa corrente è una richiesta che è stata sollevata dai banchi dell'opposizione, è una richiesta che, anche se è stata sollevata dall'opposizione la qualificazione della spesa anche il contenimento della spesa se non la riduzione, è chiaro che noi come linea strategica non abbiamo voluto intaccare alcuni settori comparti che per noi sono di vitale importanza, prima si faceva tutto ragionamento sul

sociale io aggiungo anche sulla pubblica istruzione perché poi rispetto all'emendamento che è stato presentato dirò alcune cose. Detto questo mi soffermò velocemente sull'Ici, l'ha già detto anche il sindaco, sarò velocissimo. Ammesso e non concesso che diciamo la finanziaria ha trovato i soldi proprio così allo sprint, ha trovato i soldi per restituire trasferire il fondo compensativo per l'abolizione l'esenzione Ici prima casa; aggiungo che manca l'11% sul 2008, sono €26.000, euro più euro meno, sul nostro bilancio ma ad oggi noi siamo fermi ancora a livello di interrogazione del sito del Ministero dell'Interno a un milione 113.000 euro, quindi noi ci auguriamo, io auguro al Dott. Senni che appena arriverà in ufficio alle otto accenda il computer si colleghi e veda già, come dire una conferma anche su questi fondi qui, perché questo trasferimento ci permetterà di liberare quella quota parte di avanzo di 2008 che avevamo tenuto congelato proprio perché prudenzialmente non sapevamo se fossero arrivati o meno questi trasferimenti, e quindi ovviamente quali saranno le risorse che potranno essere utilizzate per i servizi della nostra città ed è chiaro che se questo è il bilancio di previsione del 2010 e avremo maggiori risorse probabilmente non escludo che durante l'anno altre risorse non vengano impegnate perché lo avete detto voi che i tagli, o almeno, almeno qualche consigliere comunale l'ha detto l'ha detto Fantini l'ha detto la Coatti, sul turismo e la cultura sono preoccupati perché comunque rappresentano anche un volano per lo sviluppo e quant'altro quindi di fatto noi non rinunceremo a fare la nostra parte poi magari lo utilizzeremo se avremo delle quote in più per qualche ammortizzatore sociale se la crisi persisterà. Saranno oggetto di valutazioni da parte della giunta nel momento in cui ci saranno nuovi elementi come dire da mettere sul tavolo rispetto ai quali si faranno tutta una serie di ragionamenti. Relativamente agli investimenti e si è citato più di una volta ormai ce lo siamo detti e ridetto tutto il ragionamento le regole perverse per certi aspetti che limitano, di fatto, la potenzialità di investimento delle amministrative comunali legate al patto di stabilità. Allora intanto aggiungo un ulteriore elemento. Il decreto-legge 78 il famoso decreto-legge anticrisi, sostanzialmente diceva una cosa che apparentemente una persona che legge, che si pone di fronte a questa normativa secondo me tutto sommato da una valutazione anche di buon senso. Di fatto che cosa dice, dice le amministrazioni comunali devono fare investimenti per la loro reale capacità di pagamento, principio sacrosanto cioè se ho i soldi per effettuare pagamenti faccio investimenti fino a quell'entità e non vado oltre e fino a qui tutto quadro, se non fosse che dal combinato disposto delle due norme quella del patto di stabilità e quella del decreto-legge anticrisi che doveva dare una boccata di ossigeno anche alle imprese ci mancherebbe che noi vogliamo essere come dire in ritardo rispetto ai pagamenti vessare le imprese i lavoratori e tutto il comparto economico ci mancherebbe lungi da noi, però se le regole di calcolo del patto di stabilità che noi contestiamo fermamente come del resto l'Anci di fatto ci impongono che il nostro livello di pagamenti ciò deve essere tarato per la quota parte in conto capitale rispetto alle entrate anche che abbiamo che in conto capitale voi capite bene che se abbiamo una contrazione sul fronte delle entrate automaticamente possiamo pagare meno e se possiamo pagare meno con decreto-legge anticrisi si traduce nel fatto che avendo minor capacità di pagamento di fatto abbiamo minor capacità di investimento. Cioè quindi della serie, una norma così applicata alla non modifica alla non modifica delle regole del calcolo di patto di stabilità, di fatto diventa un boomerang ci torna tutto indietro e che noi oggi lamentiamo fatto di veder ridotto la contrazione sul fronte degli investimenti in conto capitale con questa norma saremmo ulteriormente penalizzati anche per il futuro se non verrà modificata. Per altro aggiungo che su questa norma qui proprio articolo 9 è stata l'Anci che ha chiesto che fosse come dire cassata dalla finanziaria e la finanziaria, come diceva prima sindaco di fatto è stata blindata su questo maxi-emendamento di una miriade di commi e, di fatto, è stata posta la fiducia e quindi la storia la conosciamo tutti quanti. Relativamente prima si citavano alcune gare fatte a fine anno cosa succederà cosa non succederà, il problema è questo qui. Noi andiamo un piano poliennale triennale di investimenti che è molto ambizioso, l'amministrazione comunale di Cervia ha dimostrato in questi anni di avere una grande capacità di attrarre finanziamenti anche da parte di enti terzi e soprattutto anche di utilizzare tutti gli istituti tipo accordi di programma, project financing e quant'altro per realizzare delle opere importanti per la nostra città. E' evidente che quel dato lì tra virgolette è falsato o comunque tiene conto dei

trasferimenti di enti terzi. Quindi intanto andrebbe riconosciuta all'ammirazione comunale questa capacità che ha avuto che al di là del fatto che l'opera sulla 71bis probabilmente il cantiere si aprirà entro la fine del 2010 va riconosciuto almeno la capacità di questa amministrazione di andare a reperire dei partner che compartecipassero a livello di spesa e di investimenti perché per di per sé €3.140.000 per un'opera come quella prevista la 71bis intersezione statale 16, rappresenta a mio avviso il doppio della nostra capacità di investimento e vi spiego perché. Se consideriamo che da oneri di urbanizzazione entrano nelle casse comunali circa 4 milioni, 4 milioni e mezzo di euro il dato può essere passibile di modifiche seconda dell'andamento del mercato, se considerate che alla fine mutui non ne possiamo fare per rispettare il patto perché mutui Mazzolani sa benissimo che incidono negativamente sulle regole di calcolo del patto, e almeno noi avevamo chiesto che almeno i mutui come dire non incidessero almeno negativamente ma che fossero come dire neutrali, voi capite bene che la quota parte di risorse proprie dell'ammirazione comunale eccetto gli oneri di urbanizzazione se li impiegasse al 100% per finanziare investimenti che cos'altro sono i ricavi patrimoniali derivanti dall'alienazione degli immobili non considerati strategici. Questo è il quadro. Siccome di immobili non strategici come qualcuno ci dice finiranno mettiamo anche il caso che a regime possono rappresentare 1 milione di euro, più 4 milioni di euro, la nostra reale capacità di investimento il nostro comune con risorse proprie si attesterà sui 5 o 6 milioni di euro se non facciamo mutui, se non facciamo mutui, problema è che i mutui non ce li fanno fare se no penalizzano il patto. Il patto di stabilità ci impone di abbassare i livelli di pagamento, il decreto in anticrisi è collegato ai livelli di pagamento quindi gli investimenti si ancorano a quelle poi voi ci dite ma non vendete contraete gli investimenti e quant'altro. Andrebbe fatta una riflessione secondo me un po' più serena da parte di tutti quanti perché qui su questa barca non c'è solo il comune di Cervia. Noi vi rappresentiamo una realtà dal nostro punto di vista ma io credo che l'onestà intellettuale voglia che se voi domani mattina possiate il sindaco Alemanno probabilmente vi rappresenterà le difficoltà rispetto a queste cose che vi sto raccontando che ha anche quel comune lì. Almeno su queste cose io gradirei che ci fosse una condivisione sul fare delle proposte su come andrebbe corretta e riveduta come dire, tutto l'impianto normativo che ci sta cercando veramente di problemi. Per altro si diceva prima che in questo periodo di crisi ci vorrebbe proprio sarebbe necessario come dire liberare delle risorse, fare investimenti, lo diceva anche prima la consigliera Coatti quando ha detto in questa fase bisognerebbe creare un po' più di aspettativa mettere in circuito come dire più risorse. E' chiaro che con queste condizioni non lo potremmo fare, noi ci auguriamo che qualcosa possa modificare dopodiché prendiamo atto della situazione attuale poi se saremo bravi come è stato bravo il sindaco ad attrarre anche altri enti che compartecipano alla spesa noi cercheremo di perseguire quella strada lì, tant'è che fra le priorità degli interventi che sono stati inseriti nel piano triennale degli investimenti si è data precedenza a quegli interventi che prevedono la compartecipazione da parte di enti terzi, perché almeno non vogliamo perdere questi contributi che ci vengono riconosciuti da enti o soggetti terzi e quindi credo che anche rispetto alla scelta delle priorità c'è la giustificazione che talvolta sono le priorità reali altre volte sono le priorità dovute dall'opportunità di non perdere un treno e quindi io credo che su questo noi abbiamo applicato il massimo sforzo poi cosa volete ogni scelta è oggetto di contestazione giudizi più o meno soggettivi. Mi dispiace non c'è il consigliere Fantini ha fatto un ragionamento di legare anche proprio rispetto al Pil prodotto da un territorio quindi alle risorse che le amministrazioni comunali potrebbero spendere che, di fatto, è un'interpretazione del federalismo che mi sembra di capire che questa sera anche dal dibattito che si è sviluppato sia stato come dire richiesto a gran voce anche da parte non solo dell'opposizione ma anche dalla maggioranza dai consiglieri della maggioranza. Credo anche e denuncio questo ulteriore fatto che, di fatto, ad oggi di federalismo non c'è più nulla perché le aliquote sono bloccate è già stato detto non abbiamo leve, sulle entrate, e quindi, di fatto, di federalista non c'è proprio nulla in questo bilancio e mi dispiace dirlo anzi si riducono i trasferimenti che vengono anche dallo stato. Dal punto di vista delle inefficienze mi permetto di, avrei avuto di piacere di legervi alcune cose che sono state diramate anche dall'Anci perché danno un po' anche il senso, spesso noi criticiamo questo ente ma non ci rendiamo conto di che cosa

succede al di fuori del comune di Cervia specialmente quando ci avviciniamo più a Roma a certi palazzi del ministero. Vi do un dato su tutti tanto per non tirarvela lunga, il rapporto dei comuni capoluoghi di un dirigente ogni 50 lavoratori circa mentre al ministero dell'economia il rapporto è di un dirigente ogni 22 dipendenti, al ministero dell'ambiente si sale a un dirigente ogni 13 dipendenti, lo sviluppo economico un dirigente ogni 11 dipendenti, alla presidenza del consiglio si raggiunge il dato di un dirigente e 7 dipendenti. Qui si potrebbe aprire come dire una discussione che non ha fine sugli sprechi sul carrozzone e quant'altro. Io credo che noi ovviamente ci dobbiamo migliorare, un obiettivo ambizioso che ci siamo dati ma credo che la finanza a livello nazionale non la si risani soltanto che chiedendo uno sforzo disumano agli enti locali perché ricordo un ulteriore elemento dato, si chiede rispetto al patto di stabilità un saldo in tendenza di miglioramento che concorra alla manovra generale per il 2009 per un miliardo e 340.000 euro, 340 milioni, per il 2010 per un miliardo e 30.000.000 e per il 2011 per un miliardo 775.000.000, quindi, di fatto, di fatto i dati inconfutabili poi vi leggerei anche quelli diramate del ministero dell'economia sul risanamento dei conti pubblici chi è stato virtuoso in questi anni questi ultimi anni, sono stati gli enti locali ma, di fatto, la crescita del debito pubblico e del rapporto deficit Pil che comunque sta peggiorando dipendono quasi esclusivamente da altri soggetti li voglio definire così, che non sono le pubbliche amministrazioni, i comuni e compagnia cantante. Quindi credo che anche su questo vada riconosciuto tutto lo sforzo che quest'amministrazione comunale ha messo in campo su questo bilancio preservando dei servizi importanti prima si faceva riferimento al sociale appoggio all'handicap nelle scuole, per altro rivedendo e contenendo alcune spese sul turismo e cultura che sono state spiegate ampiamente credo compiutamente sia dagli assessori Salimbeni che Donati rispetto alle manovre che intendono mettere in campo rispetto alle loro risorse assegnate che, di fatto, non dovrebbero come dire tradursi in minor interventi capacità anche non so penso al turismo di promo commercializzazione su quello che l'ente pubblico e intende fare e continuare a fare in continuità con il passato. Vado avanti leggendo un po' gli appunti, vengo alla questione dell'emendamento che ha suscitato come dire un po' di interesse anche da parte di giornalisti visto che oggi hanno scritto diverse cose interessanti, dal nostro punto di vista. Allora sostanzialmente il totale dei trasferimenti a bilancio erano 2 milioni e 107.850 euro. E' stato fornito al consigliere Mazzolani almeno questo mi dice Dott. Senni l'estrapolazione dei dati dettaglio della partita della posta di bilancio relativa ai trasferimenti che per altro riguarda più funzioni, ovviamente nell'emendamento si diceva di non toccare la funzione 10, quella legata al sociale però mi preme anche evidenziare questo aspetto qui. Intanto non è stato indicato i 675.000 euro dove si andavano come dire a tagliare. Considerando che il margine di manovra che avevamo a disposizione è pari a €30.000 circa, da 675 a 9 e 30 praticamente il passo è abbastanza corto. Considerate che nelle spese disponibili che sarebbero soggette a taglio ve ne cito alcune. Sulla funzione 1 circa €18.000, parliamo di personale parliamo di rimborso Ici che abbiamo una quota a bilancio di €2.000 che ovviamente noi accantoniamo e teniamo perché ovviamente ci sono dei contribuenti che hanno pagato, fanno istanza di rimborso e hanno diritto alla restituzione c'è Cervia ambiente, poi c'è una partita importante che riguarda la pubblica istruzione 167.000 euro 762, a cui se aggiungiamo anche i contributi per i centri estivi quindi una risposta alle famiglie che vivono di turismo, si aggiungono altri €3.000. Quindi praticamente da circa €170.000 andiamo a €230.000. C'è tutto il comparto legato ovviamente alla cultura €202.000, c'è tutto il comparto legato al turismo €203.000, c'è l'ultimo aspetto che anche questo qui credo che in periodo di crisi ci debba far riflettere, €5.700 mi sono permesso di fare la sommatoria dei singoli capitoli di somme di risorse che noi destiniamo alle cooperative di garanzia per finanziare le imprese artigiane l'agricoltura e le imprese commerciali. Allora non si può dire da un lato voi non sostenete come ha detto il consigliere Fantini prima, tagliate il turismo o fate altre operazioni e poi si presente emendamento capisco che non ha presentato il consigliere fantina presentato e via de si presenta un emendamento, capisco che non l'ha presentato il consigliere Fantini, l'ha presentato il Pdl, poi si presenta un emendamento dove troviamo tagliati €75.000. Io sinceramente ditemi voi che cosa vogliamo lasciare, se lasciamo la pubblica istruzione tagliamo tutto il resto, oppure tagliamo i contributi che diamo alle imprese,

tagliamo un po' di pubblica istruzione e tagliamo tutto il resto oppure salviamo un po' di turismo, un po' di cultura però tagliamo praticamente tutta la scuola, tagliamo la qualificazione scolastica e quindi alla fine, cioè l'emendamento anche se tecnicamente giuridicamente è ammissibile, di fatto, viene rigettato, non +è accoglibile per la scelta anche politica che questa amministrazione comunale in prospettiva si vuole dare a una serie di interventi che ritiene strategici a sostegno anche dell'economia specialmente in questa fase congiunturale. Aggiungo poche altre cose. Prima Cappelli parlava dei quattro gioielli, sinceramente i quattro gioielli a strategicità bisognerebbe confrontarsi per capire se effettivamente sono poi così strategici. E' stato fatto un riferimento lo faceva la consigliera Coatti sulla permuta dove appunto lei contestava di ridare un'opportunità al mercato. Di fatto lo permuta non vuol dire sottrarre un'opportunità al mercato perché nel momento in cui un investitore acquisisce a permuta quell'immobile lì può, realizzare degli interventi e può valorizzare anche quel palazzo lì e nello stesso tempo si impegna a realizzare anche la palazzina quindi, di fatto, siccome verrà fatto un bando cioè non verrà fatta una trattativa privata, il fatto di metterlo a permuta intanto significa per l'ammirazione comunale intanto andare a dare un progetto di respiro molto lungo rispetto a una razionalizzazione un efficientamento di tutta la macchina comunale a una riorganizzazione a una logistica migliore e anche per i cittadini e per le imprese che qui non dovranno girare per seicentomila uffici ma avranno sostanzialmente punti strategici della città dove dal palazzo in via caduti della libertà a questo palazzo alla residenza comunale a quello degli uffici tecnici in Piazza XXV Aprile dove, di fatto, troverà le risposte ad ogni esigenza. Quindi credo che sia un netto miglioramento anche per la condizione stesse dei lavoratori. Poi aggiungo questo che il fatto di metterlo a permuta nasce anche dal fatto che intanto le condizioni del mercato in questo momento no è che siano proprio le migliori del mondo ma soprattutto perché avremmo un risparmio in termini di costi perché ad oggi se volessimo alienare quell'immobile lì dovremo trovare una sistemazione per quegli uffici, quindi magari pagare un contratto di locazione, pagare dei costi legati al trasloco e quindi coerentemente riteniamo che quell'immobile lì non diventi più strategico nel momento in cui viene realizzata una nuova palazzina per gli uffici comunali che darà risposte sicuramente di gran lunga superiori rispetto alle risposte che magari riusciamo a dare oggi non in termini capacità di risorse umane ma in termini capacità di spazi e quant'altro. Il consigliere Salomoni prima chiedeva un chiarimento tecnico oltre ai 4 milioni che gli ho già spiegato che sono oneri di urbanizzazione al titolo quattro categoria cinque, chiedeva se il dato era corretta a pagina 16 della RPP relazione previsionale programmatica, aggiungo che il dato è stato verificato anche dal Dott. Senni, il dato è corretto e sostanzialmente io adesso rispetto alle cose che mi ero annotato, dire che non, mi dispiace che non ci sia il consigliere Fantini e Cappelli perché magari alcuni approfondimenti avrebbe meritato anche un ragionamento in risposta alle considerazioni che loro avevano fatto. Cito l'ultima cosa. L'emendamento è stato rigettato però, di fatto, noi continuiamo con i contributi al sostegno delle famiglie anche quelle che sono in difficoltà perché l'addizionale il rimborso sull'addizionale comunale, il rimborso sulla TIA, il rimborso sulle tariffe del gas vengono confermate in questo bilancio quindi, di fatto, per i nuclei meno abbienti e che sono in condizioni di disagio le somme e le risorse non sono state sottratte, di fatto, lì le abbiamo già restituite sostanzialmente quindi l'emendamento per ragioni che ho detto poc'anzi è stato rigettato queste ragioni di carattere politico. Aggiungo anche che all'interno del comparto scuola e questo mi preme dire c'era una quota parte di restituzione per la refezione scolastica una parte che riguardava un rimborso per il trasporto pubblico per gli studenti perché voi sapete che quando il trasporto scolastico è stato abolito ed è stato incluso all'interno del trasporto pubblico locale, noi per garantire le medesime tariffe agli studenti che ovviamente frequentano le nostre scuole noi abbiamo garantito loro con delle risorse destinate bilancio alla restituzione al rimborso della quota parte in maniera tale che la tariffa rimanesse inalterata rispetto le tariffe precedentemente applicate che erano tariffe a un livello veramente, veramente basso quindi credo che anche su questo tema qui ci sia stata una grande attenzione. Il vostro emendamento di fatto avrebbe falcidiato queste spese qui, mi dispiace perché secondo me la nostra città ha bisogno di migliorare la spesa di contenerla di fare più investimenti compatibilmente con tutta la normativa il patto di stabilità e quant'altro, ma ha bisogno

che il livello dei servizi specie in questa fase alle famiglie sia un livello di servizi adeguato. Io spero che noi per il futuro possiamo fare questo, me lo auguro, è un augurio che faccio non tanto a me e alla giunta che faccio alla città. In ultimo, ringrazio il Dott. Senni che è rimasto fino a ora tarda. Vi ringrazio anche per il dibattito che comunque è stato molto interessante anche secondo me anche molto costruttivo, poi ci rivediamo domani sera grazie.

MASSARI: A questo punto il vicesindaco ha esaurito la replica al punto n°9 quindi noi sospendiamo per il discorso di votazione il punto n° 9. Il punto n° 9 domani sera ci saranno le dichiarazioni di voto sul punto n° 9. e la votazione. Poi ci saranno tutte le votazioni degli altri punti. Ci sono ricordati perché il vicesindaco ha esaurito molte delle sue capacità ma adesso deve tirare fuori le ultime per illustrarci **il punto 8.**

AMADUCCI. di fatto l'individuazione dei servizi a domanda individuale è così come trovate.

MASSARI: Già è stato illustrato. Dichiarazione di voto ve lo ricordate siamo a posto? Ci sono dichiarazioni di voto? 3,2,1,0. Se non ci sono passiamo alla votazione del punto 8. La segreteria è pronta? Gli scrutatori ci sono tutti? Mettiamo in votazione il punto n° 8: *“Individuazione dei servizi a domanda individuale e determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi per l'esercizio 2010”*: Approvato con 5 voti contrari (PDL).

. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto n° 8: Approvato con 5 voti contrari (PDL).

La seduta è tolta.